DAL 1887

IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

€ 1,20
ANNO 136 - N° 51

Mercoledì 2 Marzo 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Via Aquileia a passo d'uomo: il limite sarà di 30 km/h
Pilotto a pagina VII

La storia
Tiziano e quel dipinto per "espiare" un femminicidio
Plebani a pagina 18

Calcio
Primo round senza gol, il derby Milan-Inter si decide tutto nel ritorno
Sorrentino a pagina 20

Bombe e missili sulle città

▸Kiev, colpita la torre della tv. Migliaia di mezzi russi nel Paese Mosca: «Andremo avanti fino al raggiungimento degli obiettivi»

▸L'appello di Zelensky alla Ue: «Non è un film, aiutateci» Primo sì di Bruxelles all'Ucraina per l'ingresso nell'Unione

Pioggia di missili e bombe russi sull'Ucraina nel sesto giorno di guerra. Mosca afferma che l'offensiva «andrà avanti fino al raggiungimento degli obiettivi». Un convoglio di blindati di più di 60 chilometri marcia su Kiev, un razzo ha colpito la torre della tv della capitale provocando 5 morti. Appello del presidente ucraino Zelensky. «Senza la Ue, l'Ucraina sarebbe sola. Vogliamo essere membri a pieni diritti dell'Europa». E in un'intervista si rivolge anche a Joe Biden: «Ci dia un messaggio forte e utile. Non siamo in un film».
Da pagina 2 a pagina 9

L'analisi

La svolta patriottica che ci impone la Russia

Alessandro Campi

Se la cosa non suonasse tragicamente inopportuna più che assurdamente ironica, dovremmo persino ringraziare Vladimir Putin. La sua scelta di rinunciare all'arte sottile della negoziazione diplomatica o a qualunque altro strumento di condizionamento politico, anche indiretto, per affidarsi alla violenza cieca delle armi, peraltro seguendo una logica di potenza anacronistica, quasi ottocentesca, ci ha infatti costretto – tutti, noi europei soprattutto – a guardarci nello specchio della storia, a fare un drammatico ma salutare bagno di realtà e a prendere decisioni che solo dieci giorni fa sarebbero apparse lunari.

La pandemia poteva anche sembrare un impazzimento della natura, estraneo alla volontà umana, per fronteggiare la quale il mondo ha cercato di muoversi in modo unitario e solidale. Questa guerra è qualcosa di diverso: un atto deliberato d'aggressione, è l'interesse considerato superiore e non negoziabile di uno contro il desiderio di indipendenza di un altro. Non una fatalità o un incidente involontario, ma una scelta meditata da tempo, per dividere e mettere mortalmente a contrasto popoli e nazioni.
Continua a pagina 23

Il focus. In Veneto già pronti anche 600 posti letto per le cure

PROFUGHI Ieri i primi arrivi dall'Ucraina, soprattutto donne e bambini in fuga dal terrore

Nordest, i bus della speranza

Angela Pederiva

C'è un cuore tracciato con il dito, su un finestrino del pullman a due piani. L'ha disegnato un uomo, in uno scalo merci al confine tra l'Ucraina e la Polonia, salutando la moglie e il figlio in fuga verso l'Italia. Eccoli qua che scendono (...)
Continua a pagina 5

Treviso
Da manager a rifugiato: la "resistenza" di Dmytro
A pagina 5

Padova
Fuga da Leopoli i 57 orfanelli ospitati nel seminario
De Salvador a pagina 5

La politica
Draghi: «L'Italia non si girerà dall'altra parte»

Mario Draghi spiega al Parlamento e al Paese il decreto a sostegno dell'Ucraina che deroga al divieto di esportazione delle armi. L'Italia «non si volterà dall'altra parte», afferma il presidente.
Conti a pagina 8

Finti vaccini ai bimbi otto anni e mezzo all'infermiera Petrillo

▸L'ex assistente trevigiana condannata a Udine per avere simulato le iniezioni

Otto anni e sei mesi di reclusione e interdizione perpetua dai pubblici uffici. Emanuela Petrillo, ex assistente sanitaria di Spresiano, accusata di aver fatto finta di vaccinare migliaia di bambini tra il 2009 e il 2017 nelle Usl di Udine, Codroipo e Treviso, anche ieri non era in aula durante la lettura della sentenza. A informarla è stato il suo legale, che ha già annunciato appello. «È stata trattata come una becera criminale».
Pavan a pagina 13

Veneto
Operatori sanitari per l'anti-Covid "lite" sulla privacy

Vaccino anti Covid-19 obbligatorio per gli operatori sanitari: in Veneto la vicenda è finita sul tavolo del Garante della privacy.
Vanzan a pagina 13

Pordenone
Bofrost, fatturato a 311 milioni e 300 nuovi assunti

Bofrost Italia ha chiuso l'anno commerciale con un fatturato a quasi 311 milioni e con quasi 300 nuove assunzioni. La società di San Vito al Tagliamento deve fare però i conti con il caro-gasolio: l'azienda infatti usa una flotta di 1.500 camioncini-frigo per le consegne dei surgelati. Peseranno anche i rincari delle materie prime nei nuovi contratti.
Lisetto a pagina 17

Belluno
Lascia un tesoro alle due badanti e alla Val di Zoldo

Olivia Bonetti

Conti con centinaia di migliaia di euro, un patrimonio immobiliare milionario che parte dalla Val di Zoldo, nel Bellunese, e passa per Jesolo, Mestre arrivando alla Germania. Supera i 10 milioni l'eredità del facoltoso gelatiere zoldano, figlio d'arte di genitori che fecero fortuna in Germania negli anni Quaranta. Una fortuna che ha avuto anche la badante croata della famiglia (...)
Continua a pagina 14

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✚ "Ritratti Veneziani vol. 5" + € 7,90 (solo edizione Venezia)

Le città sotto attacco

LA GIORNATA

ROMA I negoziati sono appena finiti, quando le immagini riprendono un convoglio russo lungo 60 chilometri. Un drago fumante che punta a Kiev. Negli ultimi giorni è stato ulteriormente potenziato, e annuncia una battaglia che lascerà solo morte e distruzione. Lo Stato maggiore russo conferma che andranno avanti fino «al conseguimento di tutti gli obiettivi». E, dopo una notte di sirene e bombardamenti, le truppe di Mosca colpiscono la Torre della tv della capitale provocando almeno 5 vittime. L'obiettivo è chiaro: bloccare ogni tipo di comunicazione e causare un totale disorientamento tra la popolazione. Ma anche fermare la propaganda a favore dell'Ucraina, che tanto ha sostenuto gli animi di chi è sceso in strada a combattere. Mosca, dopo i ritardi dei primi giorni, ha adeguato il dispositivo che, finora, era intorno al 15%: è previsto l'impiego di truppe più robuste, di tank e blindati. Non più puntate affidate a unità leggere ma probabili spallate ove sia possibile affidate ai Btg, i battaglioni da combattimento. Dello schieramento fanno parte anche le armi termobariche: razzi usati in Siria e che ora colpiscono una capitale europea. Oltre a distruggere, hanno un effetto psicologico: risucchiano l'ossigeno e poi deflagrano. Così come è probabile l'uso di ordigni a grappolo: bombe pericolose anche per i civili, in quanto possono non deflagrare e restare per molto tempo in aree estese, proibite da un accordo internazionale.

L'INTELLIGENCE

L'esercito russo preannuncia il bombardamento a Kiev con qualche ora di anticipo. Pochi minuti prima le sirene dell'antiaerea avvisano i cittadini del raid imminente. Lo scempio nella città non si ferma e, secondo l'intelligence, ora i soldati stanno preparando un attacco aereo sulla Cattedrale di Santa Sofia, patrimonio dell'Unesco. Come e più dei talebani che hanno distrutto "i Buddha di Bamiyan". Nell'assalto alle Torri tv a Kiev ci finisce anche Babyn Yar, il memoriale della Shoah che ricorda l'eccidio nazista di oltre 100 mila persone. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ne denuncia l'attacco: «Che senso ha dire "mai più" per 80 anni, se il mondo tace quando una bomba cade sullo stesso sito di Babyn Yar? Almeno 5 uccisi. La storia si ripete», scrive su Twitter pochi minuti dopo la notizia, rimbalzata subito sui media locali e sui social. Come sempre, in guerra, non è chiaro cosa sia avvenuto esattamente. Un obiettivo era certamente la Torre della Tv, che si trova a poche centinaia di metri da Babyn Yar. Probabile che il memoriale sia finito nel mirino per la sua vicinanza al centro delle trasmissioni televisive. Ma quello che inevitabilmente evoca basta a far crescere ancora di più la rabbia contro l'aggressione di Putin.

Quello di Kiev, però, è solo uno degli obiettivi: bombardamenti pesantissimi hanno raggiunto ancora una volta Kharkiv, dove sono state prese di mira zone residenziali e ci sono state molte vittime civili. E poi Mariupol e Kherson, nel sud, dove le truppe russe sono riuscite a entrare. L'accerchiamento arriva anche da Est e la situazione si fa ogni giorno più drammatica. Kharkiv è sotto un fuoco incessante. I russi sono sempre stati a un tiro di schioppo, il confine dista appena una quarantina di chilometri. Ma adesso spuntano dappertutto, sui tank per le strade e soprattutto dal cielo, dove sfrecciano i bombardieri pesanti Sukhoi Su-34 che seminano il terrore. Raid «assolutamente disgustosi», che ricordano alcuni degli attacchi a Sarajevo, accusa il premier britannico Boris Johnson. Nel mirino finiscono edifici governativi ucraini e semplici condomini: solo ieri i morti sono stati più di venti. Hanno fatto a pezzi anche Piazza della Libertà, il simbolo della città, tra le dieci più grandi d'Europa, che adesso è un tappeto di macerie e detriti.

Erano appena passate le otto del mattino quando il palazzo del governo locale si è trasformato in una palla di fuoco. L'obiettivo, secondo il comando operativo di Kiev, era proprio quello di decapitare le strutture di vertice: il governatore Oleg Synegubov e la sua squadra, incaricata della difesa della città. Il missile che ha colpito l'edificio ha provocato almeno 10 morti e ferito più di altre 20 persone, anche perché accanto passavano numerose auto e la deflagrazione è stata talmente potente da danneggiare palazzi lontani decine di metri. «Lanciare un razzo nella piazza centrale di Kharkiv è stata una vera e propria azione terroristica. Così, la Russia è diventata uno stato terrorista», è la denuncia del presidente Zelensky. Nel pomeriggio arriva un altro raid: colpisce direttamente un edificio residenziale di cinque piani, distruggendolo parzialmente e uccidendo almeno altre 8 persone. Ventiquattro sono rimaste ferite, in ospedale è finito anche un bimbo. «Sembra proprio un'atrocità commessa deliberatamente contro un centro civile», accusa ancora Johnson. Non ne dubita neppure l'Alto rappresentante Ue per la Politica estera, anche se Mosca continua a negare di prendere di mira obiettivi e infrastrutture civili.

BOMBE SULLA TORRE TV: 5 LE VITTIME
Nelle due immagini la Torre della Tv di Kiev bombardata dai russi: prima l'esplosione e poi la colonna di fumo che si è levata nei cieli della capitale. È di almeno cinque morti e cinque feriti il bilancio del raid. Alcuni canali non sono più visibili dalle prime ore del pomeriggio

Kiev, colpita la torre della tv «Kharkiv la nuova Sarajevo»

▸Pioggia di razzi sulla capitale, che per ora resiste. La Casa Bianca esclude la no-fly zone

▸Attaccato pure il memoriale della Shoah Truppe russe entrate a Kherson, nel Sud

NEI BUNKER

Il martellamento sulla seconda città dell'Ucraina non dà tregua. Quasi un milione e mezzo di persone - moltissimi russofoni - è chiuso in casa, nascosto nei bunker, in preda al terrore. Il centro resta sotto una pioggia di missili Grad e Cruise, ma continua a reggere. Oggi si tornerà a trattare, anche se la base per un negoziato sembra impossibile.

I carriarmati russi sono riusciti a entrare a Kherson, sul Mar Nero, vicino alla foce del Dnepr, anche se il governo ucraino controlla ancora i palazzi governativi. La Casa Bianca, però, esclude una no fly zone in Ucraina perché - riferisce la Cnn - richiederebbe l'uso della forza militare Usa per farla rispettare. Nelle stesse ore sottomarini nucleari russi salpano per esercitazioni nel mare di Barents, mentre i lanciamissili mobili vengono dispiegati con lo stesso obiettivo nella regione di Irkutsk, nella Siberia orientale. L'esercitazione è stata decisa dopo l'ordine di Putin di mettere in allerta le forze nucleari. «Sapevamo che ci sarebbe stato un prezzo da pagare, ma la tragedia che stiamo vivendo è immane», dichiara ancora Zelensky. E accusa Putin di parlare di target militari mentre continua a uccidere i bambini. Lui, intanto, avrebbe nascosto la sua famiglia in un bunker di lusso in Siberia, almeno secondo quanto ha raccontato al Daily Mail, un ex professore del Moscow state institute of International relations (Mgimo), centro di eccellenza frequentato da aspiranti diplomatici e spie. Il bunker, secondo Valery Solovey, ex capo del dipartimento di pubbliche relazioni presso l'Istituto statale di relazioni internazionali di Mosca, sarebbe una città sotterranea hi-tech, nelle montagne Altaj, pro-

Il simbolo

Babi Yar, il luogo della strage nazista

Babi Yar è un fossato nei pressi di Kiev. Il luogo è tristemente noto per essere stato, durante la Seconda guerra mondiale, un sito di massacri ad opera dei nazisti e collaborazionisti ucraini ai danni della popolazione locale. Particolarmente documentato e noto fra tali massacri, fu quello compiuto tra il 29 e il 30 settembre 1941, in cui trovarono la morte 33.771 ebrei di Kiev. Fu uno dei tre più grandi massacri della storia dell'Olocausto. Nella foto, il memoriale distrutto ieri dalle bombe russe,

LA MARCIA L'immagine aerea che testimonia come le forze russe puntino verso Kiev con un convoglio di mezzi militari lungo oltre 60 chilometri

I RUSSI AI CITTADINI: «LASCIATE LE CASE ANDREMO AVANTI FINO AL TOTALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI»

Le armi della guerra "sporca"

Secondo Kiev sono stati utilizzati ordigni vietati. Come funzionano

BOMBA A GRAPPOLO

Fusibile
Carica di espulsione
Piastra di spinta
Corpo del proiettile
Bombe singole
Manicotto
Otturatore
Guarnizione
Spina di base

1 La bomba viene lanciata da un'unità di artiglieria o sganciata da un aereo
2 Il proiettile si apre rilasciando bombe più piccole
3 Le bombe singole colpiscolo un'area più vasta

BOMBA TERMOBARICA

Fonte: GlobalSecurity.org, Human Rights Watch, Cluster Munition Coalition
L'Ego-Hub

Migliaia di mezzi russi nel Paese una fila lunga 60 km. E Putin manda la famiglia in un bunker in Siberia

gettata nell'eventualità di una guerra nucleare.

IL TWEET

Ma non finisce qui: un nuovo allarme arriva da un tweet del Parlamento ucraino, secondo il quale unità militari bielorusse avrebbero varcato il confine entrando nella regione di Chernihiv. La Bielorussia, scrive il Daily Beast, è già stata utilizzata come base dai russi, ma se la notizia fosse confermata, significherebbe che la nazione è diventata il terzo partecipante diretto alla guerra. Il presidente Lukashenko avrebbe chiesto al suo omologo russo di schierare ulteriori sistemi di difesa S-400 ad ovest di Minsk per proteggere la capitale, ma ha smentito di aver inviato le sue truppe in Ucraina, anche se fonti militari di Kiev sostengono che alcuni reparti sarebbero entrati nella zona di Chernihiv. Questo con l'obiettivo di chiudere il fronte ovest, in modo da ostacolare il flusso di armi in favore degli ucraini. In queste due giornate di assedio e combattimenti restano, poi, le immagini di chi è morto per una guerra insensata. C'è il volto sorridente di Polina che non c'è l'ha fatta. Mentre suo fratello e sua sorella stanno lottando tra la vita e la morte. C'è anche Alisa, sette anni: stava giocando con gli amici quando la sua scuola elementare è stata colpita da un raid russo. È una delle sei vittime del bombardamento sul villaggio di Okhtyrka. Le loro foto da ore emozionano il mondo facendo il giro dei social. Ma la stragrande maggioranza delle vittime civili di questa guerra, giunta al sesto giorno, resta ancora senza volto e senza nome. L'ultimo bilancio ufficiale dell'Onu parla di 102 morti civili, tra cui sette bambini, e il conteggio cresce di ora in ora. Le cifre riferite dalle autorità di Kiev sono ancora più drammatiche, con almeno 352 civili uccisi, tra cui 16 bambini.

Cristiana Mangani

«I servizi segreti russi salvano la vita a Zelensky» Il giallo del blitz fallito

▶Una squadra di ceceni sarebbe stata eliminata grazie a soffiata dell'Fsb. Notizia veicolata per indebolire lo Zar?

L'INTELLIGENCE

ROMA Un commando di ceceni di Ramzan Kadyrov, a cui era stato dato il compito «di liquidare fisicamente la leadership dell'Ucraina, compreso il presidente Zelensky» è stato neutralizzato. Non solo, ma la soffiata, che avrebbe reso possibile l'operazione, sarebbe arrivata dall'Fsb, ossia i servizi segreti russi. In una guerra fatta di bombe, ma anche di fake news e propaganda, la notizia di un tradimento dell'intelligence russa arriva dal sito del giornale ucraino *Ukrayinska Pravda*, che cita i servizi segreti locali. E potrebbe, chiaramente, essere stata diffusa al solo fine di indebolire la Russia.

IL TRADIMENTO

Il giornale ricostruisce che nei primi giorni di febbraio Vladimir Putin avrebbe dato al leader ceceno il compito di infiltrare le sue forze a Kiev, per fare «il lavoro più sporco». Secondo il giornale, il commando ceceno ha subito «pesanti perdite» in un combattimento avvenuto il 26 febbraio nei pressi dell'aeroporto di Gostomel, vicino a Kiev. Le fonti dell'intelligence ucraina avrebbero anche riferito che l'azione è stata resa possibile grazie ad una "soffiata" arrivata da una fonte anonima che si è presentata come un «ufficiale dei servizi di sicurezza russi» che - riporta ancora il giornale - sarebbe contrario alla guerra e voleva impedire l'uccisione della leadership ucraina. Nell'attacco delle forze ucraine, sempre in base all'intelligence, sarebbe rimasto ucciso un comandante delle forze cecene, vicino a Kadyrov, Magomed Tushaev. Una circostanza che non potrà mai essere verificata. Tra le tante informazioni che è difficile accertare circola anche quella che i marinai di una nave da guerra russa diretti in Ucraina si siano ammutinati.

Intanto all'intelligence Usa è stato dato mandato di analizzare lo stato mentale di Vladimir Putin e raccogliere ogni informazione sulle condizioni di salute dello "zar" e su come l'inaspettata reazione dura e compatta dell'Occidente abbia influito sulla sua psiche. Ma ottenere informazioni di prima mano, da un ambiente impenetrabile come il Cremlino, e capire se si tratti di instabilità reale o di una strategia per aumentare l'imprevedibilità, esercitando pressioni per raggiungere i propri obiettivi, non è facile. Per il

PRESIDENTE Vladimir Putin

Commander in chief e per l'intelligence americana le condizioni mentali del leader russo sono diventate una priorità, dopo che per vari esperti hanno notato come il comportamento del presidente russo sia diventato di recente «sempre più imprevedibile, erratico e irrazionale», alla luce in particolare delle sue ultime uscite sull'Ucraina e della minaccia di ricorrere alle armi nucleari. Il tema della salute mentale di Putin è stato affrontato anche nel briefing ai parlamentari americani da parte di Avril Haines, direttrice della National intelligence.

LE CREPE

Gli Usa non sono i soli a pensare che Putin abbia perso il controllo. «Mi sembra che stia perdendo lucidità, parte del suo equilibrio. Sta assumendo decisioni sbagliate come capita spesso a tutti gli autocrati nella loro parabola finale». Ne è certo Leonardo Tricarico, tra i massimi esperti in Italia in campo militare, generale ed ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica. Per Tricarico si tratta di un processo che travolge tutte le personalità che hanno molto potere quando sentono vacillare la propria autorità. La mancanza di lucidità in questa fase lo renderebbe, secondo Tricarico, particolarmente imprevedibile. «La differenza tra Putin e altri recenti dittatori - spiega - come Gheddafi o Saddam Hussein, è che l'inquilino del Cremlino dispone dell'arsenale atomico. Una sua decisione avventata sarebbe altamente distruttiva. Occorre cautela».

Per l'ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica adesso è importante muoversi con prudenza, «il presidente russo sta precipitando lungo un piano inclinato senza avere alcun appiglio. Ci sono delle crepe nella società russa: dagli oligarchi fino alla media borghesia, dalla popolazione alle forze armate. Dobbiamo evitare in Europa di compiere azioni che possano generare il ricompattamento dei russi attorno al presidente. Solo pochi mesi fa Putin godeva di un consenso pubblico elevato. Questo patrimonio di sostegno si sta erodendo. Sarebbe auspicabile che ad indicargli la porta d'uscita sia il suo stesso popolo». Tuttavia il generale italiano non pensa che, mettendo da parte Putin, la Russia non percepirebbe più la Nato ai suoi confini come un problema per la sua sicurezza. «La percezione della minaccia Nato - spiega - non è appannaggio solo del presidente russo, è una sensazione largamente condivisa nell'intero Paese».

Valentina Errante
Giuseppe Scarpa

IL GENERALE TRICARICO: «PUTIN HA PERSO LUCIDITÀ, I RUSSI DOVREBBERO INDICARGLI LA PORTA DI USCITA»

BIDEN CHIEDE ALLA SUA INTELLIGENCE DI CERCARE DI CAPIRE LO STATO MENTALE DI VLADIMIR «SEMPRE PIÙ IRRAZIONALE»

L'emergenza a Nordest

Il conto corrente della Regione Veneto

Codice Iban: IT 65 G 02008 02017 000106358023
Causale: "Regione del Veneto sostegno emergenza Ucraina"

Il numero verde della Protezione civile **800 990 009**

IL MUNICIPIO DI VENEZIA GIALLO-AZZURRO

I palazzi di Ca' Farsetti e Ca' Loredan, sedi dell'amministrazione comunale di Venezia (nella foto), da ieri e fino al 7 marzo saranno illuminati di azzurro e giallo, i colori della bandiera ucraina. Lo stesso per il municipio e la Torre civica di Mestre.

Cure sanitarie e posti letto Il Veneto aspetta i profughi

▶Emergenze, attivato il numero verde Aperto il conto corrente per gli aiuti

▶Gli hub vaccinali punti di riferimento Finora 700 transiti in Friuli Venezia Giulia

LA MOBILITAZIONE

VENEZIA Emergenza profughi ucraini, in Veneto per ora la situazione è sotto controllo, sia dal punto di vista dell'accoglienza di persone scappate dalla guerra che dal lato organizzativo. La macchina degli aiuti si è messa in moto, la Regione ha attivato un conto corrente per eventuali donazioni e anche un numero verde cui rivolgersi in caso di necessità.

OSPITALITÀ

«La Regione Veneto - ha detto l'assessore Gianpaolo Bottacin, che in mattinata ha partecipato a una nuova videoconferenza con il capo della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio - ha confermato la disponibilità di circa 600 posti letto in strutture fisse (ex presidi ospedalieri) per eventuali arrivi futuri e la disponibilità a prendere in carico pazienti bisognosi di cure mediche. Per quanto riguarda raccolte di materiali, il Dipartimento ha invitato ad attivarle solo ed esclusivamente se viene garantita la consegna al destinatario finale attraverso contatti diretti bilaterali, in quanto allo stato attuale non ci sono richieste di materiali da parte dell'Unione europea e quindi risulterebbe pressoché impossibile garantire la consegna». Secondo quanto riferito dall'assessore Bottacin, risultano arrivate circa 1500 persone in Italia in maniera "spontanea", ma sono disponibili tramite le Prefetture 8.000 posti di cui 5.000 nei Centri di accoglienza straordinaria Cas e 3.000 nei Sistemi di accoglienza e integrazione Sai. «La situazione è sotto controllo - ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile -. Oggi è partito il convoglio con 200 tende per 1.000 posti letto che sarà consegnato in Polonia come da indicazioni dell'Unione europea».

Tra i primi profughi accolti in Veneto ci sono le tre famiglie giunte ieri a Conegliano, per un totale di 13 persone, ora ospitate nell'ex ospedale di Valdobbiadene. «Il Veneto tiene tutte le sue porte aperte, sia per l'accoglienza che per l'assistenza sanitaria rivolta a tutti, con un'attenzione particolare ai piccoli pazienti pediatrici», ha detto il presidente della Regione, Luca Zaia.

DUE CIRCOLARI DEL DIRETTORE FLOR ALLE ULSS: «LE RISPOSTE DEVONO ESSERE TEMPESTIVE»

SANITÀ

Due le circolari inviate alle Ulss venete dal direttore regionale della Sanità, Luciano Flor, con le indicazioni operative per l'assistenza sanitaria e le misure di sanità pubblica per le persone provenienti dall'Ucraina. È stato deciso di individuare i Centri tampone e gli Hub vaccinali come punto di riferimento per la presa in carico dei profughi che si presenteranno spontaneamente. Qui riceveranno l'offerta delle prime misure anti Covid (per esempio il tampone e l'eventuale vaccinazione), la programmazione delle successive prestazioni di sanità pubblica, l'informazione per l'accesso ai percorsi di assistenza in caso di necessità sanitarie urgenti come, ad esempio, una gravidanza o una malattia acuta. «Quanto sta accadendo in queste ore in Ucraina e i possibili scenari collegati - ha scritto il direttore Flor - evidenziano la necessità di attuare risposte sanitarie tempestive ed efficaci».

LE DONAZIONI

La Regione Veneto ha attivato un conto corrente di solidarietà su cui far confluire offerte e donazioni per l'assistenza ai profughi civili dell'Ucraina che stanno giungendo nella regione. Il conto, aperto presso il tesoriere regionale Unicredit, è denominato "Regione del Veneto sostegno emergenza Ucraina" (codice Iban IT 65 G 02008 02017 000106358023). Attivato anche il numero verde della Protezione Civile regionale 800990009 al quale rivolgersi per offrire accoglienza o assistenza. E ieri c'è stata anche la riunione dei prefetti del Veneto, coordinata dal veneziano Vittorio Zappalorto, per gestire l'emergenza.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Finora sono stati circa 700 i transiti di cittadini ucraini in Friuli Venezia Giulia, di cui 160 avvenuti attraverso i valichi della provincia di Udine. Lo ha detto il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello che, insieme con i suoi omologhi delle altre tre province regionali, sta lavorando a un piano di accoglienza. L'obiettivo è fare una ricognizione delle strutture alberghiere e alloggiative, comprese seconde case, che potrebbero essere messe a disposizione dei profughi. A Udine il prefetto ha spiegato che non viene al momento assicurata la possibilità di rimborsare le spese che saranno sostenute per questa operazione.

Alda Vanzan

Electrolux: ferie donate ai colleghi in Ucraina

L'INIZIATIVA

SUSEGANA (TREVISO) I lavoratori trevigiani schierati concretamente a fianco dei colleghi in Ucraina.

Le rappresentanze sindacali interne dello stabilimento Electrolux di Susegana (Treviso), come ipotizzato nel corso delle assemblee che si sono svolte lunedì, «oltre a favorire altre iniziative a favore del popolo ucraino, già in corso, propongono un incontro in tempi rapidi con la direzione per valutare la possibilità di destinare, su base volontaria, ore ferie o permessi retribuiti dei dipendenti di Susegana, ed eventualmente con una quota aggiuntiva della stessa società Electrolux, a favore dei colleghi operai e impiegati dello stabilimento Electrolux in Ucraina».

Lo si legge in una nota congiunta firmata da tutte le organizzazioni sindacali metalmeccaniche rappresentate nell'impianto trevigiano della multinazionale degli elettrodomestici svedese. I dipendenti di Electrolux a Susegana in totale sono circa 1400, un migliaio gli operai. Un altro importante stabilimento a Porcia (Pordenone).

I giovani agricoltori a Verona per la pace e contro l'inflazione «Insostenibili questi aumenti»

LA PROTESTA

VENEZIA I giovani della Coldiretti da tutta Italia oggi saranno a Verona in Fieragricola con trattori e animali per la pace e contro la guerra nel ricordo di un grande italiano. L'obiettivo dell'iniziativa è che «si svuotino gli arsenali, si colmino i granai», secondo l'invito pronunciato nel messaggio di fine anno agli italiani nel 1979 dal presidente partigiano Sandro Pertini, purtroppo di grande attualità con le armi che sono tornate a sparare in Ucraina e il rischio reale di scaffali deserti, ma anche - come sottolinea Coldiretti - «di speculazioni e carestie che nel passato hanno provocato tensioni sociali e politiche e flussi migratori». L'appuntamento all'apertura della Fieragricola, il tradizionale appuntamento annuale per fare un bilancio dell'agricoltura italiana che ha il primato in Europa per valore aggiunto, qualità e sostenibilità. Con i giovani agricoltori ci sarà anche il presidente del Veneto Luca Zaia, pronto a sostenere la manifestazione per la Pace di Coldiretti che si svolgerà nello spazio esterno alla Fiera prima di visitare la fiera.

ZAIA IN MANIFESTAZIONE

«Non mancheranno azioni eclatanti a difesa di giovani e famiglie il cui futuro è minacciato dalla guerra», promette la Coldiretti, che ricorda come la guerra in Ucraina metta a rischio tantissime vite umane e in pericolo «il futuro di una intera generazione nata dopo la caduta del muro di Berlino, con il rischio della perdita del lavoro, della stabilità economica ma anche delle forniture alimentari e dell'inflazione nel carrello della spesa che aumenta povertà e fame in Italia e nel mondo. L'agricoltura – denuncia Coldiretti - è infatti l'unico settore che registra un calo del valore aggiunto (-0,8%) in netta controtendenza all'andamento generale con un balzo del 6,6% del Pil rilevato dall'Istat nel 2021».

Insieme ai giovani provenienti da diverse regioni, ci sarà anche il presidente nazionale della Coldiretti Ettore Prandini e sarà presentato anche lo studio della Coldiretti sugli effetti economici del conflitto in Ucraina su produzione e scambi alimentari ed il suo impatto sul carrello della spesa delle famiglie. «Aumenti insostenibili dei costi di produzione e delle tariffe energetiche, che rischiano concretamente di aggravarsi ulteriormente a seguito del drammatico evolversi della situazione geopolitica internazionale, rappresentano la priorità sulla quale orientare il dibattito sulle future sfide della Pac; per questo è fondamentale da parte del governo comunitario un intervento che miri a limitare l'impatto sul primario della fiammata senza precedenti dei costi produttivi ed energetici», sottolinea dal presidente della Copagri Franco Verrascina ai lavori del Summit internazionale sui 60 anni della Politica agricola europea svoltisi ieri a Verona. «Un'operazione di questo tipo richiederebbe necessariamente un aumento degli anticipi degli aiuti Pac o quantomeno la possibilità di utilizzare i fondi dello sviluppo rurale».

COLDIRETTI Una manifestazione degli agricoltori

PRONTE INIZIATIVE ECLATANTI NEL RICORDO ANCHE DEL MONITO DI SANDRO PERTINI: «SI SVUOTINO GLI ARSENALI E SI RIEMPIANO I GRANAI»

INTERVENTI SUBITO

«Con la guerra in Ucraina, e dopo due anni di emergenza sanitaria, siamo terribilmente ancora nel vivo di uno dei periodi più cupi del III millennio, in cui Pac, Pnrr e ancor più il Green Deal Ue, non devono essere messi in discussione», avverte Dino Scanavin, presidente di Cia-Agricoltori.

M.Cr.

Calzaturieri

Badon: «Conseguenze drammatiche»

Drammatiche le conseguenze delle sanzioni alle banche russe anche per le imprese italiane delle calzature e della pelletteria. «Non possiamo non esprimere profonda preoccupazione per le drammatiche conseguenze che le sanzioni economiche inflitte al sistema bancario russo, al seguito del conflitto in Ucraina, causeranno alle vendite delle aziende italiane su questo mercato fondamentale», ha detto Siro Badon, imprenditore veneto e presidente di Assocalzaturifici. Solo un'azienda su tre è tornata ai livelli pre-Covid. L'anno scorso il settore ha registrato un incremento del fatturato a 12,7 miliardi.

L'accoglienza

Il bus della speranza: 72 donne e bimbi

▶Conegliano, l'arrivo del pullman offerto dall'azienda Battistuzzi «Non potevamo restare indifferenti». Stasera una nuova partenza

▶Dai giocattoli ai pannolini, gara di solidarietà ben oltre il Veneto Tre ragazzini positivi: 13 persone in quarantena al Covid Hotel

L'IMPRESA

CONEGLIANO (TREVISO) C'è un cuore tracciato con il dito, su un finestrino del pullman a due piani. L'ha disegnato un uomo, in uno scalo merci al confine tra l'Ucraina e la Polonia, salutando la moglie e il figlio in fuga verso l'Italia. Eccoli qua che scendono nel piazzale della Zoppas Arena a Conegliano, in totale 72 fra donne e bambini accompagnati dagli eroici autisti Vito Battistuzzi e Roberto Benetti, 2.500 chilometri in 46 ore da moltiplicare per un'andata gonfia di incognite e un ritorno carico di speranze. Tutto su iniziativa (e a carico) di un'azienda di trasporti trevigiana, che stasera farà partire una seconda corriera e per sabato ne ha in programma pure una terza: «Non potevamo restare indifferenti di fronte al dramma di queste famiglie, così abbiamo messo in moto un'incredibile macchina della solidarietà», racconta il titolare Adriano Battistuzzi.

LE OFFERTE

In queste ore l'imprenditore ha ricevuto oltre 200 attestazioni di stima e offerte di sostegno. «Mi chiamano da Castelfranco e da Roma, da Bassano e da Arezzo – spiega Battistuzzi – tutti per darci la disponibilità di appartamenti, per regalare giocattoli e vestiti, per portare mascherine e pannolini, per pagare un pieno da mille euro. Grazie al passaparola, alimentato dalla stampa e dalle televisioni, siamo riusciti a trovare un alloggio per tutti i profughi e le auto o i biglietti del treno per raggiungerli. Da Sacile a Firenze, da Venezia a Napoli, in molti casi si tratta di ricongiungimenti familiari». Una coppia di Maser, lei ucraina e lui veneto, accoglie la figlia appena arrivata con i tre bimbi: «Finalmente sono qui, eravamo così in ansia».

Per tutti l'Ulss 2 Marca Trevigiana ha preparato colazione e tamponi, mentre la polizia verifica i documenti, perfettamente in regola. Tre ragazzini risultano però positivi, ancorché asintomatici, perciò con i loro familiari vengono accompagnati per la quarantena all'ex ospedale (e Covid Hotel) di Valdobbiadene, aperto dalla Regione. «In tutto sono 13 persone e saranno accolte fino alla negativizzazione, ma anche oltre, in caso di necessità», riferisce Gianpaolo Bottacin, assessore alla Protezione civile. «Appena ci è arrivata la comunicazione dell'arrivo, ci siamo mobilitati per organizzare al meglio i controlli sanitari, ma devo dire è l'aspetto umanitario a colpire di più: queste donne potrebbero essere le nostre sorelle, i loro figli potrebbero essere i nostri», confida Mara Dorigo, medico responsabile del centro Covid.

IL SOSTEGNO A sinistra alcuni ucraini all'arrivo, a destra Adriano Battistuzzi

«MI CHIAMANO DA TUTTA ITALIA PER DARE AIUTO ANCHE GRAZIE AL PASSAPAROLA DI STAMPA E TIVÙ»

LE TESTIMONIANZE

Lacrime, abbracci, sorrisi. «I piccoli hanno voglia di giocare, mentre le mamme sono molto stressate: per loro non è stato facile lasciare i mariti a combattere e partire per una nuova vita», spiega l'ucraina Maria, che vive a Vittorio Veneto e insieme al connazionale Max è stata la guida e l'interprete del gruppo. Eugenia è una di loro e parla un buon italiano: «Quando siamo scappati dalla nostra casa, abbiamo passato tre giorni in macchina. La fila verso la frontiera era lunghissima, saranno stati 50 chilometri. E per 24 ore non abbiamo mangiato niente. Adesso dobbiamo solo riuscire ad arrivare a Capua, dove ci aspetta mia mamma».

Per tutti il pranzo è offerto dalla Ristorazione Ottavian. Anche per l'autista Roberto, il cui ultimo pasto «è stato domenica». E per il collega-titolare Vito, che durante il viaggio ha tenuto aggiornati i veneti con notizie e video: «Scene che mi resteranno per sempre nel cuore. Come quella dei due bambini che ci aspettavano addormentati dentro un carrello della spesa».

Angela Pederiva

LE STORIE

PRIMA E DOPO Nella foto grande Zoya e Dmytro Bova durante l'ultima vacanza sui Pirenei, nel tondo ora a Codognè

Padova, salvi in Seminario tutti i 57 orfani di Leopoli Il vescovo: gioia e impegno

IL VIAGGIO

RUBANO (PADOVA) Hanno percorso quasi duemila chilometri in un viaggio disperato partito da due orfanotrofi di L'viv (Leopoli), in mezzo ai bombardamenti, per passare da Varsavia in Polonia e arrivare a Rubano. Un viaggio fatto di disperazione, di attese sfiancanti, di nottate in pullman, di corse all'Ambasciata per ottenere i documenti. Ieri alle 11, quando i due bus privati sono arrivati al Seminario minore messo a disposizione dalla Diocesi di Padova, sembrava incredibile che l'incubo fosse alle spalle. Sono 57 i bambini e ragazzi, maschi e femmine, accolti nel Padovano dopo la fuga dalla guerra ucraina grazie all'associazione Lisolachenoncè di Teolo, il cui presidente è andato personalmente a recuperarli. Hanno fra 7 e 17 anni, con loro ci sono sei fra educatrici, psicologhe e infermiere e c'è anche il bimbo di una di loro, di 3 anni.

La Prefettura ha istituito una cabina di regia riunendo ieri il console onorario Marco Toson, i Servizi sociali del Comune di Padova e i rappresentanti dell'Ulss 6, di Assindustria Venetocentro, di Federalberghi e delle forze dell'ordine per mettere a punto un piano comune per l'accoglienza dei profughi.

IL BENVENUTO

«Sono felice di poter aiutare in una situazione come questa – ha spiegato il vescovo Claudio Cipolla, che ieri ha accolto il gruppo di orfani –. Averli qui è una gioia, ma anche un enorme impegno. Quello di oggi è un piccolo segno per dire che noi vogliamo contribuire, che la guerra è sempre disagio e sofferenza, che il dialogo e la pace sono l'unica strada. Non sappiamo quanti profughi potranno arrivare nelle prossime settimane, né se questi ragazzi potranno prima o poi tornare in Ucraina o se l'Italia sarà la loro nuova casa. Ma chiunque avrà bisogno, noi ci saremo».

LETTO Gli allestimenti al Seminario minore di Rubano

HANNO FRA 7 E 17 ANNI CON LORO 6 EDUCATRICI MONSIGNOR CIPOLLA: «NON SAPPIAMO SE RESTERANNO IN ITALIA MA NOI CI SIAMO»

«Abbiamo accettato di accoglierli appena Lisolachenoncè ha chiesto aiuto – ha aggiunto don Raffaele Gobbi, rettore del Seminario vescovile –. Abbiamo assistito a un'onda di generosità incredibile in pochissimi giorni, tanto da aver dovuto sospendere la raccolta di beni di prima necessità. Ora quel che serve sono eventuali offerte per aiutare a mantenere i ragazzi e tutti gli altri profughi che arriveranno, ma soprattutto servono preghiera e riflessione su quel che sta accadendo in Ucraina».

L'AMBIENTAMENTO

Per il momento gli orfani resteranno 10 giorni in quarantena: continueranno la scuola grazie alle educatrici, cominceranno un corso di italiano e poi potranno incontrare eventuali parenti che sono già in Italia. «È come se i nostri figli ci avessero chiesto di andare a salvarli in un momento di bisogno. Non potevamo lasciarli – ha spiegato Paolo Giurisato, presidente di Lisolachenoncè –. Siamo partiti senza nemmeno un cambio, ma vederli sprofondare nel sonno appena saliti in bus, sentendosi finalmente al sicuro, è stata la gioia più grande».

Mentre il Padovano si prepara ad accogliere gli ucraini in fuga, alcuni hotel delle Terme Euganee hanno dato disponibilità all'accoglienza e Assindustria si è detta pronta a offrire posti di lavoro.

Serena De Salvador

«Da manager a rifugiato, ecco la mia resistenza»

LA FAMIGLIA

CODOGNÈ (TREVISO) Com'era prima? «Prima era fino a giovedì scorso, fino alle 5 del mattino. Prima era una vita bella. Ora è finita». Dmytro e Zoya Bova hanno 37 anni, tre bambini che giocano, un suv Hyundai con il doppio portabagagli, due smartphone che sono un album dei ricordi e della nostalgia. L'ultima vacanza sulla neve dei Pirenei, un paio di mesi fa, sci ai piedi e sorrisi nei selfie: «Siamo ad Andorra e sì, è irrealisticamente figo». Il brindisi di Capodanno, vestiti scintillanti davanti all'albero di Natale: «Che ogni famiglia abbia armonia, salute, momenti felici e nuovi viaggi». Come quello ad Amsterdam, in mezzo all'autunno: «Godersi nuove esperienze è una figata». Di quella spensieratezza, adesso restano solo i post sui social, ormai sorpassati nella cronologia delle emozioni dall'immagine di un'anziana che mostra il cartello «Vinceremo», da un ritratto del presidente Volodymyr Zelensky («Orgogliosi di te»), dagli scatti delle piazze europee piene di bandiere gialle e blu: «Così abbiamo speranza».

IL PASSATO

I profughi ucraini arrivati in Veneto sono anche questi. Gente che non ha mai avuto la necessità di chiedere niente e che adesso sente il dovere di ringraziare per tutto, ospite dell'azienda trevigiana Bottega all'agriturismo "Arneroni" di Codognè. Persone che fino al 24 febbraio avevano un buon tenore di vita, che frequentavano l'Italia da turisti («Venezia, Roma, Milano, Torino»), che avevano impieghi di alto livello. Dmytro era amministratore delegato di una catena di elettronica, Zoya era agente turistica e consulente finanziaria. «Non è trascorsa nemmeno una settimana – osserva il marito nel suo inglese fluente – ma abbiamo già cominciato a coniugare i verbi al passato. Mia moglie è molto scossa: da persona adulta capisce che era impossibile rimanere Kiev, dove la guerra diventa ogni giorno più dura, però ancora non se ne capacita. I nostri figli, due gemelli di 10 anni e una femmina di 5, hanno dovuto diventare improvvisamente grandi: non piangono, non fanno domande, hanno dimenticato i loro giocattoli, disegnano carri armati e poi li stracciano».

DMYTRO, OSPITE CON MOGLIE E FIGLI NEL TREVIGIANO: «UNA VITA BELLA FINO A GIOVEDÌ, ORA È FINITA»

L'ANGOSCIA

La coppia trascorre le giornate attaccata al cellulare, angosciata per la sorte di parenti e amici, inquieta per i continui aggiornamenti sugli attacchi. Racconta ancora Bova: «Abbiamo bisogno di sapere quello che succede, per parlarne qui in Italia. È il nostro modo di partecipare alla resistenza, dopo che al confine ho ceduto il mio fucile Ak47 e il mio giubbetto antiproiettile ai soldati. Tornare? Dipende da quanto dureranno i bombardamenti. Se è tutto distrutto, a chi vendo iPhone e tablet?». Dmytro ci passa al telefono il suo amico Val, top manager di un'agenzia digitale, appostato in mimetica in attesa dei russi: «Prima la mia vita era molto piacevole. Se mi manca? Non ci penso, perché ora il mio compito è un altro: combattere per la libertà».

A.Pe.

Il discorso del leader

LA SESSIONE PLENARIA

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky si rivolge ai membri del Parlamento europeo in videoconferenza durante la sessione plenaria

Zelensky, appello alla Ue «Non abbandonateci» Primo sì di Bruxelles a Kiev

▶Il presidente ucraino in videoconferenza con il parlamento europeo: siamo come voi

▶Approvata una mozione sull'ingresso del Paese nell'Unione e sulle sanzioni alla Russia

LA GIORNATA

ROMA Anche questa volta c'è un interprete che, per quanto professionale, ha la voce rotta dal pianto mentre traduce in simultanea le parole di Volodymyr Zelensky. Il presidente ucraino si collega, in videoconferenza, con il Parlamento europeo. Si alzano tutti in piedi e lo applaudono. «Senza la Ue, l'Ucraina sarebbe sola - dice - Vogliamo essere membri a pieni diritti dell'Europa. Abbiamo dimostrato la nostra forza. Abbiamo dimostrato che siamo proprio come voi. Ora mostrateci che siete al nostro fianco, che non ci abbandonerete, che siete veramente europei». Ancora: «Solo ieri sedici bambini sono stati uccisi e Putin parla di operazione contro obiettivi militari. Sedici bambini. Ha ucciso sedici bambini con i suoi missili». Zelensky ha la barba lunga, indossa una t-shirt verde militare, alle sue spalle la bandiera Ucraina e un muro grigio. Appare ancora solido nella sua posizione, mentre il lancio dei missili russi prosegue, dopo qualche ora sarà anche colpita la torre della tv e il memoriale della Shoah.

AMERICA

Zelesnky nel tardo pomeriggio, in un bunker sotterraneo segreto nel centro di Kiev, rilascia una intervista a Cnn e Reuters. Si rivolge a Joe Biden che deve tenere il discorso sullo Stato dell'Unione: «Ci dia un messaggio forte e utile. È una situazione molto seria, non siamo in un film. Io non sono una figura iconica, l'Ucraina lo è. Il mondo non può perdere qualcosa di così speciale». Biden lo chiama, parlano al telefono e al termine su Twitter Zelensky scrive: «Abbiamo discusso della leadership americana sulle sanzioni anti-russe e sull'assistenza alla difesa all'Ucraina. Dobbiamo fermare l'aggressore il prima possibile. Grazie per il sostengo».

LUNGO APPLAUSO DELL'ASSEMBLEA VON DER LEYEN: «PER TUTTI NOI QUESTO È IL MOMENTO DELLA VERITÀ»

Non c'è riposo per il presidente ucraino perché anche la rete del dialogo con l'occidente è un'arma di difesa. Con il discorso al Parlamento europeo Zelensky ha ottenuto non solo attenzione e solidarietà, ma anche un larghissimo sostegno dell'entrata del suo Paese alla Ue. La mozione, approvata con 637 voti a favore, 13 contrari e 26 astenuti, chiede che «le istituzioni dell'Unione si adoperino per concedere all'Ucraina lo status di paese candidato all'adesione all'Ue» e che tale procedura sia «in linea con l'articolo 49 del trattato sull'Unione europea e sulla base del merito». Chiede anche «sanzioni più severe contro la Russia e preme sul Cremlino perché ponga fine «immediatamente a tutte le attività militari in Ucraina».

L'emozione causata dalle parole di Zelensky, collegato da una città sotto attacco, è intensa. Le parole del presidente ucraino: «Noi stiamo combattendo per i nostri diritti, per le nostre vite. Ora combattiamo per la sopravvivenza, che è la motivazione più forte. Ma combattiamo anche per essere membri uguali d'Europa». Racconta la storia recente dell'Ucraina per spiegare la forza dei suoi concittadini: «Migliaia di persone sono state uccise, ci sono state due rivoluzioni, una guerra e cinque giorni di invasione militare della Federazione Russa». Nella sua vita precedente ha lavorato tv e sui palchi, sa come comunicare. Guarda in camera. Alza un foglio e lo tira da parte: «Non sto leggendo un pezzo di carta, non siamo più nella fase dei discorsi scritti nel mio Paese. Purtroppo la realtà oggi ci porta in un'altra fase: vengono uccise delle persone. Noi oggi diamo la nostra vita per la libertà, per il desiderio di essere liberi. Stiamo rinunciando alle persone migliori, alle più forti, alle più coraggiose. Gli ucraini sono incredibili. È chiara la scelta europea dell'Ucraina, è questa la nostra direzione». E poi ecco l'appello all'Europa: siamo sotto attacco, la mattinata è stata tragica, ci sono i bombardamenti, due missili hanno colpito la città di Kharkiv, ai confini con la federazione russa.

PIAZZA DELLA LIBERTÀ

«Ci sono 20 università lì, ci sono giovani brillanti e intelligenti. E si riunivano nella piazza più grande del nostro Paese e d'Europa: si chiama piazza della Libertà, e questa mattina l'hanno colpita. Ci sono decine di vittime. Tutte le grandi città del nostro Paese sono assediate e ogni piazza, da oggi, indipendentemente dal nome, si chiamerà piazza della Libertà. Credetemi». Saluta alzando il pugno per dare, in fondo, anche forza a se stesso. Segue un applauso commosso di tutto il Parlamento europeo, anche di Ursula von der Leyen, presidente della commissione che dice: «Questo è il momento della verità per l'Europa. Il modo in cui risponderemo oggi a ciò che la Russia sta facendo determinerà il futuro del sistema internazionale». L'alto Rappresentante dell'Ue, Josep Borrell, durante la plenaria del Parlamento Europeo, avverte: «È l'atto di nascita dell'Europa geopolitica. Le misure di coercizione introdotte dalla Commissione europea potranno avere un effetto immenso. La Russia rischia il default».

Mauro Evangelisti

DA UN BUNKER SOTTERRANEO DICE A BIDEN: «È UNA SITUAZIONE MOLTO SERIA NON SIAMO IN UN FILM»

Il difficile percorso degli aiuti militari Orban contrario, si passa dalla Polonia

IL CASO

ROMA L'Occidente, soprattutto l'Europa, sta armando Kiev. Da quando è iniziata la guerra i Paesi Nato hanno inviato forniture militari all'Ucraina per cercare di fronteggiare l'invasione della Russia. Per la prima volta l'Ue ha annunciato il finanziamento di armi e l'Alleanza Atlantica sta inviando militari ai propri confini e gestendo il flusso di materiale bellico. L'Ungheria, però, non ha dato l'autorizzazione al transito delle forniture verso l'Ucraina. Le armi dirette a Kiev non potranno passare per il suo territorio. «Abbiamo deciso che non acconsentiremo a tali consegne», ha spiegato il premier Viktor Orban. «Rientra negli interessi dei cittadini ungheresi il fatto che Budapest resti fuori da questa guerra», ha sottolineato.

Dal momento che lo spazio aereo ucraino è stato chiuso, le armi vengono portate al confine con la Polonia e attraversano le frontiere via terra. C'è sempre il rischio che anche le rotte terrestri vengano chiuse, se l'avanzata russa dovesse arrivare fino alla parte più occidentale del Paese. Ma non è ancora chiaro se e quando questo avverrà. Inoltre c'è il pericolo di scontri con le forze armate russe. Ad oggi non si sono verificati scambi di fuoco ma questo è uno scenario possibile.

DIFESA Militari ucraini in trincea lungo una delle strade per Kiev

ARMI

Ad ogni modo quello che è accaduto è stato un importante cambio di passo nella politica strategica di un Paese come l'Ucraina, che per anni, dopo il crollo dell'Unione sovietica, ha fatto affidamento sulla Russia per rifornire il proprio settore della Difesa. Tuttavia, da diversi anni, mano a mano che si avvicinava alla sfera di influenza occidentale, Kiev ha comprato armi dall'Occidente e dai Paesi Nato.
La lista dei Paesi che oggi stanno donando armi a Kiev è lunga ed è in continuo aggiornamento, ci sono gli Usa, la Gran Bretagna, la Germania, la Finlandia, la Norvegia, l'Estonia, il Belgio l'Olanda, la Repubblica Ceca, la Polonia e la Slovacchia. Anche l'Italia sta inviando forniture. Il nostro Paese dovrebbe consegnare missili Stinger antiaerei, missili Spike controcarro, mitragliatrici Browing, mitragliatrici Mg e munizioni.

Amsterdam ha detto di voler mandare 3.000 elmetti da combattimento e 2.000 giubbotti balistici con relative piastre di armatura; 30 rilevatori di metallo e due robot per lo sminamento terrestre e marino; due sistemi radar di sorveglianza e cinque sistemi radar di localizzazione delle armi; 100 fucili da cecchino con un totale di 30mila munizioni. Altri 200 missili antiaerei sono stati preannunciati.

Bruxelles sta fornendo a Kiev 2.000 mitragliatrici e 3.800 tonnellate di carburante, mentre Parigi ha parlato di un invio di armi difensive. Berlino ha autorizzato la consegna di 500 missili e 1.000 mortai anticarro.

I CIELI UCRAINI SONO OFF LIMITS IL TIMORE CHE LE TRUPPE RUSSE BLOCCHINO IL CORRIDOIO A OVEST

Sul fronte baltico, Tallin ha annunciato l'invio di missili anticarro, e di mortai oltre che di ospedali da campo. Il Paese ha poi rafforzato la sua cooperazione con Kiev per meglio contrastare gli attacchi cibernetici. La Lettonia ha promesso missili antiaerei, e così ha fatto anche un altro paese baltico, la Lituania.

Tra i paesi dell'Europa centrale, va segnalata Praga che ha spedito munizioni per un valore di 1,5 milioni di euro. Altre armi per un totale di 7,6 milioni di euro sono attese a breve. Anche Varsavia ha promesso munizioni difensive. Bratislava ha invece annunciato l'invio di forniture mediche e due kit per lo sminamento, del valore di 1,7 milioni di euro.

Dura la risposta russa: «I cittadini e le entità dell'Ue coinvolti nella consegna di armi letali» all'Ucraina «saranno ritenuti responsabili per qualsiasi conseguenza di queste azioni». Lo ha affermato lunedì in una nota il ministero degli Esteri di Mosca, secondo cui coloro che hanno preso queste iniziative «non riescono a capire quanto siano pericolose le conseguenze».

Giuseppe Scarpa

Diplomazia sotto le bombe

Oggi riparte la trattativa Pressing di Xi per la pace

▶Kiev chiede l'intervento di Pechino: oggi il secondo round delle trattative

▶I cinesi: «Evitare la crisi umanitaria» Erdogan: «Niente sanzioni, dialogare»

LA MEDIAZIONE

ROMA Scende in campo la Cina e sorprende tutti. Invece di schierarsi al fianco della Russia, come la comunità internazionale si aspettava dopo la stretta di mano del 4 febbraio tra Putin e Xi Jinping e la firma del più imponente accordo di cooperazione tra i due Paesi, adesso Pechino mette tutto il suo peso per una possibile mediazione tra Kiev e Mosca. E si candida al ruolo di paciere dall'alto della sua potenza. Alla vigilia del secondo round di negoziati tra russi e ucraini, previsto oggi, il ministro degli Esteri di Kiev, Dmitro Kuleba, ha telefonato al suo omologo cinese, Wang Ji, chiedendogli di «usare il livello delle sue relazioni con la Russia per porre fine all'aggressione armata». Si aspetta «con impazienza una mediazione cinese per il cessate il fuoco». Anche Erdogan fa sentire la sua voce: «La Turchia non prevede di imporre sanzioni contro la Russia per tenere aperto il canale del dialogo con Mosca».

PARLA LAVROV SE NE VANNO TUTTI

Hanno lasciato la sala i delegati della Conferenza Onu di Ginevra quando ieri ha parlato il ministro degli esteri russo Lavrov

LE DISTANZE

Nei giorni scorsi c'era stata un primo segnale, quando la Cina si era astenuta all'Onu sulla mozione che condannava l'invasione russa, invece di votare contro, insieme a Mosca. Wang Ji va oltre. La posizione cinese, «aperta, trasparente e coerente» è, come «abbiamo sempre sostenuto, il rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale di tutti i Paesi». Altro che annessione di Crimea e Donbass. Non smentisce, il ministro di Pechino, la convinzione che la Russia abbia «ragionevoli motivi» di preoccuparsi per la propria sicurezza, ma dice di «deplorare lo scoppio del conflitto e i danni ai civili». Aggiunge che «la sicurezza di un Paese non può essere a scapito della sicurezza di altri». E la sicurezza regionale «non si raggiunge espandendo i blocchi militari». Un colpo alla Nato e un colpo a Putin. Ora la massima priorità è «alleviare la situazione, evitare che il conflitto si intensifichi o sfugga di controllo, per prevenire danni ai civili e crisi umanitarie».

IL FRONTE COMUNE

Parole che devono far riflettere Putin anche più del trattamento riservato al suo ministro degli Esteri, Lavrov, intervenuto ieri (da remoto) alla Conferenza dell'Onu sui diritti umani a Ginevra, con una platea deserta perché quasi tutti sono usciti per non ascoltarlo. In realtà, il supporto della Cina è fondamentale per Mosca, se vuole limitare i danni delle sanzioni occidentali con accordi sulle risorse e prestiti delle grandi banche cinesi, come dopo l'annessione della Crimea nel 2014, e magari attraverso la ciambella di salvataggio dalla forzata uscita da Swift, il sistema per le transazioni internazionali. Cips, l'alternativa cinese, non è però ancora in grado di sostituirsi al Swift. Nella dichiarazione congiunta di febbraio si leggeva «non ci sono limiti né aree proibite alla cooperazione tra Cina e Russia», ma con l'attacco all'Ucraina lo scenario si è complicato. Pechino vede un rischio di instabilità che potrebbe render meno fluida la Via della Seta che collega la Cina all'Europa, e la Cina è comunque il primo partner economico dell'Ucraina. Quella di Pechino con Kiev è una relazione «strategica». La Cina continua sì a evitare di definire «invasione» l'aggressione russa, ma anche per questa sua equidistanza Xi Jinping, più di Macron, potrebbe rivelarsi il leader in grado di convincere Putin a fermarsi e negoziare una "dignitosa" conclusione della sua sanguinosa avventura militare.

Marco Ventura

L'articolo (per errore) svela i piani di Putin

IL CASO

ROMA L'agenzia di stampa russa Ria Novosti aveva, evidentemente per errore, pubblicato un commento in cui si spiegava l'operazione delle forze russe in Ucraina come l'inizio di «una nuova era». Il lancio è stato immediatamente cancellato, ha reso noto un giornalista della Bbc Alistair Coleman in un tweet, citando il pezzo ritrovato nella cache del sito web di Ria. «Un nuovo mondo sta nascendo davanti ai nostri occhi. L'operazione militare russa in Ucraina ha inaugurato una nuova era», si legge nel lancio. «La Russia sta ripristinando la sua unità: la tragedia del 1991, questa terribile catastrofe nella nostra storia, la sua dislocazione innaturale, è stata superata», prosegue. «A caro prezzo, attraverso i tragici eventi di una guerra civile virtuale, perché ora i fratelli, separati dall'appartenenza all'esercito russo e ucraino, si stanno ancora sparando, ma non ci sarà più l'Ucraina come anti- Russia. La Russia sta ripristinando la sua pienezza storica, riunendo il mondo russo, il popolo russo, nella sua interezza di Grandi Russi (russi, ndr), Bielorussi e Piccoli Russi (ucraini, ndr)», si precisa. «Se avessimo abbandonato questo, se avessimo permesso che la divisione temporanea avesse preso piede per secoli, allora non solo avremmo tradito la memoria dei nostri antenati, ma saremmo anche maledetti dai nostri discendenti per aver permesso la disintegrazione della terra russa».

Zazo, l'ambasciatore eroe porta in salvo 20 bambini Sede trasferita a Leopoli

LA MISSIONE

ROMA Il convoglio è partito da Kiev carico di famiglie, di minori, accompagnato anche dal pianto e dalle risate di sei neonati. A portarli verso una città più sicura, dove la furia dei missili russi non si è ancora accanita come sulla capitale, è l'ambasciatore Pier Francesco Zazo, con tutto il personale diplomatico italiano. Hanno riempito un paio di pullman, poi si è aggiunta qualche macchina personale ed è cominciata la fuga verso Leopoli, la località al confine con la Polonia.

A immaginare da lontano questo convoglio viene in mente "La locanda della sesta felicità", il film con Ingrid Bergman, che porta in salvo dalla furia della guerra sino-giapponese un piccolo esercito di bambini. Il viaggio intrapreso dagli italiani e dai diplomatici è lungo e pericoloso: sono 600 chilometri da percorrere nel cuore dell'Ucraina in fiamme. Naturalmente il gruppo non viaggia da solo, per poter partire è scesa in campo la Croce rossa, e tutti gli organismi Onu e Osce. La procedura prevede che sia proprio la Croce rossa a mettersi in contatto con i ministeri ucraino e russo, ad avvertirli che si stanno trasferendo una sede diplomatica e, soprattutto, dei civili.

PIANO DI FUGA
Pier Francesco Zazo, ambasciatore italiano in Ucraina

IL PERCORSO

È stato comunicato il percorso e il gruppo ha ricevuto l'ok prima di poter intraprendere il viaggio. Ma questo, comunque, non ne limita i rischi, perché in territorio di guerra sono tante le forze in campo e, in particolare, da quelle parti si muovono milizie senza regole né disciplina. E, infatti, la scorsa settimana lo spostamento era stato sconsigliato. Ora, invece, con la Russia che avverte di andare via da Kiev, deve essersi aperto un piccolo spiraglio che ha convinto l'ambasciatore a lasciare la capitale per spostare l'attività a Leopoli.

«L'Ambasciata italiana è stata trasferita da Kiev a Leopoli, e rimarrà operativa - ha sottolineato il ministro degli esteri Luigi Di Maio -. Grazie presidente Draghi per aver ricordato alle Camere dedizione, coraggio e spirito di servizio dell'ambasciatore in Ucraina Pier Francesco Zazo e di tutto il personale. In questi giorni drammatici loro, insieme ai diplomatici del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, stanno svolgendo un lavoro incessante per i nostri concittadini».

IL VIAGGIO DI 600 KM A BORDO DI UN PAIO DI PULLMAN E AUTO TRA MILLE PERICOLI PER PERSONALE DIPLOMATICO MA ANCHE FAMIGLIE

E SEAN PENN SCAPPA A PIEDI IN POLONIA

Sean Penn, che era in Ucraina per filmare un documentario, ha lasciato il Paese, raggiungendo la Polonia a piedi

Lo scorso fine settimana, infatti, quando la guerra ha cominciato a ruggire più forte, Zazo ha aperto la porta della sede diplomatica nel centro di Kiev a oltre un centinaio di italiani, compresi ragazzi e bambini piccolissimi, uno di soli 15 giorni. Ha fornito assistenza, cibo e alloggio. Qualcuno è riuscito ad andare via per conto proprio, altri sono stati spostati nella residenza dell'ambasciatore, più lontana dal centro. E ora di quel gruppo, in 72 (tra cui 20 bimbi) hanno scelto di trasferirsi a Leopoli.

«Sono ore drammatiche, abbiamo vissuto momenti difficilissimi - racconta un imprenditore italiano che è appena rientrato a Fiumicino da Kiev, insieme con la famiglia - Abbiamo avuto paura anche di perdere la vita. Voglio ringraziare l'ambasciatore Zazo e tutto il suo staff per l'aiuto che ha dato agli italiani bloccati in Ucraina. Ci ha aperto le porte, insieme a decine di altre persone, fra cui moltissimi bambini. Siamo stati accolti nella sua abitazione e ci ha messo a disposizione cibo e un rifugio. Ora sono al sicuro in Italia, ma sento dagli amici ucraini che la situazione a Kiev è molto peggiorata e i rischi di un attacco sulla città sono concreti. Spero davvero riescano a mettersi in salvo, e che questa guerra disumana e senza senso finisca al più presto».

Il viaggio verso Leopoli è durato molte ore ed è cambiato varie volte. Il gruppo ha superato numerosi posti di blocco, ha visto militari che preparano le trincee. La prima tappa, comunque, è stata la Moldavia: molti italiani hanno preferito lasciare proprio l'Ucraina. E allora sono stati accompagnati oltre confine. Poi l'ambasciatore, insieme con il personale e anche con qualche giornalista, è tornato a Leopoli, dove nei giorni scorsi sono state individuate delle abitazioni per riaprire l'ambasciata.

LA DECISIONE

Ha resistito fino alla scorsa settimana e, ancora ieri non avrebbe voluto andare via, Pier Francesco Zazo. «Resterò a Kiev - aveva detto - fino a quando sarà possibile. Abbiamo una responsabilità nei confronti dei tanti connazionali che ci stanno chiedendo aiuto». La situazione, però, è precipitata, la stessa attività diplomatica sarebbe stata impossibile senza più luce, gas, comunicazioni. Gli italiani che avevano trovato rifugio nella sua casa andavano messi in salvo. E, così, è stato deciso che era arrivato il momento di partire. Non prima, però, di aver riconosciuto al governo e al popolo ucraino un grande merito: «Sta affrontando davvero una situazione straordinaria», è il pensiero che l'ambasciatore Zazo ha voluto tributare al paese che lo ospita.

Cristiana Mangani

Il dibattito

LA GIORNATA

ROMA «Non esiste più la pace reciproca tra due stati». «Per cercare la pace bisogna volerla e chi ha più di sessanta chilometri di carri armati alle porte di Kiev non vuole la pace in questo momento». Mario Draghi spiega al Parlamento e al Paese il decreto a sostegno dell'Ucraina che deroga al divieto di esportazione delle armi. L'aggressione di uno Stato libero e sovrano «riporta indietro l'Europa di ottant'anni» e l'Italia «non si volterà dall'altra parte», spiega il presidente del Consiglio che da giorni è impegnato in una girandola di incontri e vertici a distanza. «La lotta che appoggiamo oggi - avverte il premier - i sacrifici che compiremo domani sono una difesa dei nostri principi e del nostro futuro».

IL DISEGNO

Draghi parla prima al Senato e poi alla Camera. Replica a braccio agli interventi ringraziando prima di tutto le forze politiche per l'unanime condanna e sorvolando sui maldipancia leghisti e su quei voti contrari della sinistra. L'Italia è schierata con la comunità internazionale e ha condiviso le sanzioni economiche contro Mosca e Vladimir Putin. L'escalation dell'aggressione russa impone ora un nuovo pacchetto di aiuti e l'invio di armi a Kiev. «Non c'è alternativa al dialogo e alla diplomazia. Ma - aggiunge il premier - la diplomazia è fatta di dialogo ma anche di forza».

Draghi parla del «disegno revanscista di Putin», dell'invasione della Crimea e di quella parte del Donbass che i russi hanno per anni foraggiato di armi e propaganda. «Serve una reazione ferma» e questi «eventi hanno reso l'Europa più unita. Ci vedevamo divisi, indifferenti e ci siamo scoperti uniti, solidali». Draghi parla di «eroica resistenza del popolo ucraino, del suo presidente Zelensky». Si impongono, dice il presidente del Consiglio, «scelte fino a pochi mesi fa impensabili». Solidarietà al presidente Zelensky, al governo ucraino, a tutti i cittadini dell'Ucraina e agli oltre duecentomila che vivono da tempo in Italia.

Nel disegno "putiniano" Draghi inserisce anche il referendum in Bielorussia dove «i cittadini domenica hanno votato a favore di alcune rilevanti modifiche della Costituzione ed eliminato lo status di Paese "denuclearizzato"». «Questo - avverte il premier - potrebbe implicare la volontà di dispiegare sul proprio suolo armi nucleari provenienti da altri Paesi».

Il decreto messo a punto il giorno prima dal governo riceve a larghissima maggioranza il via libera del Parlamento. Ma Draghi non fatica molto per convincere i partiti di maggioranza, ma anche di opposizione (FdI). Con il decreto «l'Italia ha risposto all'appello del Presidente Zelensky che aveva chiesto equipaggiamenti, armamenti e veicoli militari per proteggersi dall'aggressione russa». L'obiettivo dell'Italia e della comunità internazionale è che «il governo democraticamente eletto sia in grado di resistere all'invasione e difendere l'indipendenza del Paese. A un popolo che si difende da un attacco militare e chiede aiuto alle nostre democrazie - ricorda il presidente del Consiglio - non è possibile rispondere soltanto con incoraggiamenti e atti di deterrenza. Questa è la posizione italiana, dell'Unione Europea, dei nostri alleati».

Draghi dice anche che l'Italia «è pronta anche ad altre misure restrittive». Ringrazia l'ambasciatore italiano a Kiev Pier Francesco Zazo, il personale dell'ambasciata per lo spirito di servizio, la dedizione, il coraggio mostrati in questi giorni drammatici».

I RUBINETTI

Parole tranquillizzanti sul fronte energetico. Il presidente del Consiglio spiega che «l'Italia importa circa il 95% del gas che consuma e oltre il 40% proviene dalla Russia». «Anche una completa interruzione dei flussi di gas dalla Russia a partire dalla prossima settimana non dovrebbe comportare problemi». Questo perché «l'Italia ha ancora 2,5 miliardi di metri cubi di gas negli stoccaggi e l'arrivo di temperature più miti dovrebbe comportare una significativa riduzione dei consumi da parte delle famiglie». Ovviamente, aggiunge il presidente del Consiglio, la guerra avrà conseguenze sul prezzo dell'energia e serviranno «nuove misure» e, anche se Draghi non lo dice, nuovi scostamenti di bilancio e quindi occorre fare altro debito. Le imprese ne risentiranno così come le famiglie. «È opportuno che l'Unione Europea le agevoli, per evitare contraccolpi eccessivi sulla ripresa». Inoltre, aggiunge Draghi ricordando la discussione appena iniziata a Bruxelles sulla revisione delle regole sul patto di stabilità, «questa crisi ci ricorda l'importanza di avere una visione davvero strategica e di lungo periodo nella discussione sulle nuove regole di bilancio in Europa». Così come Bruxelles dovrebbe muoversi insieme Draghi anche «per lo stoccaggio e l'approvvigionamento di gas. Infine il presidente del Consiglio chiude con la necessità di lasciare le porte aperte al dialogo e la promessa che «mi impegnerò per la pace», ma per arrivarci «occorre il dialogo».

Marco Conti

Draghi chiede sacrifici «Il nostro Paese non può voltarsi dall'altra parte»

▶Il capo del governo invita all'unità: «Oggi lottiamo per difendere il futuro»

▶«Serviranno nuove misure per sostenere imprese e famiglie, l'Europa le favorisca»

Il presidente del Consiglio Mario Draghi ieri in Parlamento ha presentato le sanzioni inflitte dall'Italia alla Russia

Piero Fassino (Pd)

«La politica italiana dimostra maturità Certo, anche i 5Stelle»

Onorevole Piero Fassino, che cosa significa che la risoluzione sull'Ucraina da lei proposta è votata da tutti?

«Dimostra che la politica italiana è pienamente consapevole della necessità di far prevalere coesione e responsabilità di fronte a un dramma così grande com'è quello che sta vivendo l'Ucraina. Un voto che corrisponde all'appello che Draghi ha fatto più volte per l'unità intorno a una scelta difficile ma necessaria».

Si aspettava che FdI aderisse?

«Nella politica italiana, è già accaduto che nelle scelte impegnative di politica estera si manifestasse una convergenza bipartisan: da Sigonella all'Afghanistan, dal Libano alla Libia. Quando sono in gioco questioni così grandi, che investono la sicurezza e la proiezione internazionale del Paese, è giusto unirsi. Del resto io, da presidente della Commissione esteri ho sempre lavorato per l'unanimità e non c'è stato, in questi due anni del mio mandato, un documento che non sia stato votato tutti insieme. Questo approccio ha facilitato l'esito dell'attuale risoluzione».

Però tra Pd e Lega non fate che litigare su Putin.

«Denunciare delle incoerenze - come i trascorsi putiniani di Salvini - non deve impedire di unirsi per essere al fianco di un popolo che lotta per la sua e anche per la nostra libertà».

Come giudica l'approdo atlantista dei 5 stelle?

«Hanno mostrato maturità. Questo sull'Ucraina è un altro momento significativo del loro passaggio dalla cultura dell'antagonismo alla cultura di governo, che significa assumersi responsabilità».

L'Italia invia dunque le armi agli ucraini.

«Siamo in coordinamento con 21 Paesi europei per sostenere il popolo ucraino sia con sanzioni molto aspre e sia mettendolo in condizioni di potersi difendere e di fronte a una aggressione armata per difendersi servono le armi. Peraltro l'articolo 51 dello statuto delle Nazioni Unite riconosce il diritto alla legittima difesa e il diritto di sostenere chi si difende da una aggressione».

Non crede che le sanzioni danneggino troppo chi le applica?

«Sono innanzitutto molto dannose per chi le subisce. La dimostrazione l'abbiamo in queste ore: la Borsa di Mosca è precipitata, i tassi d'interesse sono al 20 per cento, c'è il blocco di tutti i collegamenti aerei, lo stop delle transazioni finanziarie, la sospensione degli investimenti russi in Europa. Poi, certo, le sanzioni possono produrre effetti negativi anche per chi le emette».

Non rischiano di mettere in ginocchio la nostra economia?

«Occorre avere una strategia di riduzione del danno. Ovvero: chiedere che venga sospeso ancora per un altro anno il patto di stabilità e che sia istituito un fondo europeo compensativo per i Paesi che sono più penalizzati dall'adozione delle sanzioni, e l'Italia è tra questi».

E l'Italia come farà?

«Bisogna mettere a disposizione delle nostre imprese ristori e sostegni per le mancate esportazioni. E soprattutto va diversificato l'approvvigionamento energetico, rivolgendosi ad altri paesi fornitori, come l'Algeria e altri, in modo da ridurre la dipendenza dalla Russia. E nella stessa direzione occorre promuovere la ricerca di altri mercati per quei settori che fino ad oggi esportavano in quello russo, dalle calzature ai mobili, dalla moda all'agroalimentare e alla meccanica. Insomma portare in nuovi mercati quello che fino ad oggi si esportava in Russia. Governo e imprenditori mettano in campo insieme le strategie e le iniziative necessarie».

Mario Ajello

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ESTERI: C'È CULTURA DI GOVERNO

Francesco Lollobrigida (FdI)

«Nessuna incoerenza noi siamo sempre stati per un'Europa forte»

«Tanta incredulità per un atteggiamento che Fdi ha sempre mantenuto coerente fin dal 2018». Il capogruppo alla Camera, Francesco Lollobrigida, non capisce cosa ci sia di sorprendente nella scelta del suo partito di votare con le forze di maggioranza la risoluzione sul conflitto in Ucraina. «Abbiamo sempre detto che avremmo sostenuto tutti gli atti in favore degli italiani».

Avete sempre sottolineato la vostra distanza dalla sinistra. Perché questa volta avete messo da parte i distinguo?

«Noi continuiamo a ritenere il governo Draghi non all'altezza di guidare il Paese, distinti e distanti dalla sinistra e dal movimento 5 Stelle ma riteniamo, specie in un momento così particolare, di dover rafforzare l'azione della nostra nazione a prescindere da chi la guida pro tempore. La politica estera delle grandi nazioni deve avere una coerenza di fondo che va tutelata. In primo luogo l'Italia deve essere tutelata e possibilmente protagonista. E poi, ovviamente, c'è il fatto che questa crisi rischia di coinvolgere direttamente e indirettamente le famiglie italiane con aumenti esponenziali dei costi delle materie prime, dal gas ai beni alimentari. Nell'atto parlamentare che abbiamo votato sono contenute molte delle nostre indicazioni».

Avete spesso criticato l'Europa. Questa volta è diverso? State diventando più europeisti?

«Noi siamo sempre stati a favore di un'Europa forte. Non è il momento delle polemiche, ma da anni noi denunciamo un'Europa che è un gigante burocratico che però si dimostra debole nei contesti internazionali. Quello che sta accadendo è proprio il frutto della debolezza dell'Europa, che ha avuto poca capacità di incidere e che sul piano internazionale non ha avuto una voce comune».

Tra i punti più incisivi del discorso di Draghi c'è stato quello in cui ha parlato della necessità di non dipendere da un solo Paese per l'energia. Anche voi avete apprezzato?

«Noi abbiamo applaudito il passaggio che suonava come una ferma critica a quella che ha definito l'imprudenza di chi ha guidato l'Italia negli ultimi dieci anni. Facciamo sommessamente notare che negli ultimi dieci anni hanno governato tutti tranne noi. E dieci anni sono esattamente quelli passati dall'ultimo governo di centrodestra».

Come giudicate i distinguo che si sono visti in queste ore nei partiti di maggioranza, Nei M5s, ma anche certe sfumature nella Lega?

«Credo sia sotto gli occhi di tutti la gravità del voto contrario alla risoluzione del presidente della commissione Difesa del Senato del M5s. L'atteggiamento della maggioranza denota quantomeno una certa schizofrenia sul piano internazionale».

Questo voto condiviso si potrà ripetere altre volte fino alla fine di questa legislatura?

«Noi abbiamo già votato insieme alle maggioranze in passato, per esempio sugli scostamenti di bilancio, e lo rifaremo tutte le volte che sarà necessario nell'interesse della nazione. Solo che noi quando dimostriamo senso della responsabilità lo facciamo senza chiedere poltrone in cambio».

Rispetto a chi fugge dall'Ucraina avete mostrato grande sensibilità e spirito di accoglienza. Sono diversi dagli immigrati che scappano da altre guerre e per i quali chiedete il blocco navale?

«Noi abbiamo sempre detto che bisogna distinguere i rifugiati dai migranti economici. Quando uno guarda la maggior parte degli immigrati clandestini vede uomini di sana e robusta costituzione in età da lavoro, gli ucraini che scappano sono donne e bambini perché gli uomini, ma anche molte donne, restano a difendere la loro nazione».

Barbara Acquaviti

IL CAPO DEI DEPUTATI: DICIAMO SÌ AGLI INTERESSI DELL'ITALIA

Il voto in Parlamento

IL CASO

Sì anche da Fratelli d'Italia Nel M5S il caso Petrocelli

▶Bufera su Petrocelli: si deve dimettere Fassina e Boldrini contro l'invio di armi

▶Berlusconi vota da Arcore la risoluzione Ue che condanna l'aggressione di Putin

ROMA Tutti uniti, ma non proprio tutti. Se Fratelli d'Italia si allinea al governo, all'insegna dell'«opposizione patriottica» (anche della patria degli ucraini) e il Senato e la Camera (con 244 voti favorevoli a Palazzo Madama, 13 contrari e 3 astenuti) approvano la risoluzione multipartisan in difesa del Paese invaso dai russi, c'è anche qualcuno che stecca nel concerto dell'unanimità. I dem sono inviperiti contro Salvini: «Riesce a parlare per oltre dieci minuti senza mai pronunciare due parole: Russia e Putin. A riprova che i vecchi amori non si scordano mai...». Però il capo leghista arriva a concedere che «c'è un aggressore e un aggredito» e «noi abbiamo il dovere di stare con gli aggrediti». Dei leghisti solo Carlo Doria si astiene nel voto, ma tra i sette salvinisti assenti ci sono anche pezzi grossi come Armando Siri. Il Carroccio se la cava così, secondo la linea del leader: «Se si risponde alle bombe con le bombe non si sa mai dove va a finire». Ovvero, votano sì per non creare problemi ma sono poco convinti i leghisti di inviare armi agli ucraini. Ed è evidente la differenza con l'altra destra, quella di FdI. Adolfo Urso e Ignazio la Russa parlano di «azzardo di Putin». Forza Italia è anti-putianina doc. Non solo nel voto in Italia, ma Berlusconi - che finora era stato zitto sull'amico Putin definito a suo tempo «un vero liberale», ieri ha votato da remoto, cioè da Arcore, al Parlamento di Bruxelles la risoluzione Ue che condanna la Russia per l'attacco all'Ucraina. E c'è chi lo ha sentito dire: «Non riconosco più il mio amico Vlad, che è sempre stato uomo di pace». Tutti insomma sulla linea di Draghi, anche se 16 senatori hanno votato in dissenso e 14 di loro sono pasdaran ex grillini di Alternativa più Paragone di Italexit. Alla Camera, spicca tra le 12 astensioni (2 stellati, Fassina e altri due di Leu e gli altri del Gruppo Misto) quella di Laura Boldrini, ex presidentessa di Montecitorio. Ma il problema è nei 5 stelle. «Temevamo peggio», minimizzano gli uomini di Conte. La defezione di Vito Petrocelli è pesante, perché è il presidente della Commissione esteri del Senato. Ha votato no alla risoluzione unitaria, ed è subito partito il pressing da parte di un pezzo del Pd più Forza Italia e Italia Viva per farlo dimettere da questo ruolo cruciale.

GUERRA E PACE Tensioni nell'Aula della Camera al momento del voto

FORTE TENSIONE TRA I GRILLINI SUL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ESTERI DEL SENATO CHE VOTA CONTRO

CHI NON HA VOTATO SÌ

Vito Petrocelli, M5S, presidente commissione Esteri

Laura Boldrini, Pd, ex presidente della Camera

Stefano Fassina, Leu, ex vice ministro al Mef

Elena Fattori, ex M5S, ora nel gruppo Misto

«Io l'avevo detto, mandare le armi è sbagliato e ho votato di conseguenza», è quanto dice Petrocelli, che viene dalla sinistra-sinistra. Vari suoi colleghi (Coltorti, Girotto, L'Abbate, Pesco, Quarto) erano assenti nel voto. C'è chi se la cava così: «Avevo chiesto il congedo per un impegno familiare. E questo mi ha evitato una decisione difficile», spiega L'Abbate.

MAL DI PANCIA

La stessa capogruppo, Mariolina Castellone, non ha nascosto i suoi dubbi: «Votiamo sì, ma è una scelta compiuta con un grande dolore». Il caso Petrocelli è il più scottante. In una chat M5S, l'ex reggente Crimi si sarebbe stupito per le mancate sanzioni nei confronti del collega: «Ma come è possibile che si possa lasciare libertà di voto su una risoluzione così?». Difficilmente però ci saranno azioni disciplinari contro Petrocelli perché, come viene sottolineato dai vertici del gruppo M5S, «questo sull'Ucraina è stato un voto su una risoluzione, non un voto di fiducia al governo». Ma non è escluso che nelle riunioni dei prossimi giorni i critici verso Petrocelli - e nell'ala Di Maio ce ne sono assai - tornino alla carica per chiedere le dimissioni.

Poi a Montecitorio ha parlato la Meloni, ha aperto a Draghi ma ha voluto puntualizzare riguardo alla sinistra: «Noi guardiamo la politica estera dal punto di vista di un unico padrone, cioé l'Italia. Non abbiamo mai voluto vincere il premio di chi era il più atlantista, di chi era il più gradito alle cancellerie europee o piuttosto di chi era il miglior amico di Putin, come piace fare ad altri qua dentro». Unità. Ma durerà?

Mario Ajello

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Loc. Moranzani, Via Moranzani 72 - LOTTO 1 - ABITAZIONE porzione di fabbricato residenziale su due piani, con scoperto esclusivo e un corpo distaccato costituente due garage affiancati tra loro; al p. terra vi sono soggiorno con angolo cottura e bagno, al p. primo camera matrimoniale e secondo bagno; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 78.000,00.** Offerta minima Euro 58.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 5/05/2022 ore 10:00** termine offerte 4/05/2022 ore 12:00. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Belviso Paolo tel. 041982125.
R.G.E. N. 306/2019

VENEZIA, Marghera, via Palladio 26 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO composto da ingresso, corridoio, pranzo soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino. Magazzino al piano seminterrato. Occupato dal figlio dell'esecutata e dalla sua famiglia. Difformità catastale e urbanistico-edilizia - **Prezzo base Euro 58.500,00.** Offerta minima Euro 43.875,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 11/05/2022 ore 14:00** termine offerte 10/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. D'Este Marco tel. 041988358.
R.G.E. N. 372/2014

VENEZIA, Marghera, Via Palladio 20 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. quinto con magazzino al p. seminterrato, sup. comm. mq 129,09, in più ampio condominio con ascensore; composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere da letto, disimpegno, due bagni e due balconi; occupata dal debitore - **Prezzo base Euro 103.362,50.** Offerta minima Euro 77.521,88. **Vendita senza incanto sincrona mista: 25/05/2022 ore 16:00** termine offerte 24/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. De Meo Daniele tel. 0499831798. **R.G.E. N. 185/2020**

VENEZIA, Sestiere Cannaregio, Calle del Pestrin 5327 - LOTTO UNICO - Fabbricato abitativo tre piani fuori terra edificato in data anteriore al 1939, cui si accede attraverso una corte interna esclusiva; al p. terra nel sottoscala è ricavata una piccola lavanderia; al p. primo angolo cottura, soggiorno separati; al p. secondo disimpegno, botola di accesso al sottotetto, due camere da letto, servizio igienico finestrato; stato di manutenzione e conservazione: molto buono con finiture di pregio. Difformità catastali e difformità edilizie - **Prezzo base Euro 440.000,00.** Offerta minima Euro 330.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 11/05/2022 ore 09:00** termine offerte 10/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. D'Este Marco tel. 041988358. **R.G.E. N. 130/2020**

CAMPAGNA LUPIA (VE), Loc. Lova, Via Tiziano Vecellio 8 - LOTTO 1 - Abitazione bifamiliare con garage e giardino, ultimata nel 2007, con finiture di pregio ed in buono stato di manutenzione; prima abitazione, di maggiori dimensioni, al p. terra, primo e interrato; seconda abitazione, di minori dimensioni, al p. terra e interrato; gravato dal diritto di usufrutto - **Prezzo base Euro 355.596,59.** Offerta minima Euro 266.697,44. **Vendita senza incanto sincrona mista: 6/05/2022 ore 17:30** termine offerte 5/05/2022 ore 12:00. Delegato Avvocato De Stefani Nicola tel. 0415060556.
R.G.E. N. 176/2019

CHIOGGIA (VE) - LOTTO 1: Via Padre Emilio Venturini 217, APPARTAMENTO al p. primo, con ingresso indipendente composto da ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, due bagni, due camere, disimpegno e terrazzo. Appartamento al p. primo con ingresso indipendente composto da soggiorno / pranzo, disimpegno, cucina, camera, bagno e terrazza. **Prezzo base Euro 273.500,00**. Offerta minima Euro 205.125,00 - **LOTTO 2: Via Primavera 84, APPARTAMENTO** al p. terzo con garage, composto da ingresso / cucina / soggiorno, camera, ripostiglio, bagno, disimpegno e terrazzo. **Prezzo base Euro 81.500,00.** Offerta minima Euro 61.125,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/04/2022 ore 15:00** termine offerte 35/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Callegari Mattia cell. 391.3901268. **R.G.E. N. 339/2019**

ERACLEA (VE), Loc. Ca' Turcata, Via Guidi 5 - LOTTO UNICO - VILLETTA singola, costituita da unico piano fuori terra, sup. complessiva ca. 140 mq, stato di manutenzione mediocre, costituita da ingresso, tre camere da letto, cucina, soggiorno e bagno, con scoperto esclusivo di circa 460 mq. Completa l'unità una zona, posta a nord del fabbricato, con funzioni di servizio, composta da una taverna, ripostiglio ed un secondo servizio igienico, con accesso dallo scoperto esterno. Libero - **Prezzo base Euro 82.000,00.** Offerta minima Euro 61.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 5/05/2022 ore 15:30** termine offerte 04/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Caterina Colucci, tel. 0415200559.
R.G.E. N. 507/2018

ERACLEA (VE), Via Toscanini 14 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. secondo, con magazzino e garage al piano terra di un fabbricato residenziale con scoperto comune; l'appartamento è composto da ingresso, cucina, soggiorno, bagno, wc, camera matrimoniale e due camere singole. Libero - **Prezzo base Euro 87.000,00.** Offerta minima Euro 65.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/04/2022 ore 16:00** termine offerte 27/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dr.ssa Cadamuro Maura tel. 041966853.
R.G.E. N. 394/2018

FOSSALTA DI PIAVE (VE), Via Roma 38 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE su due piani, al piano terra si trovano: soggiorno con cucina, ripostiglio e wc . Sul retro piccolo vano che ospita la caldaia. Dal soggiorno una scala porta al piano primo composto da disimpegno, bagno, due camere di cui una con piccolo balconcino e camera passante anch'essa con piccolo balconcino. Scoperto esclusivo. Occupata dal debitore - **Prezzo base Euro 50.000,00.** Offerta minima Euro 37.500,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 10/05/2022 ore 16:15** termine offerte 9/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dr.ssa Fazzana Roberta tel. 0421 333231. **R.G.E. N. 84/2017**

MIRA (VE), Via Fratelli Bandiera 7 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. quarto con piccola area scoperta, di sup. lorda di circa mq 118, oltre a mq 8 di poggiolo, mq 34 circa lo scoperto, per una sup. comm. complessiva di ca. 151 mq. L'appartamento è costituito da un ingresso / corridoio che termina con una portafinestra sul balcone, tre camere, soggiorno, cucina e bagno. Autorimessa al piano terra di mq 25, a cui si accede sia attraverso una porta interna di comunicazione, sia dal cortile comune - **Prezzo base Euro 82.500,00.** Offerta minima Euro 61.875,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 4/05/2022 ore 16:00** termine offerte 3/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Roberta Carraro, tel. 0415676554.
R.G.E. N. 621/2013

MIRA (VE), Via della Segheria 16/B - LOTTO UNICO - PIENA PROPRIETA' (QUOTA DI 1/2) di **alloggio a schiera** composto da ingresso, soggiorno con ampio angolo cottura, bagno, tre camere da letto, poggiolo, magazzino, garage, piccola cantina, bagno di servizio; occupato senza titolo. Difformità catastale e difformità edilizia - **Prezzo base Euro 63.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 11/05/2022 ore 16:30** termine offerte 10/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Custode Dott. Marco D'Este presso lo Studio Martina & Associati via Cappuccina 38 Mestre Ve, tel. 041 988358. **FALL. N. 161/2014**

MIRANO (VE), Via Egidio Meneghetti 3 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE porzione di casa a schiera, composta da: p. rialzato: ingresso, cucina, pranzo, soggiorno e due terrazze; p. primo: due camere singole, due balconi, disimpegno, ripostiglio, bagno, camera matrimoniale con bagno; sottotetto: camera, ripostiglio, bagno e terrazza; seminterrato: taverna e garage; scoperti esclusivi di 31,5 mq e 72,4 mq; sup. complessiva 430,10 mq; occupato da debitori - **Prezzo base Euro 335.750,00.** Offerta minima Euro 251.812,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 03/05/2022 ore 15:00** termine offerte 02/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Schiavon Luca tel. 0418470629.
R.G.E. N. 27/2016 + 38/2020

QUARTO D'ALTINO (VE), Via Romagna 6 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. secondo di più ampio edificio su tre livelli fuori terra, senza ascensore, composto da ingresso / corridoio, cucina, camera e bagno, sup. calpestabile ca. mq 34,00, con garage al p. terra sup. calpestabile ca. mq 13,00; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 48.506,00.** Offerta minima Euro 36.379,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 04/05/2022 ore 15:00** termine offerte 03/05/2022 ore 12:00. Delegato Dr.ssa Milani Lucia tel. 042152195.
R.G.E. N. 189/2019

MULTIPLI IMMOBILIARI

VENEZIA, Mestre, Complesso Le Torri - LOTTO 9: Via Zandonai 8, Torre A - APPARTAMENTO al p. sesto, civ. 8, int. 17, sup. 83 mq, due terrazze di compl. 15 mq, due posti auto scoperti al p. terra; l'appartamento è composto da soggiorno / pranzo, due disimpegni, due camere, due bagni; libero. **Prezzo base Euro 140.000,00**. Offerta minima Euro 140.000,00 - **LOTTO BICI A: Via Zandonai, N. 34 posti biciclette coperti**, al p. seminterrato. **Prezzo base Euro 17.000,00.** Offerta minima Euro 12.750,00 - **LOTTO BICI B: Via Zandonai, N. 41 posti biciclette coperti**, al p. seminterrato. **Prezzo base Euro 20.500,00**. Offerta minima Euro 15.375,00 - **Vendita senza incanto: 03/05/2022 ore 17:00** termine offerte 02/05/2022 ore 12:00. Curatore Dott. De Bortoli Nerio tel. 041.966853. **FALL. N. 127/2016**

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE), Via Chiesa 14 - 18 - LOTTO UNICO - Due corpi di fabbrica sviluppati ai piani terra e primo in cui sono individuate le unità immobiliari, il corpo di fabbrica principale è costituito da due unità residenziali e da un ufficio rivolto verso la strada, mentre ii corpo di fabbrica a Sud è costituito da un ripostiglio / magazzino indipendente - **Prezzo base Euro 45.000,00.** Offerta minima Euro 45.000,00. **Vendita competitiva: 15/04/2022 ore 11:00** termine offerte 14/04/2022 ore 12:00. Curatore Dott. Luca Spolaore, con Studio in Mirano (VE), Via G. Verdi n. 20, tel. 041/434801, e-mail: luca@studiospolaore.com, PEC: luca.spolaore@odcecvenezia.legalmail.it.
R.G.E. N. 23/2021

CHIOGGIA (VE), Loc. Sottomarina, nel centro storico, a 50 metri dalla Laguna del Lusenzo e a circa 500 metri dalla spiaggia - LOTTO 1: Strada San Marco 1501, MAGAZZINO al p. terra adibito ad appartamento di circa 40 mq (monolocale con bagno). **Prezzo base Euro 16.262,12.** Offerta minima Euro 12.196,59. **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/04/2022 ore 16:00 - LOTTO 2: Strada San Marco 1538, APPARTAMENTO** al p. terra di circa 30 mq composto da zona giorno con angolo cottura, bagno e camera. **Prezzo base Euro 41.459,97.** Offerta minima Euro 31.094,98. **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/04/2022 ore 16:30 - LOTTO 3: Strada San Marco 1501, APPARTAMENTO** su due piani di circa 170 mq con cortile esclusivo, composto da entrata, ampio soggiorno, ampia cucina, disimpegno, bagno al p. secondo e da tre camere e bagno al p. terzo. **Prezzo base Euro 183.326,91.** Offerta minima Euro 137.495,18. **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/04/2022 ore 17:00 - LOTTO 4: Strada San Marco 1566, MAGAZZINO** di circa 17 mq. **Prezzo base Euro 10.841,50.** Offerta minima Euro 8.131,13. **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/04/2022 ore 17:30** - Termine offerte 22/04/2022 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Callegari Mattia cell. 391.3901268.
R.G.E. N. 197/2019

FIESSO D'ARTICO (VE) - LOTTO 1: Via Riviera del Brenta / Via Baldana, APPARTAMENTO al p. primo di circa 60 mq composto da ingresso, bagno, cucina e due camere e dotato di magazzino esclusivo al 3 piano; libero. **Prezzo base Euro 44.423,00 - LOTTO 2: Via Riviera del Brenta / Via Baldana, APPARTAMENTO** al p. primo di circa 60 mq composto da ingresso, bagno, cucina e due camere e dotato di magazzino esclusivo al 3 piano; libero. **Prezzo base Euro 44.848,00 - LOTTO 3: Via Riviera del Brenta / Via Baldana, APPARTAMENTO** al p. primo di circa 60 mq composto da ingresso, bagno, cucina e due camere e dotato di magazzino esclusivo al 3 piano; libero. **Prezzo base Euro 44.848,00 - LOTTO 4: Via Riviera del Brenta / Via Baldana, APPARTAMENTO** al p. primo di circa 60 mq composto da ingresso, bagno, cucina e due camere e dotato di magazzino esclusivo al 3 piano; libero. **Prezzo base Euro 44.848,00 - LOTTO 6: Via Baldana 6, porzione di CAPANNONE** di circa 355 mq nel centro di Fiesso d'Artico, facente parte di un tipico compendio della zona, costituito da negozi / esposizione con sovrastante **ABITAZIONE** padronale e capannoni sul retro; occupato da beni dell'esecutato. **Prezzo base Euro 180.210,00 - LOTTO 8: Via Baldana 6, porzione di CAPANNONE** di circa 380 mq nel centro di Fiesso d'Artico, facente parte di un tipico compendio della zona, costituito da negozi / esposizione con sovrastante **ABITAZIONE** padronale e capannoni sul retro; occupato da beni dall'esecutato. **Prezzo base Euro 222.480,00 - LOTTO 9: Via Riviera del Brenta 93, APPARTAMENTO** padronale su quattro piani, ingresso sia da Via Riviera del Brenta sia dalla corte privata interna; occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 166.835,00 - LOTTO 10: Via Riviera del Brenta / Via Baldana, DEPOSITO** di circa 85 mq con bagno e scoperto esclusivo; occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 40.000,00** - Il prezzo offerto potrà essere inferiore fino ad 1/4 -**Vendita senza incanto sincrona mista: 05/05/2022 ore 10:00** termine offerte 04/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dr.ssa Dei Rossi Francesca tel. 041955749.
R.G.E. N. 285/2016

QUARTO D'ALTINO (VE), via Trieste 139 / 140 / 141 - LOTTO 1 - COMPENDIO IMMOBILIARE ad uso artigianale / residenziale composto da capannone ad uso artigianale (produttivo), capannone ad uso artigianale (deposito), ufficio, magazzino e garage tutti sviluppati al piano terra. Abitazione al piano terra di superficie catastale totale di mq 112 e abitazione al piano primo di superficie catastale totale di 109 mq facenti parte di un fabbricato ad uso residenziale - **Prezzo base Euro 384.864,77.** Offerta minima Euro 288.648,57 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 29/04/2022 ore 9:30** termine offerte 28/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Michela Perissinotto tel. 0421560830. **R.G.E. N. 564/2016**

VENEZIA, Mestre, Via Salemi 2 - LOTTO UNICO - CORPO A - Immobili in zona Favorita, due abitazioni contigue, con scoperti e due garage posti su un corpo di fabbricato separato, utilizzate come unica. Mq. complessivi 312. **CORPO B - Due aree, terreni**, catastalmente definite come seminativo arboreo, a verde e a verde alberato, anche se accatastate come agricole, di fatto sono a servizio del corpo A come parco / giardino. Mq. complessivi 2480. Difformità edilizie - **Prezzo base Euro 489.255,59**. Offerta minima Euro 366.941,69. **Vendita senza incanto sincrona mista: 11/05/2022 ore 11:15** termine offerte 10/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. D'Este Marco tel. 041 5401608. **R.G.E. N. 220/2017**

BENI COMMERCIALI

CAMPAGNA LUPIA (VE), Via Repubblica 19/A - LOTTO 2 - NEGOZIO in posizione centrale, con tre ampie vetrine fronteggianti Via Repubblica dalla quale vi è l'accesso principale; ampio locale open space sito al p. terra, rialzato da tre scalini, dotato di antibagno e bagno e con terrazza sul retro; tramite scala interna si accede al magazzino al p. seminterrato. Locato - **Prezzo base Euro 78.979,50.** Offerta minima Euro 59.234,62. **Vendita senza incanto sincrona mista: 13/05/2022 ore 17:30** termine offerte 12/05/2022 ore 12:00. Delegato Avv. De Stefani Nicola tel. 0415060556.
R.G.E. N. 176/2019

DOLO (VE), Via Arino 57 - LOTTO UNICO - NEGOZIO al p. terra rialzato e interrato, servizi igienici e w.c., sup. mq. 258; stato di manutenzione e conservazione sufficiente; difformità catastali e edilizie sanabili - **Prezzo base Euro 162.635,59.** Offerta minima Euro 121.976,69 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 11/05/2022 ore 10:00** termine offerte 10/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. D'Este Marco tel. 041 5401608.
R.G.E. N. 115/2020

TRIBUNALE DI VENEZIA Concordato preventivo n. 31/2013 "METALMECCANICA FRACASSO S.P.A. in liquidazione" AVVISO PUBBLICO DI VENDITA SENZA INCANTO DI **BENI IMMOBILI AD USO INDUSTRIALE E DIREZIONALE E DI PARTECIPAZIONE AZIONARIA IN SOCIETÀ ALBERGHIERA.** Si rende noto che **il giorno 5 maggio 2022 alle ore 12.00**, presso lo studio del Liquidatore Giudiziale dott. Nicola Zanussi in Treviso (TV), via Reginato n. 85/H, si procederà ad esperimento di vendita mediante procedura competitiva della piena proprietà di due lotti immobiliari con destinazione industriale e direzionale siti nel Comune di **Fiesso d'Artico (VE), via Barbariga n. 7**, e della piena proprietà della quota azionaria pari al 5,535% del capitale sociale di euro 7.376.920,00 i.v. della società Meeting Spa, proprietaria e gestore dell'albergo FOUR POINTS BY SHERATON PADOVA con sede a Padova (PD), Corso Argentina n. 5. Lotto 1) (immobiliare) – 3° esperimento – piena proprietà del fabbricato uso uffici amministrativi, Comune di Fiesso d'Artico (VE), via Barbariga n. 7, di superficie complessiva pari a mq. 2.082 costituito da n. 3 piani fuori terra, oltre ad un piano interrato e copertura, edificato sopra un'area di superficie catastale di complessivi mq. 2.492 comprendente un'area scoperta adibito a parcheggio con circa 35 posti auto scoperti). Vendita soggetta alle imposte di legge vigenti. **Prezzo base: euro 2.000.000,00 (duemilioni/00)** Offerta minima: euro 1.600.000,00 (unmilioneseicentomila/00) Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 20.000,00. **Lotto 2) (immobiliare)** – 3° esperimento – piena proprietà del compendio immobiliare, Comune di **Fiesso d'Artico (VE), via Barbariga n. 7, costituito da un capannone industriale** di superficie complessiva pari a circa mq. 4.940 e da un fabbricato ad uso uffici tecnici costituito da n. 2 piani fuori terra. I due corpi edilizi insistono in un'area di superficie catastale di totali mq. 18.198, con superficie coperta pari a mq. 5.483 ed una capacità residua edificatoria di mq. 3.439, sulla quale si trovano dei posti auto in parte coperti da pensiline metalliche. All'interno del lotto 2) esiste una servitù di fatto che dall'accesso carraio esistente sulla strada provinciale consente ai mezzi pesanti di accedere e di uscire dall'area di proprietà di terzi, con una viabilità ben definita che costeggia il capannone industriale sui 4 lati con senso di marcia unico, secondo le indicazioni evidenziate nella planimetria allegata. Vendita soggetta alle imposte di legge vigenti. **Prezzo base: euro 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila/00)** (valore di perizia 2.150.000,00 (duemilionicentocinquantamila/00)) Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 20.000,00. **Lotto 3) (mobiliare) – 2° esperimento** - piena proprietà della **quota azionaria** rappresentata da n. 212.667 azioni ordinarie su n. 3.842.146, pari al 5,535% del capitale sociale di euro 7.376.920,00 i.v.) della società MEETING S.P.A. con sede a Padova (PD), Corso Argentina n. 5, codice fiscale 02615260581, proprietaria e gestore dell'albergo FOUR POINTS BY SHERATON PADOVA. Riservato il diritto di prelazione dei soci. Vendita soggetta alle imposte di legge vigenti. **Prezzo base: euro 630.043,70 (seicentotrentamilaquarantatre/70)** Offerta minima in aumento in caso gara: euro 20.000,00. Termine deposito offerte: entro le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita, presso lo studio del liquidatore giudiziale Nicola Zanussi in Treviso (TV), via Reginato n. 85/H. Maggiori informazioni presso il liquidatore giudiziale dott. Nicola Zanussi (tel. 0422 22909; fax 04221622383; e-mail n.zanussi@nicolazanussi.it). Il bando integrale contenente la documentazione tecnica e le modalità di partecipazione alla vendita, nonché la perizia di stima del compendio immobiliare, sono consultabili e scaricabili dai siti sul Portale delle Vendite Pubbliche e sui siti internet www.tribunale.venezia.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.canaleaste.it. Il Liquidatore Giudiziale dott. Nicola Zanussi

TORRE DI MOSTO (VE), Via Triestina 3 - LOTTO 1 - Porzione di CAPANNONE in parte a destinazione artigianale e commerciale, in parte non utilizzato e al grezzo, in zona P.I.P. "Ponte Trezze" lotto 14/C, sup. mq 5.157; scoperto di mq 2.588 - **Prezzo base Euro 818.360,00.** Offerta minima Euro 613.770,00. **Vendita di beni immobili con procedura competitiva: 08/04/2022 ore 15:00** termine offerte 07/04/2022 ore 12:00. Curatore Dr. Renzo Bortolussi, tel. 042150809.
FALL. N. 96/2019

VENEZIA - LOTTO 2: Loc. Favaro Veneto, Via Treviso, COMPENDIO IMMOBILIARE costituito da terreni collocati in zona urbanisticamente agricola con sovrastanti n.6 fabbricati, indicati nella perizia di stima con le lettere A, B, C, D, E, ed F, il tutto in stato di abbandono; liberi. **Prezzo base Euro 948.000,00 - LOTTO 3: Loc. Marghera, Via Carrara, COMPENDIO IMMOBILIARE** costituito da terreni collocati in zona a prevalente destinazione residenziale (Zona B.3 – residenziale di completamento), oltre a limitate porzioni ricadenti in ambiti a diversa destinazione, con sovrastanti n. 6 fabbricati, n. 1 magazzino / deposito di categoria catastale C7 e n. 5 garages di categoria catastale C6, in stato di abbandono e di forte degrado, con alcune parti crollate. **Prezzo base Euro 430.000,00** - **Vendita senza incanto: 11/05/2022 ore 15:00** termine offerte 10/05/2022 ore:12:00. Curatore Dr.ssa Milani Lucia tel. 042152195.
FALL. N. 78/2019

TERRENI E DEPOSITI

MARTIGNACCO (UD) - LOTTO UNICO - Area edificabile di mq 10.700 soggetta a pianificazione urbanistica particolareggiata con accesso da via I° Maggio, cantiere aperto ma non interrotto con opere di urbanizzazione da completare, permesso di costruire relativo alle opere di urbanizzazione scaduto - **Prezzo base Euro 98.000,00** pari all' offerta di acquisto irrevocabile pervenuta - **Vendita senza incanto sincrona mista: 11/05/2022 ore 15:15** termine offerte 10/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Curatore Dott. Marco D'Este presso lo Studio Martina & Associati via Cappuccina 38, Venezia, Mestre, Tel. 041 988358 (Studio Martina & Associati), Cell. 340 4749372 email dr.marco.deste@gmail.com, pec marc.deste@pec.it. **FALL. N. 141/2013**

PIANIGA (VE), Località Rivale, Via Carraretto 18 - LOTTO 4 - Terreni di forma regolare rettangolare qualità seminativo, classe 3, superficie catastale 4990, reddito dominicale: Euro 34,79, reddito agrario: Euro 20,62 - **Prezzo base Euro 38.495,40.** Offerta minima Euro 28.871,55. **Vendita senza incanto sincrona mista: 05/05/2022 ore 11:15** termine offerte 04/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Belviso Paolo tel. 041982125.
R.G.E. N. 501/2017

STRA (VE), Loc. San Pietro di Stra, Via Giovanni Magrini - LOTTO UNICO - Tre TERRENI contigui edificabili pianeggianti di forma irregolare, a sud del Naviglio Brenta e a sud-ovest rispetto il centro di San Pietro di Strà; privi di recinzione e non coltivati; complessivamente hanno una consistenza catastale di 17.925 mq; al catasto risultano essere terreni con qualità seminativo arborato - **Prezzo base Euro 430.000,00.** Offerta minima Euro 322.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 10/05/2022 ore 15:30** termine offerte 9/05/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Vianello Enrico tel. 041959000. **R.G.E. N. 150/2021**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G. N. 138/2015
MANSUÈ (TV) – Loc. Basalghelle, Via Perezzi n. 2 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **villino** così catastalmente composto: ingresso, cucina, sala pranzo, soggiorno, disimpegno, studio, due magazzini, lavanderia, bagno, centrale termica, ripostiglio, cantina, terrazza e tre portici al piano terra; disbrigo, due camere, due ripostigli, due bagni e due soffitte al piano primo; pertinenziali autorimessa e portico al piano terra; area scoperta esclusiva di mq. 4843 catastali. Occupato. **Prezzo base Euro 300.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 225.000,00. **Vendita senza incanto in data 10.05.2022 ore 09.00**. Delegato alla vendita Notaio Lina Leotta presso A.P.E.T. – Treviso.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 147/2017
ODERZO (TV) – Fraz. Piavon, Via Maggiore n. 117 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare** costituito da: - appartamento ad uso abitazione catastalmente composto da: cantina, taverna, lavanderia e centrale termica al piano sottostrada; ingresso-soggiorno, cucina, ripostiglio, stanza armadi, altra stanza, due servizi, tre camere, disimpegni e portico al piano terra; - appartamento ad uso abitazione catastalmente composto da: soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, due camere, stanza armadi, altra stanza e portico al piano terra; - porzione di fabbricato destinato a cantina catastalmente composta da: reparto vendita, locale deposito, zona stoccaggio, magazzino e tettoia al piano terra; - porzione di fabbricato destinato ad attività agrituristica composta da laboratorio, servizi, spogliatoio, sala vendita e sale da pranzo ai piani sottostrada e terra; - pertinenziali garage al piano terra e area scoperta di complessivi catastali mq. 2938; - fabbricati a destinazione agricola costituiti da stalla, magazzini, tettoia, deposito attrezzi, porcilaia, legnaia e deposito mangimi, silos a fossa, deposito tunnel coperto a volta, concimaia, pesa a ponte in fossa con cabina comandi; pertinenziale corte esclusiva di catastali mq. 2483; - ulteriore area di pertinenza dei fabbricati suddetti, censita al Catasto Terreni, di catastali mq. 2916. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 328.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 246.375,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 31.05.2022 ore 11.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Maurizio Viani presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 653/2015 + 549/2019
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Dott. Giovanni Orso
PIEVE DEL GRAPPA (TV) – Via Montenero n. 60/D. - **LOTTO 2**, piena proprietà 100% di **unità residenziale** di circa 183 mq commerciali sviluppata su due piani fuori terra ed un piano interrato e costituente la porzione ovest di un fabbricato a due unità abitative con area scoperta di pertinenza e terreno agricolo adiacente di circa 2.478 mq adibito ad orto, frutteto e giardino. L'unità pignorata è composta al piano terra da soggiorno/cucina e un bagno; al primo piano sono presenti un disimpegno, due camere singole, un ripostiglio e un bagno; al piano interrato un locale ripostiglio/sgombero, due ripostigli, una cantina ed una centrale termica/lavanderia. Si rileva la presenza di alcune difformità catastali, abusi edilizi nonché la mancanza di agibilità di cui si fa espresso rinvio alla perizia di stima depositata. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 141.300,00**. Offerta minima Euro 105.975,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 04/05/2022 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422-235034. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, Aste 33 srl. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita, dott. Giovanni Orso con studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi n. 6/a (tel. 0423/721722 int. 217 oppure 0423/721982 - fax 0423/496919 e-mail esecuzioni@contecervi.it).

Esecuzione Immobiliare n. 312/2019
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Dott. Mario Conte
VILLORBA (TV) - Località Fontane, Via Trieste n. 11- LOTTO 1, piena proprietà 100% di **unità residenziale** unifamiliare abbinata di circa 141 mq commerciale sviluppata su tre livelli e con area esterna esclusiva di pertinenza. L'unità pignorata è composta da: al piano terra salone, cucina, w.c. e vano scala; al primo piano disimpegno, bagno, tre camere da letto; al piano interrato troviamo un magazzino con caminetto, centrale termica/lavanderia, autorimessa e magazzino. Si rileva la presenza di lievi difformità catastali e di abusi urbanistico/catastali da sanare di cui si fa espresso rinvio alla perizia di stima depositata. Libero. **Prezzo base Euro 120.000,00**. Offerta minima Euro 90.000,00. **PAESE (TV) – Via Pastrengo n. 15 – LOTTO 2**, piena proprietà 100% di **unità residenziale** unifamiliare di circa 198 mq commerciale sviluppata su due piani con area scoperta esclusiva. L'unità pignorata è composta da: al piano primo ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, due camere da letto, studio e bagno; al piano terra disimpegno, locale centrale termica/lavanderia, w.c., taverna , magazzino, cantina ed autorimessa. Si rileva la presenza di difformità catastali e di abusi urbanistico/catastali da sanare di cui si fa espresso rinvio alla perizia di stima depositata. Occupato dal debitore esecutato. **Prezzo base Euro 141.000,00**. Offerta minima Euro 105.750,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 04/05/2022 alle ore 17:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422-235034. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, ASTE.COM Srl (Istituto Vendite Giudiziarie). Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita, dott. Mario Conte con studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi n. 6/a (tel. 0423/721722 int. 217 oppure 0423/721982 - e-mail esecuzioni@contecervi.it).

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 202/2014
Giudice Dott.ssa Paola Torresan; Delegato Avv. Giovanni Cattarozzi
PORTOBUFFOLÈ (TV) – Via Ronche n. 6/A – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **fabbricato** a un piano fuori terra e un piano seminterrato sfalsato, adibito ad abitazione con annesso locale a uso garage. Al piano terra vi è un ampio porticato che dà sul giardino dal quale si accede al soggiorno collegato tramite porta interna al locale cucina, al cucinino e al ripostiglio. Dal soggiorno si accede, tramite scala, alla zona notte composta da camera matrimoniale con WC riservato, due camere, bagno, guardaroba e due terrazze. Al piano semi interrato vi è un disimpegno dal quale si accede alla centrale termica/lavanderia, al locale cantina e a un WC. Dal disimpegno si accede al garage ove è spazio per due vetture. Il lotto è totalmente recintato e l'area scoperta è sistemata a giardino. Immobili occupati dagli esecutati. **Prezzo base Euro 252.450,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 189.337,50. Aumento in caso di gara Euro 10.000,00. **Vendita senza incanto il giorno 17/05/2022 alle ore 15:30** nella sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore della vendita telematica incaricato Edicom Finance Srl in Treviso (TV), via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, presso Aste 33 Srl. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche presso lo studio del Professionista Delegato Avv. Giovanni Cattarozzi, in Treviso, via Risorgimento n. 18, previo appuntamento telefonico al n. 0422.410181, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando l'elaborato di stima dei beni posti in vendita e presso il Custode Giudiziario Aste.com SRL – Istituto Vendite Giudiziarie, via Internati 1943-45 n. 30 – Silea (TV), tel. 0422 435022/435030; fax 0422 435022; e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, con il quale è possibile fissare appuntamenti per visite.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: n. 716/2015 R.G.
Giudice: Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **San Polo di Piave (TV), via Aldo Moro n. 30**. **Unità immobiliari** facenti parte del complesso residenziale denominato "Residenza SARA" costituite da: porzione di testa di fabbricato a schiera disposto ai piani interrato (garage di circa mq. 27 e cantina), terra (soggiorno-cucina, zona cottura, bagno e portico) e primo (due camere, bagno e guardaroba) con area scoperta di pertinenza esclusiva di mq. 169. Stato di conservazione: buono. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base: Euro 195.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 146.250,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 4 maggio 2022 alle ore 17,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera n. 191
30173 Venezia-Mestre

La Città metropolitana di Venezia - SUA ha indetto, per conto del Comune di San Donà di Piave, una procedura telematica aperta per affidare la concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo del tennis sito in via Unità d'Italia con oneri relativi a lavori accessori di riqualificazione a carico del concessionario. CIG 908828520A. Valore complessivo stimato, ai sensi dell'art. 167 comma 1 del D.lgs. 50/2016: euro 9.297.940,95 Iva esclusa. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 31/03/2022. Documentazione di gara disponibile su *https://cmvenezia.pro-q.it/*.

IL DIRIGENTE - dott. Stefano Pozzer

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 2, c. 2 D.L. 76/2020 e s.m.i. e del D.lgs. 50/2016, con modalità telematica, per l'affidamento del servizio di trasporto e recupero/smaltimento di rifiuti da selezione meccanica (codice CER 19.12.12) provenienti dall'impianto di digestione anaerobica di Bassano del Grappa (VI), Appalto 221/2021. CIG 9074248257. Durata: 3 mesi. Valore complessivo presunto appalto: € 278.703,81 IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 25/03/2022 all'indirizzo *https://etraspa.bravosolution.com*. Bando e documenti di gara reperibili all'indirizzo web suddetto. Informazioni: *appalti@etraspa.it*. Data di spedizione del bando alla GUUE: 18/02/2022.

Il Procuratore Speciale: F.to Dott. Paolo Zancanaro

VIACQUA S.P.A.

Esito di gara. La procedura con oggetto G21-S2376 Accordo Quadro per il servizio di pulizia e sanificazione delle sedi e distaccamenti di Viacqua, per la durata di 60 mesi. Aggiudicatario: **EURO&PROMOS FM SpA** - Udine. Importo annuale offerto €.191.704,38. Totale complessivo di aggiudicazione dell'Accordo Quadro fino alla concorrenza dell'importo di €.2.275.000,00 + IVA. L'avviso integrale pu essere visionato all'indirizzo http://www.viacqua.it e www.viveracquaprocurement.bravosolution.com.

Responsabile del Settore Servizi Legali, Societari, Appalti **Avv. Angelo Frigo**

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona indice gara, nella forma della procedura aperta telematica in accordo quadro su piattaforma Sintel a rilevanza comunitaria, per l'aggiudicazione del contratto relativo alla Gara n. GARA N.8/2022 - PROCEDURA APERTA TELEMATICA IN ACCORDO QUADRO SU PIATTAFORMA SINTEL A RILEVANZA COMUNITARIA, SUDDIVISA IN 35 LOTTI, PER LA FORNITURA TRIENNALE, RINNOVABILE PER ULTERIORI 24 MESI, DI MATERIALE PER NEURORADIOLOGIA", per un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 3.414.180,00= oltre IVA 4% e 22% (oneri per DUVRI pari a zero). Le offerte dovranno pervenire sulla piattaforma Sintel entro il termine perentorio delle ore 15:00 del giorno 04/04/2022. I documenti di gara sono disponibili sulla piattaforma Sintel accedendo alla piattaforma "Sintel" ed individuando la procedura in oggetto, utilizzando gli appositi campi di ricerca resi disponibili (si veda la sezione help-guide e manuali-operatore economico all'interno del citato sito internet www.arca.regione.lombardia.it).

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Callisto Marco Bravi

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

AVVISO DI GARA – CIG 9097336F25

L'Università Ca' Foscari Venezia, Ufficio Acquisti, Dorsoduro 3246, Venezia, tel. 041.2348305 – *protocollo@pec.unive.it*, ha indetto una procedura aperta telematica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione della residenza studentesca "Campus universitario Mestre" Venezia (nuova sede di Via Torino – Edificio "E"). Valore totale stimato della concessione: € 3.189.150,00 IVA esclusa. Importo stimato del canone annuale a base di gara: € 50.000,00 IVA esclusa. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 06 aprile 2022. I documenti di gara sono disponibili sul sito: *http://www.unive.it/appalti*. Pubblicazione bando GURI: 18.02.2022. R.U.P. ing. Diego Spolaor.

Il Direttore Generale
dott. Gabriele Rizzetto

PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

D.M. 30.07.2013 - INVITO AD OFFRIRE

Il Commissario Liquidatore, a ciò autorizzato con provvedimento ministeriale prot. nr. 0032745 – 07.02.2022,

PREMESSO

che risultano pervenute alla procedura due distinte offerte irrevocabili di acquisto, la prima relativa ad un bene immobile sito nel Comune di Vittorio Veneto (TV) e la seconda relativa ad un lotto di terreno sito nel Comune di Pasiano di Pordenone (PN) costituente parte dell'area denominata "Borgo dei Tigli".

PRIMA OFFERTA

Piena proprietà di un immobile sito nel Comune di Vittorio Veneto (TV), censito al catasto fabbricati al foglio 12, mappale 22, sub 10, cat. C1, classe 6, mq. 30. Il prezzo offerto è di euro 12.700,00, oltre Iva, imposte ed oneri di trasferimento.

SECONDA OFFERTA

Piena proprietà di un lotto di terreno sito nel Comune di Pasiano di Pordenone (PN), identificato al catasto terreni al foglio 35, mappali 1018 (già 820/a) e 1019 (già 820/b), avente potenzialità edificatoria con destinazione residenziale di circa mc.1.200 e superficie fondiaria di circa mq. 1.500. Il prezzo offerto è di euro 40.215,00.

La vendita è soggetta ad Iva, oltre oneri di legge. Chiunque fosse interessato all'acquisto è invitato a presentare **offerte migliorative** rispetto a quelle ricevute. Gli interessati dovranno presentare separate offerte migliorative (anche qualora l'oggetto di interesse sia per tutti i lotti vanno presentate separate offerte migliorative e questo perché gli offerenti originari sono soggetti diversi). Gli interessati dovranno far pervenire presso il Notaio Dott. Oleg Nicola ACCONCIA, in Monastier di Treviso (TV), via Roma n. 18, **entro le ore 12,00 del 05.04.2022,** la propria **offerta irrevocabile di acquisto ai sensi dell'art. 1329 del Codice Civile, in busta chiusa,** accompagnata da un assegno circolare intestato a "LA TREVISANA SOCIETÀ COOPERATIVA IN L.C.A.", inserito nella medesima busta chiusa, per un importo pari almeno al 10% del corrispettivo offerto a titolo di cauzione infruttifera, oltre ad un ulteriore assegno circolare intestato come sopra, per l'importo pari al 5% del prezzo offerto a titolo di fondo spese. La busta all'esterno dovrà presentare la dicitura "Offerta migliorativa di acquisto per i beni immobili della "LA TREVISANA SOCIETÀ COOPERATIVA IN L.C.A. / indicando BENI SITI IN COMUNE DI VITTORIO VENETO (TV) oppure BENI SITI IN COMUNE DI PASIANO (PN)". Le offerte dovranno contenere l'impegno di corrispondere il prezzo offerto, dedotta la cauzione, entro il momento del rogito notarile, secondo le prescrizioni e le modalità che saranno assunte dagli organi della procedura e comunque entro 120 giorni dall'avvenuta aggiudicazione, pena la perdita della cauzione e del diritto di acquisto. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, che la parte acquirente dovrà dichiarare espressamente di conoscere ed accettare. L'apertura delle buste, alla presenza degli offerenti, avverrà il **giorno 6 aprile 2022, alle ore 12,00** presso il Notaio Dott. Oleg Nicola ACCONCIA, in Monastier di Treviso (TV), via Roma n. 18. Si precisa che in caso di assenza di offerte si procederà alla vendita dei beni immobili ai soggetti che hanno già presentato le proprie offerte di acquisto. Nel caso in cui, invece, sia pervenuta almeno una offerta valida, verrà effettuata una gara avanti al Notaio, estesa all'offerente originario, sulla base dell'offerta più alta, con aggiudicazione al miglior offerente. La presentazione dell'offerta presuppone la conoscenza e l'incondizionata accettazione di tutte le condizioni del regolamento di gara, nonché la presa visione del bene e della perizia di stima redatta dal tecnico incaricato.

Per quanto indicato nel presente avviso e per la consultazione della documentazione e della perizia di stima rivolgersi a:

- Notaio Dott. Oleg Nicola ACCONCIA, in Monastier di Treviso (TV), Via Roma n. 18, Tel. 0422-898974, Fax 0422-799300, *e.mail: immobiliare@acconcia.it;*
- Commissario liquidatore, Dott. Renato MURER, in San Donà di Piave (VE), Via 13 Martiri n. 88, Tel. 0421-220950; Fax 0421-220951, e.mail: *info@murercommercialisti.it*

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

IMMOBILI COMMERCIALI

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA N. 2/2007 RG LCA
Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24.5.07 n. 231
BANDO DI VENDITA AD OFFERTE SEGRETE - I Commissari Liquidatori Avv. Leonardo Pallotta, Dr Massimo Gazzani e Dr Riccardo Borgato AVVISANO che davanti al Notaio Dott. Pietro Castellani, **il giorno 27 maggio 2022 alle ore 12.00, presso il suo Studio in Rovigo, Via Angeli n. 30,** si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni: **LOTTO UNICO:** piena proprietà per la quota di 1/1 di **complesso immobiliare ad uso cantina sociale sito in GIACCIANO CON BARUCHELLA, Via Giuseppe Fiocco n. 5.** Trattasi di unità commerciale composta da locali ad uso cantina, uffici e magazzini, posti su più piani, oltre ad aree scoperte. Libero da persone e cose. Difformità come da perizia. alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni. **Prezzo base: Euro 163.840,00.** Le offerte segrete dovranno essere depositate presso lo Studio del Notaio entro le ore 12.00 del giorno 26 maggio 2022. **Informazioni** presso il Liquidatore Dott. Riccardo Borgato, tel. 042523987 / 0425757714

PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ROVIGO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - fraz. Mardimago, Via Incao 30: appartamento** (di mq 77), al piano terra comprensivo di garage (di 16 mq), il tutto in un edificio condominiale di 5° unità residenziali. Occupato, l'immobile sarà liberato al realizzo e perfezionamento della vendita. Conformità urbanistica/vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 38.100,00. Info** c/o il Liquidatore Dott. Riccardo Borgato, tel. 042523987- 0425757714. **Vendita fissata per il giorno 27/5/2022 ore 11:00** c/o lo studio del Liquidatore.
Procedura da sovraindebitamento n. 16/2020

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Nuova 1243: capannone ad uso artigianale** di circa 1480 mq, diviso in 2 parti comunicanti tra loro, con ufficio e locali servizio e spogliatoi, oltre ad area scoperta sui 4 lati. Locato. **Prezzo base: Euro 168.000,00,** offerta minima: Euro 126.000,00. **Informazioni** e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita fissata per il giorno 27/5/2022 ore 13:00 presso lo Studio del Curatore. Fall. n. 17/2021**

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Roma 22: appartamento** posto al p. 3 con soffitta di pertinenza al quinto piano, sprovvisto di garage. Oneri condominiali da sanare. Libero. **Prezzo base: Euro 34.800,00,** offerta minima: Euro 26.100,00. **Lotto 2 - Via Roma n. 22 e Via Don Minzoni: appartamento** al quarto piano con soffitta di pertinenza al quinto piano e garage al p. seminterrato. Difformità come da perizia. Oneri condominiali da sanare. Libero. **Prezzo base: Euro 56.800,00,** offerta minima: Euro 42.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/5/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 142/2019**

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Api 936: fabbricato unifamiliare** posto al p.T-1 **con accessori, garage, modesta area cortiliva e terreno agricolo.** Occupato, senza titolo opponibile. Difformità, Vincoli e Oneri e altre informazioni come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 35.840,00,** offerta minima: Euro 26.880,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 3333668804 - 0425090427. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/5/2022 ore 14.45. Esec. Imm. n. 194/2018**

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Argine Vegri 37: abitazione** disposta su due piani, garage fatiscente su corpo di fabbrica staccato, **fabbricati destinati a pollaio e porcile, piccolo appezzamento agricolo e terreno agricolo** adiacente di mq 3559. Irregolarità catastali ed edilizie regolarizzabili e non, come da perizia. Occupato con titolo ad oggi opponibile. **Prezzo base: Euro 42.000,00,** offerta minima: Euro 31.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/05/2022 ore 09:45. Esec. Imm. n. 153/2020**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cavo Bentivoglio n. 2117/d: fabbricato** binato a due piani, un **magazzino / ricovero attrezzi**, un doppio pollaio con sottostante ampio lotto di terreno completamente recintato. Occupato. **Prezzo base: Euro 53.000,00,** offerta minima: Euro 39.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/06/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 165/2018**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Arella: abitazione singola** composta da piano terra, primo piano e scantinato. L'immobile è meglio descritto nella relazione del CTU alla quale si fa espressamente rinvio. **Prezzo base: Euro 21.120,00,** offerta minima: Euro 15.840,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/5/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 231/2017**

CEREGNANO - Usufrutto per la quota di 1/1 - **Fraz. Lama Polesine - Lotto 1 - Via Vittorio Veneto: appezzamento di terreno agricolo** di catastali Ha 07.30.90 con soprastanti fabbricati accessori di pertinenza destinati a magazzini e ricovero attrezzi (superficie complessiva di circa mq 872, sedime catastali Ha 00.39.30). Immobili occupati in forza di contratto di locazione annuale scadente il 10.11.2022. Difformità sanabili come da perizia. Presenza di vincoli (servitù di elettrodotto). **Prezzo base: Euro 40.400,00,** offerta minima: Euro 30.300,00. - **Lotto 2 - Via Vittorio Veneto 2547: villa padronale** di circa mq. 873,60 con magazzino di circa mq. 95,00 e parco di pertinenza di catastali Ha 1.59.30. Libero. Assenza di vincoli. **Prezzo base: Euro 112.700,00,** offerta minima: Euro 84.525,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/05/2022 ore 9:30. Esec. Imm. n. 67/2014**

CORBOLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Sabbioni, Via Sabbioni 675: casa singola** sviluppata su due piani fuori terra con **locale** annesso sul retro adibito a garage e cantina, oltre ad area pertinenziale sui 4 lati. Occupato, in corso di liberazione. Regolarità catastale ed edilizia non conforme, regolarità urbanistica conforme: per i dettagli si rinvia all'elaborato peritale. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 67.500,00,** offerta minima: Euro 50.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/5/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 203/2019**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Giacomo Matteotti: abitazione di tipo rurale con garage** da quattro posti auto e una unità in corso di costruzione e l'area di pertinenza scoperta. Presenza di irregolarità edilizie non sanabili (piccolo ripostiglio da demolire e rimuovere). Immobile occupato ma liberabile dopo aggiudicazione. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 83.200,00,** offerta minima: Euro 62.400,00. - **Lotto 2 - Via Aurelio Ballotta 29/O: abitazione in villino unifamiliare** di costruzione risalente al 2008-2011 con area di pertinenza esclusiva. Presenza di irregolarità edilizie sanabili. Presenza di vincoli. Immobile occupato in forza di contratto di locazione trentennale opponibile alla procedura. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 124.000,00,** offerta minima: Euro 93.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/5/2022 ore 9:15. Esec. Imm. n. 20/2020**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Mezzana 14: abitazione accostata, fienile, garage e annessi,** in cattivo stato di manutenzione. Irregolarità catastali ed edilizie come da perizia redatta dal CTU regolarizzabili e non. Libero. Gli immobili si presentano in totale stato di abbandono. **Prezzo base: Euro 24.800,00,** offerta minima: Euro 18.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/5/2022 ore 10:45. Esec. Imm. n. 154/2019**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Contarina, Via Collettore Destro 19: villetta unifamiliare** con piccolo scoperto. Libero. **Prezzo base: Euro 38.000,00,** offerta minima: Euro 28.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/06/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 6/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Boara Polesine, Via Curtatone 18: immobile di civile abitazione** di due piani fuori terra. Libero. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 25.200,00,** offerta minima: Euro 18.900,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/5/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 163/2020**

SAN BELLINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Dante Alighieri n. 56 (ex Via Giovanni Pascoli 8): abitazione di tipo economico,** piano terra e primo con annesso garage ed area cortiliva ad uso esclusivo. Come evidenziato in perizia non sono presenti abusi, vincoli/oneri. Occupato. **Prezzo base: Euro 68.000,00,** offerta minima: Euro 51.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Michele Mazzolaio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/5/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 112/2019**

IMMOBILI COMMERCIALI

ARIANO NEL POLESINE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - fraz./loc. Gorino Veneto, Via Po di Goro n. 36: Corpo A: negozi e botteghe, Immobile destinato ad attività commerciale** (C/1); **Corpo B: abitazione** di tipo economico (A/3); **Corpo C: Autorimessa** (C/6); sup. lorda compl mq 823. **Corpi D, E, F, G: terreno seminativo.** Sup. compl. dei terreni mq 264. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 61.000,00,** offerta minima: Euro 45.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/5/2022 ore 09:20. Esec. Imm. n. 30/2018**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. San Pietro Polesine, Piazza San Pietro 182 e 186: fabbricato costituito da un locale bar** al piano terra e da un appartamento al piano primo. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 18.500,00,** offerta minima: Euro 13.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/5/2022 ore 09:40. Esec. Imm. n. 22/2019**

FICAROLO - BAGNOLO DI PO - Lotto 1 - FICAROLO, Via Gabriele D'Annunzio 195: fabbricato ad uso ristorazione-birreria-pizzeria-bar con aree di pertinenza. Inutilizzato e verrà consegnato al custode prima dell'esperimento di vendita. Irregolarità edilizia-catastale, vicoli e oneri come indicato in perizia. **Prezzo base: Euro 266.400,00,** offerta minima: Euro 199.800,00. **Lotto 2 - BAGNOLO DI PO, Loc. Corà, Via Convento:** Piena proprietà per la quota di 1/1 di **porzione di fabbricato ad uso ufficio ed esposizione** con diritti sull'area di pertinenza e quota di comproprietà pari ad 1/3 su stradello di accesso e terreno agricolo attiguo. Inutilizzato e sarà consegnato al custode prima dell'esperimento di vendita - lo stradello è utilizzato anche da terzi. Irregolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come indicato da perizia. **Prezzo base: Euro 25.600,00,** offerta minima: Euro 19.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/5/2022 ore 11:40. Esec. Imm. n. 52/2020**

GAIBA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via San Lorenzo n. 1: fabbricato** posto al piano terra e primo (laboratorio) e due depositi (1027 e 1029). Sup compl del fabbricato (laboratorio) è di ca mq 73,00, il deposito 1027 è di ca mq 138,00 e deposito 1029 è di ca mq 35,00. Il laboratorio è occupato, i depositi liberi. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 18.080,00,** offerta minima: Euro 13.560,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/4/2022 ore 10:45. Esec. Imm. n. 485/2014**

PAPOZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Caderuschi 98: zona adibita a campeggio** della superficie lorda complessiva di circa mq 6788. Occupato con contratto di locazione della tipologia quadriennale. Difformità, Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 74.547,20,** offerta minima: Euro 55.910,40. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/4/2022 ore 9:30. Esec. Imm. n. 69/2018**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Dei Salici n. 49: capannone artigianale con uffici ed area di pertinenza servizi.** Libero. **Prezzo base: Euro 137.600,00,** offerta minima: Euro 103.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/6/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 125/2019**

ROVIGO - VESCOVANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **ROVIGO, LOC. BORSEA - Lotto 15 - Via del Commercio: unità immobiliare** al grezzo avanzato sita al p.1 di un edificio commerciale già funzionante al piano terra, posto nella zona Est del centro commerciale La Fattoria. Libero. **Prezzo base: Euro 238.000,00,** offerta minima: Euro 178.500,00. **VESCOVANA - Lotto 19 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat di 1.466 mq, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale con potenzialità edificatoria di 1.300 mc. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 25.000,00,** offerta minima: Euro 18.750,00. **Lotto 21 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 622 mq e potenzialità edificatoria di 900 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca. 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 17.600,00,** offerta minima: Euro 13.200,00. **Lotto 22 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 1.360 mq e potenzialità edificatoria di 2.300 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 45.000,00,** offerta minima: Euro 33.750,00. **Lotto 23 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 1.258 mq e potenzialità edificatoria di 2.300 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca. 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 45.000,00,** offerta minima: Euro 33.750,00. **Lotto 24 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 885 mq e potenzialità edificatoria di 900 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 17.600,00,** offerta minima: Euro 13.200,00. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/5/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 54/2018**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ida Bardotti: Lottizzazione denominata "Vittoria" composta da 19 lotti e strada** da cedersi al Comune di San Martino di Venezze. Libero. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 357.000,00,** offerta minima: Euro 267.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/04/2022 ore 15:15. Esec. Imm. n. 371/2016**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Valle Dell'Oca, Via Umbria 12: Bar/Trattoria ed unità collabenti (ex discoteca).** Essendo sato risolto il contratto di locazione indicato in perizia gli immobili verranno consegnati all'aggiudicatario libero da vincoli. L'ex discoteca ed il primo piano del bar sono classificate unità collabenti, cioè porzioni di fabbricato in disuso. **Prezzo base: Euro 49.000,00,** offerta minima: Euro 36.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/5/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 204/2018**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - S.P. 66: terreno agricolo senza fabbricati sito in loc. Pisana, s.p. 66 denominata Via Marina.** L'immobile è meglio descritto nella relazione del CTU alla quale si fa rinvio. **Prezzo base: Euro 25.000,00,** offerta minima: Euro 18.750,00. **Lotto 2 - S.P. 66: fabbricato ad uso residenziale / commerciale sito in loc. Pisana, s.p. 66 denominata Via Marina.** L'immobile è meglio descritto nella relazione del CTU alla quale si fa espresso rinvio. **Prezzo base: Euro 31.500,00,** offerta minima: Euro 23.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 05/05/2022 ore 11:30. Esec. Imm. n. 116/2020**

Immobili siti in Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Nuova 116, Int. 2: appartamento** posto al primo piano. Conformità catastale. Il tutto come meglio descritto in perizia. Il bene risulta libero formalmente; salvo alcuni beni mobili in corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 50.000,00,** offerta minima: Euro 37.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Guido Previatello, tel. 042551623. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/06/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 52/2021**

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Monsignor Antonio Schiavo 256: appartamento** al p.1 con locali accessori e garage al p. seminterrato, facenti parte di un fabbricato condominiale. Il tutto oltre alla quota proporzionale sulle parti comuni del fabbricato. Difformità come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 48.000,00,** offerta minima: Euro 36.000,00. **Lotto 2 - Via Toscana 102: porzione di fabbricato ad uso laboratorio di falegnameria** posto al piano terra, compresa area scoperta di pertinenza esclusiva. Difformità come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 31.000,00,** offerta minima: Euro 23.250,00. **Lotto 3 - Via Lombardia snc: appezzamento di terreno** di complessive are 36.90, libero da costruzioni. **Prezzo base: Euro 33.000,00,** offerta minima: Euro 24.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandro Marangoni, tel. 0426660303. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/05/2022 ore 09:45. Esec. Imm. n. 36/2021**

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via IV Novembre 22: appartamento** al piano terra e primo, con **garage e cantina,** su complesso immobiliare composto da altre unità abitative e commerciali. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 41.000,00,** offerta minima: Euro 30.750,00. **Lotto 2 - Via IV Novembre 24: appartamento** al piano primo, con **garage e cantina.** Presenza di irregolarità edilizie sanabili. Immobile occupato in forza di contratto di locazione non opponibile alla procedura, sarà liberato dopo aggiudicazione a cura e onere della procedura. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 31.500,00,** offerta minima: Euro 23.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/05/2022 ore 09:15. Esec. Imm. n. 24/2021**

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Boccadespin n. 26: fabbricato contiguo ad uso abitazione**, disposta al p. T-1 abitabili, corpo di terreno agricolo pertinente di ca mq 5744 compresa l'area di pertinenza dei fabbricati, con sovrastante annesso rustico - ricovero attrezzi in corso di costruzione. Libero. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 71.000,00,** offerta minima: Euro 53.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532 767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/5/2022 ore 10.15. Esecuzione n. 77/17**

SOLESINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Trieste 105: Appartamento** a piano terra di edificio di due piani fuori terra, superficie complessiva di circa mq 176,18. Immobile in corso di liberazione. Vincoli, irregolarità catastali ed edilizie come da perizia. **Prezzo base: Euro 58.000,00,** offerta minima: Euro 43.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/05/2022 ore 10:50. Esec. Imm. n. 357/2015 +174/18**

URBANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Santa Maria 224: vecchio fabbricato ad uso civile abitazione con annessi garage, area cortiliva e piccolo appezzamento di terreno agricolo,** sup. lorda di mq 220. Il fabbricato è oggetto di importanti lavori di trasformazione interna. Difformità come da perizia. Occupato senza titolo opponibile. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 18.400,00,** offerta minima: Euro 13.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/5/2022 ore 11:20. Esec. Imm. n. 326/2018**

VO' - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via dei Colli snc: complesso edilizio in corso di costruzione** comprendente due case bifamiliari e due abitazioni in fabbricato trifamiliare e corpetto di terreno agricolo. Libero. Difformità come da perizia alla quale si rinvia. **Prezzo base: Euro 502.500,00,** offerta minima: Euro 376.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/5/2022 ore 15:30. Esec. Imm. n. 334/2018**

IMMOBILI COMMERCIALI

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - Lotto 1 - Via G. Marconi angolo Piazza San Pietro, in zona centrale: due negozi (di 37 mq e 16 mq) al piano terra, uno dei quali ex macelleria, facente parte di un fabbricato di maggiore consistenza. Irregolarità come da perizia. Liberi. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 18.800,00,** offerta minima: Euro 14.100,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Matteo Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/4/2022 ore 10:30. Esec. Imm. n. 166/2019**

TERRENI E DEPOSITI

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Gorghi: terreno edificabile** di tot. Ha 06.27.14; area parte di un "Piano per la riqualificazione urbanistica". Vincoli. Si rinvia all'elaborato peritale. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 133.200,00,** offerta minima: Euro 99.900,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/5/2022 ore 10.00. Esecuzione n. 349/16**

Finte iniezioni, 8 anni e mezzo di carcere

▶Ex assistente sanitaria trevigiana condannata dal tribunale per aver simulato la vaccinazione a centinaia di bambini

▶I fatti addebitati a Emanuela Petrillo vanno dal 2009 al 2017 Le Usl di Udine, Codroipo e Treviso: «Sentenza importante»

LA SENTENZA

UDINE La camera di consiglio è durata appena un'ora. Poi il collegio del tribunale di Udine, presieduto da Paolo Milocco, ha letto il dispositivo: Emanuela Petrillo è stata condannata a otto anni e sei mesi di reclusione, senza il riconoscimento delle attenuanti generiche, e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. L'ex assistente sanitaria di Spresiano, accusata di aver fatto finta di vaccinare migliaia di bambini tra il 2009 e il 2017 nelle Usl di Udine, Codroipo e Treviso, anche ieri non era in aula. A informarla della sentenza è stato il suo legale, l'avvocato Paolo Salandin, che ha già annunciato appello. «È stata trattata come una becera criminale - ha affermato Salandin - e l'entità della pena è esagerata per il danno arrecato che a conti fatti non c'è».

LE REAZIONI

L'eventuale risarcimento danni dovrà essere quantificato in sede civile. Nel frattempo le Usl che si erano costituite parte civile esultano. «Siamo molto soddisfatti, è una condanna molto importante che ha confermato l'impianto accusatorio» ha dichiarato l'avvocato Fabio Crea, legale dell'azienda sanitaria trevigiana, che ha voluto sottolineare i tre motivi fondamentali che hanno portato alla pronuncia di una sentenza così pesante, inferiore di un solo anno rispetto alla richiesta formulata il 7 febbraio scorso dal procuratore aggiunto di Udine, Claudia Danelon. «In primo luogo - continua l'avvocato Crea - la vicenda è stata portata alla luce grazie ai protocolli dell'Usl che prevedevano per i vaccini la presenza di due operatrici, una dedicata all'iniezione e un'altra all'anamnesi. In questo modo già si prevede un'azione di controllo. Fondamentale è stata anche la solerzia delle altre operatrici che si sono accorte che qualcosa non andava nell'operato della Petrillo. E infine un plauso va anche alla perseveranza dell'azienda sanitaria che, di fronte a una richiesta di archiviazione, ha svolto delle approfondite indagini interne che hanno poi portato al processo».

NON ERA IN AULA Emanuela Petrillo, già annunciato l'appello

LA VICENDA

Per l'accusa, Emanuela Petrillo ha agito «con sistematicità e reiterazione nelle Usl di Veneto e Friuli», non ha mai «dato spiegazioni» e non è «mai comparsa in aula ma soltanto sui giornali». Condotte che, per i reati di peculato, falso ideologico, falso in certificazione e omissioni in atti d'ufficio, secondo gli inquirenti meritavano una pena esemplare. A inchiodarla alle proprie responsabilità ha contribuito l'indagine a campione effettuata su 284 bambini ai quali era stata somministrata la prima dose del vaccino contro il morbillo: quelli vaccinati dagli operatori sanitari avevano sviluppato anticorpi nel 95% dei casi, confermando quanto riportato dalla letteratura scientifica, mentre quelli vaccinati dall'imputata avevano anticorpi solo nel 14,5% dei casi. Una dimostrazione del fatto che ai piccoli non sarebbe stato inoculato alcun vaccino. Una volontà confermata dal comportamento della Petrillo quando fu spostata dall'Usl 2 e mise fuori uso il telefono per non raccogliere le prenotazioni per i vaccini. Lo scorso novembre la Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia aveva condannato la Petrillo al pagamento di 550mila euro nei confronti dell'azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. E a dicembre l'ex assistente sanitaria ha fatto ricorso alla Corte d'Appello di Venezia con l'obiettivo di veder dichiarato il suo licenziamento per giusta causa come illegittimo e, di conseguenza, di essere reintegrata in qualità di dipendente dell'Usl della Marca.

Giuliano Pavan

«Nessun focolaio, pena esagerata»

LA DIFESA

UDINE «Rispetto il dispositivo, ma non posso non dire che mi sembra esagerato sia rispetto al comune sentire sia rispetto al danno arrecato che di fatto non c'è. Non ci sono stati focolai di morbillo, pertosse o altre malattie, non ci sono stati allarmi, non ci sono state problematiche. Il nostro ricorso in appello si baserà anche su questo». Paolo Salandin, l'avvocato di Emanuela Petrillo, ammette che si aspettava una condanna, pur coltivando una speranza di assoluzione. Ma non nasconde la sorpresa per l'entità della pena. «Questo processo è capitato in un periodo sbagliato. In tempi non sospetti avevamo presentato istanza di ricusazione davanti al Gip di Udine ritenendo l'ambiente non consono. L'istanza è stata respinta, e questo è il risultato».

IL CLIMA

Salandin, che sottolinea come la personalità della Petrillo e il fatto che fosse incensurata non sono stati presi in considerazione («È stata trattata come una becera criminale, ha ripetuto più volte il legale, ndr), ha inoltre dichiarato che il Covid non ha di certo aiutato: «La Petrillo è stata subito identificata come una no vax e questo l'ha penalizzata molto. Se non ci fosse stata la pandemia saremmo qui a parlare di tutt'altra sentenza. Sono certo che l'appello a Trieste verrà gestito in una situazione ambientale diversa, più serena e più tecnica. È evidente che qui ci siano state delle influenze». Reazioni da parte dell'imputata? «Non si è messa a piangere, se è questo che mi sta chiedendo. Ci eravamo parlati prima e sapevamo che sarebbe potuta arrivare la condanna. È consapevole che la battaglia non è finita».

«IDENTIFICATA COME UNA NO VAX E PENALIZZATA DAL COVID»
L'avvocato Salandin

G.Pav.

I NUMERI DELLA PANDEMIA

4.447 I contagi di Covid-19 registrati in Veneto nelle ultime 24 ore

13.839 Il numero delle vittime venete da coronavirus in oltre due anni di pandemia

52.380 Le persone attualmente positive in isolamento, 1.125 i ricoverati in ospedale

Vaccino obbligatorio per i medici, carte bollate con il Garante della privacy

IL CASO

VENEZIA Vaccino anti Covid-19 obbligatorio per gli operatori sanitari, in Veneto la vicenda è finita sul tavolo del Garante della privacy. Il "contenzioso" - come ha spiegato il direttore della Sanità veneta, Luciano Flor - riguarda l'incarico a suo tempo affidato dalla Regione ai medici competenti - cioè i medici del lavoro - delle singole Ulss: avrebbero dovuto convincere i colleghi sanitari della necessità di aderire alla campagna di profilassi. Questi però si erano opposti, sostenendo che non fosse un loro compito e il caso era così arrivato all'esame del Garante per la protezione dei dati personali. A quel punto la Regione aveva deciso di togliere l'incarico ai medici competenti, affidandosi direttamente alle Ulss, ma, convinta dei aver agito nella correttezza delle norme, ha deciso di difendersi nella procedura di infrazione amministrativa. Palazzo Balbi si è così affidato all'avvocato Maria Luisa Miazzi, specializzata in diritto del lavoro. La delibera di incarico è stata pubblicata ieri sul Bur.

L'obbligo vaccinale per gli operatori sanitari è stato introdotto dal decreto legge 44 del 2021, poi convertito nella legge 76. La norma affidava la procedura di accertamento all'Ulss di residenza del medico, individuata come autorità sanitaria. Successivamente il compito di accertare se l'operatore sanitario si fosse o meno vaccinato era stato affidato al datore di lavoro. Tra l'altro i tempi erano strettissimi. La Regione del Veneto, incrociando i dati degli operatori sanitari con gli elenchi dei vaccinati aveva formulato la lista di quanti non avevano aderito alla campagna di profilassi, in questo caso obbligatoria, inviandola quindi all'Ulss di residenza perché procedesse con gli accertamenti ed eventualmente le diffide. Per incentivare le vaccinazioni, il Veneto in una prima fase aveva "arruolato" i medici competenti perché contattassero i propri colleghi attraverso liste comunque protette da password. La vicenda è finita però all'esame del Garante della privacy e la Regione del Veneto, convinta di aver agito legittimamente, si è affidata appunto a un esperto del settore per ricostruire tutti i passaggi.

I DATI

Ma in Veneto quanti sono i medici che non si sono vaccinati? I dati li ha forniti il dottor Flor: i medici del Sistema sanitario regionale non vaccinati, compresi i medici di medicina generale (Mmg), i pediatri di libera scelta (Pls) e gli specialisti ambulatoriali interni (Sai) sono 502 su un totale di 15.042. Di questi 502, ce ne sono 106 che sono stati contagiati e sono guariti dall'infezione. Dei 4.566 Mmmg, Pls, Sai e medici della Continuità assistenziale il 97,7% ha aderito alla campagna di profilassi e dunque i non vaccinati sono il 2,3%. Più alta la percentuale dei non vaccinati tra i 10.476 medici interni: il 3,8%. «Ma va detto che alcuni operatori hanno la vaccinazione in corso e quindi le percentuali dei non vaccinati scendono rispettivamente a 2,1% e 3,5%», ha puntualizzato il direttore Flor.

IL BOLLETTINO

Ieri intanto è stato registrato un importante rialzo dei contagi Covid in Veneto: nelle ultime 24 ore sono stati 4.447 i nuovi positivi, 19 le vittime. Il numero totale degli infetti dall'inizio dell'epidemia è salito a 1.334.054, quello dei morti a 13.839. Continua a scendere invece il dato dei soggetti attualmente positivi, 52.380 (-3.974). Quanto alla situazione dei ricoveri, calano quelli dei malati in area medica, 1.026 (-22), mentre aumentano quelli in terapia intensiva, 99 (+6).

Alda Vanzan

IN VENETO IL 3,5 PER CENTO% DEGLI OSPEDALIERI NON HA ADERITO ALLA CAMPAGNA DI PROFILASSI

Contagi in calo

Stop alla quarantena a chi arriva dall'estero

Sono sempre in calo i casi di Covid-19 in Italia, con una diminuzione dei nuovi contagi pari al 20% circa a settimana. Nelle ultime 24 ore sono 46.631 i nuovi contagi, 708 i pazienti ricoverati in terapia intensiva e 10.456 negli altri reparti. Intanto si allentano le misure sulla circolazione internazionale, con lo stop alla quarantena dai Paesi extra Ue stabilito per l'Italia dall'ordinanza del ministero della Salute. Preoccupa invece il quadro internazionale, con la guerra in Ucraina che, secondo l'epidemiologo Cesare Cislaghi, potrebbe innescare nuovi focolai.

Londra

La regina in udienza, malattia superata

Regina 1, Covid 0. La sovrana ha infatti ripreso le udienze virtuali ieri, dopo aver cancellato tre impegni previsti nella scorsa settimana. Il 20 febbraio Buckingham Palace aveva reso noto che Elisabetta II era risultata positiva. Ora i sudditi di sua maestà hanno visto fugare le loro preoccupazioni.

La norma

Caccia, arrivano gli enti regionali Animalisti contro

VENEZIA Ambientalisti mobilitati contro la norma varata ieri in Commissione Agricoltura della Camera dei deputati. Tra le modifiche apportate alla legge 157/1992, quella che regolamenta l'attività venatoria, la Commissione ha infatti deciso di sostituire l'Ispra - l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, sottoposto alla vigilanza del ministero della transizione ecologica - con dei nuovi istituti regionali che invece sarebbero sottoposti alla vigilanza del presidente della giunta regionale. «La votazione ha prodotto una modifica, che, se approvata in Aula, farebbe scempio della legge 157/1992 sulla gestione della fauna selvatica», ha protestato la deputata Silvia Benedetti (Manifesta). «Così si consente alle Regioni di darsi i pareri sui calendari venatori, non ci saranno più ostacoli per la caccia in deroga, è una cosa di una gravità inaudita», ha detto il consigliere regionale dem Andrea Zanoni. (Al.Va.)

Lascia 10 milioni alle due badanti e alla Val di Zoldo

▶L'eredità del gelataio bellunese: case e conti alle colf croate
Parte del patrimonio al Comune. Poco all'amica ex beneficiaria

LA STORIA

BELLUNO Conti con centinaia di migliaia di euro, un patrimonio immobiliare milionario che parte dalla Val di Zoldo, nel Bellunese, e passa per Jesolo, Mestre arrivando fino alla Germania. Supera i 10 milioni di euro l'eredità del facoltoso gelatiere zoldano, figlio d'arte di genitori che fecero grande fortuna in Germania tra gli anni Quaranta e Cinquanta. Una fortuna che ha avuto anche la badante croata della famiglia, che si prese cura prima della madre, poi dell'uomo, Donato Casal, deceduto all'età di 71 anni il 23 luglio scorso, lasciando alla donna un vero tesoretto. Una grossa fetta anche alla seconda badante, sempre croata. Ma Casal si è ricordato anche del suo Comune, Val di Zoldo, al quale ha lasciato una grossa fetta del patrimonio immobiliare. Non ha dimenticato la sorella, che abita a Susegana, ma ha lasciato solo una casa con stalla a Oderzo a quell'amica, compaesana, che, nel 2013, era stata nominata erede universale. Una beffa per lei, che però ha continuato a stare vicino all'amico di famiglia fino all'ultimo. A bocca asciutta anche le due nipoti, che non l'hanno presa benissimo.

LE BADANTI

L'assistente famigliare croata potrà restare per sempre in quella bellissima casa di Casal, comune Val di Zoldo, dove ha lavorato per anni. Ora è sua. Un immobile, con tanto di sala cinema e palestra, in una delle posizioni più belle della valle, con vista mozzafiato e baita sul grande prato e i boschi attigui. Poi i soldi: una lista lunghissima di conti che si trova nel testamento olografo scritto da Donato Casal, un anno prima di morire (il 27 luglio 2020), e pubblicato dal notaio Alberto Sartorio di Conegliano. Era il 6 agosto 2020 quando si rivolsero a lui la badante e la sorella "del de cuius". Non è andata male neanche all'altra badante croata, quella che svolgeva il secondo turno (ciascuna faceva 20 giorni). A lei altri conti e polizze (all'Unicredit private banking Conegliano: Polizza credit ras di euro 102.000, altra Polizza credit ras di euro 102.000 e ancora Polizza conto movimenta adesione e il saldo del conto corrente, un fondo pensione e una polizza Zurigo). Anche la sorella non è stata dimentica, tra i due c'era stato un riavvicinamento negli ultimi tempi: a lei le proprietà in Germania a Wiesbaden Kirchgasse (3 negozi, 3 uffici, 1 mini appartamento di cui Casal era proprietario per metà oltre al conto tedesco) e l'appartamento in via Verdi, 25, a Conegliano. Alla principale beneficiaria, la badante croata, andrà anche «tutto ciò di cui non avessi disposto».

IL 71ENNE È MORTO NEL LUGLIO SCORSO, NEL 2020 IL CAMBIO DEL TESTAMENTO CHE SPAZIA DA JESOLO ALLA GERMANIA

IL COMUNE

Ma il gelatiere, che ha lavorato a lungo nella gelateria di famiglia "Casal" a Wiesbaden (Germania) dove era nato l'11 giugno 1950, non si è dimenticato del suo Comune, dove è morto. A Val di Zoldo ha lasciato la proprietà a Jesolo Lido, via Venezia, 2: 8 appartamenti, 6 cantinole e 2 negozi. «Spero che il Comune ne faccia buon uso», scrive nel testamento. Al suo Comune lascia poi le proprietà a Venezia/Mestre via Dante angolo via Cappuccina (3 appartamenti): come da volontà «dovrà destinare la cifra della vendita esclusivamente al restauro delle opere pittoriche e lignee che si trovano nella nostra meravigliosa valle».

Donato Casal viveva a Val di Zoldo. Nella foto grande la villa lasciata alla badante: ha anche sala cinema e palestra

LA BEFFA

Quasi nulla alla compaesana che nel 2013 aveva nominato erede universale: una proprietà nel comune di Oderzo (terreni + casa collabente + stalla). Una doccia fredda. Casal avrebbe cambiato idea mentre lottava contro una malattia terminale: l'anno prima di morire ha scritto il nuovo testamento.

Olivia Bonetti

PONTECAGNANO FAIANO Il luogo della sparatoria; a sinistra, la vittima Anna Borsa e, a destra, l'ex compagno Alfredo Erra

Spari dal parrucchiere, uccisa dall'ex Il killer ferisce il rivale e tenta il suicidio

IL FEMMINICIDIO

PONTECAGNANO FAIANO (SALERNO) «Diceva che mi voleva bene come si vuole bene a un padre... Ho visto quanto mi voleva bene, mi ha ammazzato perché mi ha tolto la cosa più importante che avevo, mia figlia Anna». Ettore Borsa è stato l'unico della sua famiglia a vedere il corpo senza vita di Anna all'interno del negozio di parrucchiere, il Salone Sica di Pontecagnano, presso il quale la ragazza lavorava e dove è stata ammazzata dalla mano dell'uomo che diceva di amarla, Alfredo Erra. È stato lui, il padre, a scagliarsi contro tutti, quando l'hanno portata via cadavere, nel disperato tentativo di togliere dalle mani dei necrofori quella bara in acciaio. Ma Anna non tornerà più a casa. L'ultima della famiglia a vederla ancora in vita è stata la mamma: era appena andata via dal negozio quando Alfredo Erra è arrivato armato di pistola. Il giovane, quarantenne, non riusciva a sopportare il peso della rottura di quella relazione durata circa tre anni. Erano otto mesi che non erano più coppia, tra alti e bassi, ricongiungimenti, allontanamenti, violenze, stalkeraggi.

LA DINAMICA

Ieri mattina Alfredo era convinto: o Anna gli dava un segnale, oppure l'avrebbe uccisa. È così è stato. Prima è andato a lavoro, presso una azienda che si occupa di lavori di edilizia interna, poi con l'auto della società, si è recato al negozio in via Tevere dove lavorava la ragazza. Ha parcheggiato la Panda alle spalle del fabbricato, all'interno del cortile condominiale. Ha aperto il cofano e ha tirato fuori dall'abitacolo una valigia. Un amico della famiglia Borsa lo ha visto ed ha allertato i vigili urbani: «Sapevo che andava a dare fastidio ad Anna, come sempre negli ultimi mesi». Ma la polizia municipale non ha fatto in tempo. L'uomo è entrato nel negozio, ha chiesto ad Anna di uscire. Lei si è scusata con la sua cliente, è uscita, gli ha ribadito di andarsene ed è tornata dentro. Allora Alfredo l'ha seguita. «Vado via, da mia zia, per un po'...». «Fai bene», le ha risposto lei. È stato allora che lui ha estratto la pistola e gliel'ha puntata alle tempie, sparando il colpo che è risultato fatale. Poi ha sparato ancora: due proiettili contro Anna, altri alla rinfusa, uno verso Alessandro C., il nuovo compagno di Anna che era davanti al negozio. Poi ha provato a spararsi, voleva togliersi anche lui la vita ma non ci è riuscito così ha lanciato la pistola a terra ed è scappato via. Ha ripreso l'auto, l'ha riportata in azienda e si è allontanato a piedi. Tutto ciò mentre, a pochi metri dalla sua azienda, si tentava inutilmente di rianimare Anna. È stato allora che è iniziata, da parte dei carabinieri del comando provinciale di Salerno, la caccia all'uomo, con l'utilizzo di unità cinofile e degli uomini dell'elinucleo di Pontecagnano. I militari dell'Arma sapevano che l'uomo aveva cercato di uccidersi, per questo la loro è diventata una vera e propria corsa contro il tempo per cercare di salvare una vita. Quella di Anna, ormai, era stata spezzata in una manciata di secondi, a soli trenta anni, davanti agli occhi di una collega e delle clienti, intorno alle 9 del mattino. Verso le 14 Alfredo è stato rintracciato su segnalazione di alcuni automobilisti da una pattuglia della polizia stradale della sottosezione Eboli presso l'area di servizio San Mango dell'autostrada del Mediterraneo. Era a piedi, ferito alla testa. È stato così portato con un'ambulanza all'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona dove ora è sedato in attesa di intervento. Nello stesso ospedale anche l'altro ragazzo ferito, Alessandro, in gravi condizioni: il proiettile gli ha perforato un polmone. Anche un'altra giovane ragazza, Renata, volontaria dell'organizzazione Pegaso di pronto intervento, è andata in ospedale, si è fatta male cercando di fuggire alla furia di Erra: è inciampata, caduta, ed ora ha dei problemi ad una spalla. Ma le sue condizioni non sono gravi.

IL DELITTO IN PROVINCIA DI SALERNO, L'UOMO NON ACCETTAVA LA FINE DEL LEGAME L'HA AMMAZZATA SUL POSTO DI LAVORO

LE INDAGINI

Intanto i carabinieri hanno sequestrato i cellulari della vittima e anche quello del suo assassino per verificare bene cosa sia accaduto e se ci sia stata istigazione da parte di qualcuno che sapeva del dolore di Erra e ci potrebbe aver «giocato» sopra. Ma, soprattutto, per ricostruire eventuali discorsi tra la vittima e il suo carnefice. Intanto la Procura ha sequestrato la salma e potrebbe essere disposto l'esame autoptico. In serata la notifica del decreto di fermo con l'accusa di omicidio premeditato, tentato omicidio e porto abusivo d'arma.

Petronilla Carillo

Perugia

Sequestrata e violentata: tre fermati

PERUGIA Portata con una banale motivazione dalla Toscana alla periferia di Perugia, una 18enne è stata costretta a bere un'ingente quantità di alcolici e ad assumere ripetutamente cocaina, quindi è stata violentata. Poi la ragazza è riuscita a scappare e a chiamare la polizia. È il quadro ricostruito in un'indagine condotta dalla squadra mobile del capoluogo umbro, che ha portato al fermo di tre albanesi, indiziati di sequestro di persona e violenza sessuale di gruppo aggravata. In sede di convalida il gip ha quindi disposto gli arresti domiciliari per due degli indagati e l'obbligo di dimora, con divieto di uscita notturna, e di presentazione alla polizia giudiziaria per il terzo. Dall'indagine è emerso che la giovane sarebbe stata violentata da due degli stranieri. Le indagini sono state avviate dopo l'allarme dato dalla giovane, trovata in strada riversa a terra, molto scossa e piangente, con a fianco un coltello da cucina.

Osservatorio Nordest

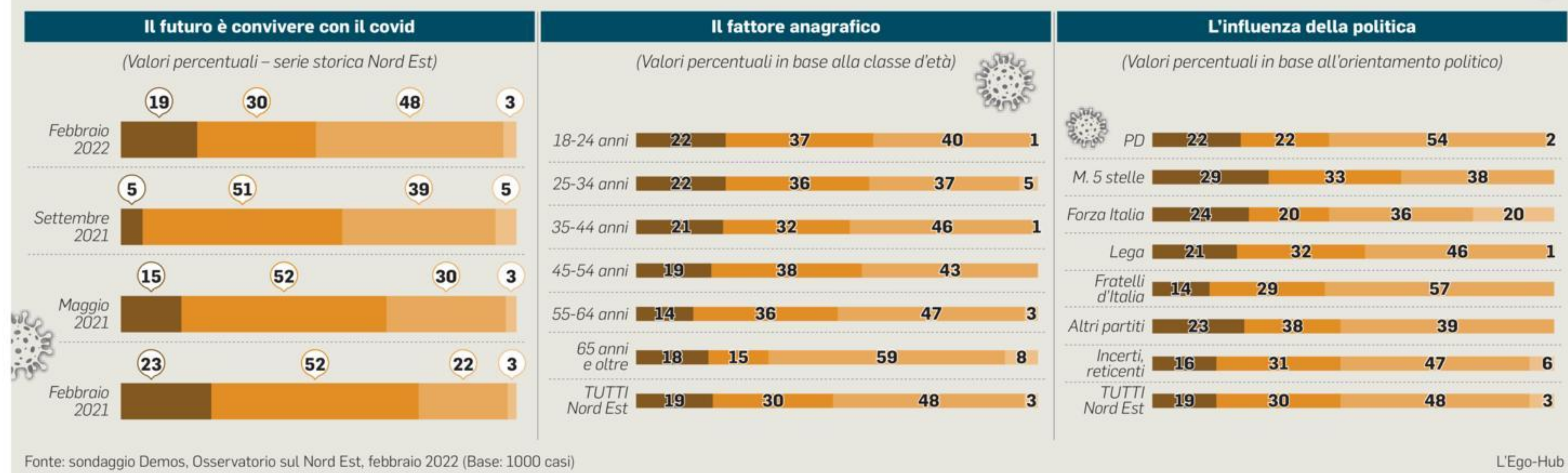
LA DOMANDA DELLA SETTIMANA
Secondo lei, quando finirà l'epidemia di Coronavirus?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 2 Marzo 2022
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Con il nuovo anno aumenta l'ottimismo. Per il 48 per cento ci adegueremo al virus: gli anziani i più convinti. In calo invece la quota di chi rinvia al 2023 la fine epidemia

«Il Covid resterà con noi» Pronti a una convivenza

Lo stato d'emergenza sanitaria non sarà prorogato oltre il 31 marzo: con questo annuncio il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha messo la parola fine alla straordinarietà legata al Covid-19. Ma quando terminerà davvero l'epidemia da Coronavirus? Guardando ai dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nordest, il 19% scommette sul 2022 come anno decisivo per sconfiggere il virus, mentre è il 30% a spostare il traguardo almeno all'anno prossimo. La maggioranza (relativa, 48%) dei rispondenti, però, ritiene che non sarà possibile sconfiggerlo del tutto e quindi dovremo imparare a conviverci. Gli ultimi mesi l'avevano già fatto intravvedere. Complice la variante Omicron - più contagiosa, ma meno aggressiva nelle manifestazioni sintomatiche - e il successo della campagna vaccinale guidata da Francesco Paolo Figliuolo – che ha portato l'Italia ad avere uno tra i tassi di copertura più alti d'Europa -, abbiamo passato un autunno-inverno di relativa normalità: nessuna zona rossa e nessun coprifuoco imposto, bar e ristoranti aperti, cinema e teatri in attività.

GLI ORIENTAMENTI

Così, anche l'opinione pubblica nordestina sembra aver maturato la convinzione che convivere con il virus si può. Se guardiamo alle analisi svolte negli ultimi dodici mesi, vediamo che la maggioranza (51-52%) degli intervistati pensava che la pandemia non sarebbe finita prima dell'anno successivo. Parallelamente, diminuivano i più ottimisti, coloro che immaginavano la fine già nel corso del 2021, scendendo dal 23% del febbraio scorso al 5% rilevato a settembre. Al contempo, a crescere in maniera sistematica erano i sostenitori della convivenza: nel febbraio del 2021 erano il 22%, aumentati al 30% a maggio e al 39% a settembre.

La prima indagine dell'anno nuovo mostra un rinnovato ottimismo che si compone della crescita sia di coloro che immaginano sia possibile convivere con il virus (48%, +9 punti percentuali rispetto al settembre scorso) che di quanti scommettono che il 2022 sarà l'anno in cui si sconfiggerà il Covid-19 (19%, +14 punti percentuali). A diminuire (30%, -21 punti percentuali), infatti, sono coloro che spostano ad almeno il 2023 la data di fine-pandemia.

Come si compongono dal punto di vista sociale questi orientamenti? I più ottimisti, che immaginano una fine della pandemia nel corso di quest'anno, sono caratterizzati da una certa trasversalità generazionale, mentre dal punto di vista politico osserviamo una presenza superiore alla media di elettori del Movimento 5 Stelle (29%), insieme a chi guarda a Forza Italia o ai partiti minori (23-24%). Quanti spostano almeno al 2023 il termine della pandemia sono soprattutto giovani under-35 anni e persone tra i 45 e i 54 anni (tutti con percentuali comprese tra il 36 e il 38%), mentre politicamente emerge una maggiore presenza di elettori dei partiti minori (38%). Infine, osserviamo la componente che ritiene sia la convivenza con il virus la strada del futuro: questa visione è più presente tra gli over-65 (59%), oltre che tra gli elettori del Partito Democratico (54%) e di Fratelli d'Italia (57%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra l'8 e il 9 febbraio 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1031 persone (rifiuti/sostituzioni: 4273), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,05% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Sempre esposti alle pandemie, serve prudenza»

«La scienza è quello che si sa, e non quello che non si sa", diceva Confucio. È una frase che il giornalista scientifico Piero Angela rivendica presente nel suo lavoro.

È una verità profonda.
«La scienza diversamente dalle opinioni in politica, economia o in altri campi, sa dire se le cose sono verificate. L'evoluzione del virus appartiene a informazioni sconosciute. Nei dibattiti gli esperti dicono ciò che sanno, e poi sollecitati dalle domande danno un parere sulla possibile evoluzione, ma sono opinioni legittime che possono essere diverse, non è scienza. Vorrei difendere queste persone, che hanno piena libertà di interpretare qualcosa che non si capirà come evolve, perché non si sa».

L'esperienza.
«Ha dimostrato che siamo esposti a pandemie. Hanno degli andamenti e ci sono delle varianti, per cui è necessario prendere certe misure, tenerne conto per la prevenzione e assistenza delle persone. La sola previsione è che bisogna essere sempre prudenti, perché le cose possono rimbalzare, non come la meteorologia che si può presagire almeno di qualche giorno. Le epidemie una volta erano locali: oggi nel giro di una settimana una variante apparsa in Sudafrica è arrivata in Europa, e non sarebbe mai successo nell'800. I virus sono tanti e pericolosi, galleggiano nell'aria».

I problemi sociali.
«Il contatto fisico tra i giovani è diventato incerto. Conosco gente che ha perso il lavoro nel mondo dello spettacolo, come un amico che produce documentari, ma nessuno li compra. Durante la guerra ero giovanotto, e se oggi penso alle restrizioni del Covid fanno ridere: magari avessimo avuto solo quello».

Filomena Spolaor

Economia

FINCANTIERI VARA LA NAVE DA CROCIERA DI NUOVA GENERAZIONE «VISTA»

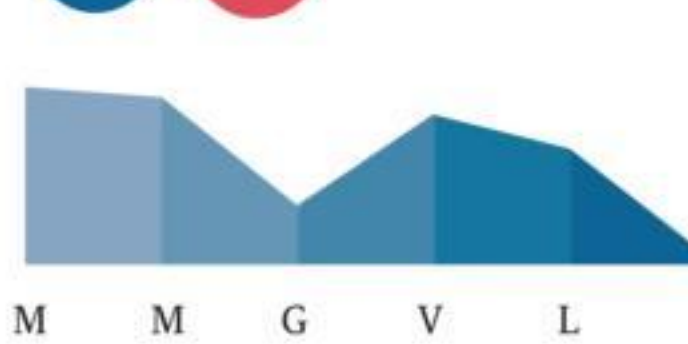
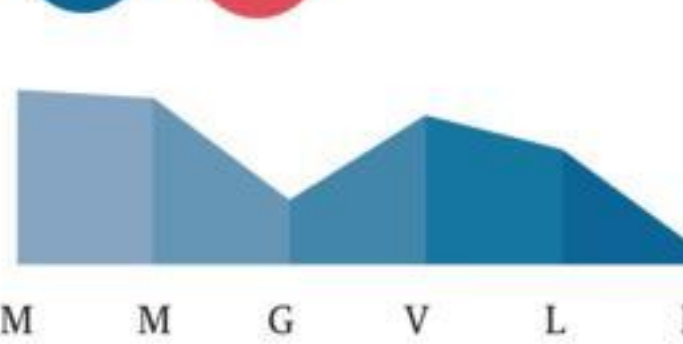
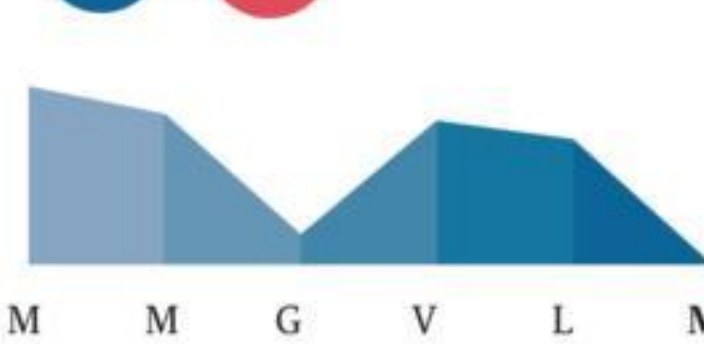
Giuseppe Bono
Ad Fincantieri

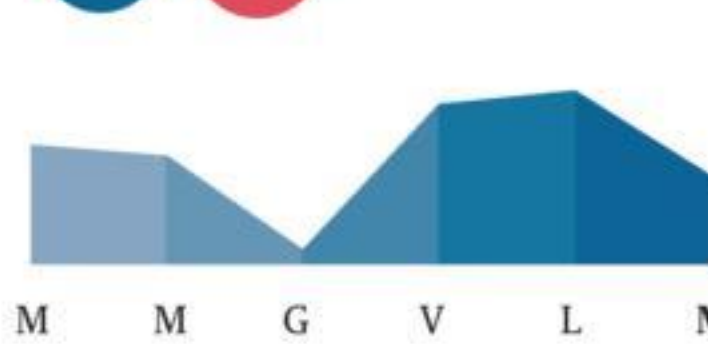
economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 2 Marzo 2022
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro
-0,33% ▼ 1 = 1,116 $

1 = 0,833 £ -0,31% 1 = 1,0212 fr -0,75% 1 = 128,15 ¥ -0,90%

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	-4,03%	26.604,32
Ftse Mib	-4,14%	24.363,56
Ftse Italia Mid Cap	-3,21%	43.032,20
Ftse Italia Star	-2,22%	53.807,88

M M G V L M

L'EGO - HUB

L'inflazione, fiammata fino al 6% Ora corrono anche gli alimentari

▶L'indice dei prezzi trascinato dall'energia (+46%) ma gli aumenti si scaricano sul carrello della spesa

▶Con il dato di febbraio diffuso ieri dall'Istat è del 4,3% l'incremento acquisito per il 2022

IL CAROVITA

ROMA Non è più soltanto una fiammata, è un vero e proprio incendio. L'inflazione a febbraio, secondo le stime preliminari dell'Istat, è arrivata al 5,7%, catapultandoci ai livelli di novembre 1995, quasi 27 anni fa. A gennaio - e già era sembrato un balzo enorme - l'asticella dell'aumento annuo si era posizionata sul +4,8%. Sono ormai otto mesi che l'inflazione sale e sale, e ancora sale. Tra febbraio e gennaio l'incremento è stato quasi di un punto in più (+0,9%), tantissimo. L'inflazione acquisita per il 2022 passa da +3,4% stimato appena un mese fa a +4,3% per l'indice generale (da +1% a +1,3% per la componente di fondo). E non consola il "mal comune": anche in Germania a febbraio l'inflazione ha marciato a una velocità simile alla nostra, +5,1% su base annua e +0,9% rispetto al mese precedente.
Sul fronte Pil invece arriva una buona notizia: nel 2021 è salito del 6,6%, più delle stime preliminari (6,5%). La ripresa continuerà poderosa anche quest'anno, nonostante i rincari dell'energia e la guerra in Ucraina? Il Mef ammette che il «quadro ora è più complesso e incerto» ma si mostra ottimista: «I dati odierni rappresentano una solida base su cui lavorare per assicurare la continuità della ripresa».

AL SUPERMERCATO

Con i costi dell'energia che continuano a crescere vertiginosamente (sono passati da +38,6% di gennaio a +45,9% di febbraio), era prevedibile che anche i prodotti alimentari facessero registrare sensibili rincari. E adesso iniziano a farsi vedere in modo palese nel carrello della spesa. La grande distribuzione d'altronde aveva avvertito: non riusciremo più ad assorbire l'aumento dei costi nei nostri margini; saremo presto costretti a trasferirli sui prodotti finiti. E così è stato: a febbraio il "carrello della spesa" è lievitato del 4,2% (rispetto allo stesso mese dello scorso anno). Corrono soprattutto i beni alimentari (+4,7% su base annua, +0,9% sul mese), con punte del +6,8% per la frutta fresca e del +16,8% (+3,8% su base mensile) per i vegetali freschi.

TASSA OCCULTA

Nel frattempo le associazioni dei consumatori hanno aggiornato il conto della stangata nelle tasche dei cittadini: se a gennaio parlavano di 1400-1800 euro in più a seconda della composizione del nucleo familiare, adesso i calcoli si spingono a oltre duemila euro in più. Quattrocento circa sono da mettere in conto soltanto per i rincari alimentari, ovvero spese difficilmente contenibili a meno di fare la fame o di ritornare a diete poverissime con poca carne, zero pesce e tanta pasta e pane. Ma anche per questi ultimi due prodotti ben presto potrebbero arrivare sorprese negative: buona parte del grano e del mais utilizzato in Italia proviene da Ucraina e Russia, con la guerra non sarà facile mantenere questi rifornimenti. E i prezzi potrebbero lievitare ancora.

L'aumento del costo della vita a questi livelli ha effetti negativi anche sui risparmi privati. Sui conti correnti delle famiglie italiane ci sono oltre 1600 miliardi di euro, secondo gli ultimi dati di Bankitalia. Adesso come potere d'acquisto valgono il 5,7% in meno rispetto a un anno fa, è come se si fossero "volatilizzati" oltre novanta miliardi. «Una tassa occulta» commenta il segretario generale della Fabi (bancari italiani) Lando Maria Sileoni, che ricorda come una cifra del genere equivale «a quattro leggi di bilancio, quattro finanziarie fatte in tempi normali, non di crisi». e tutto questo - continua - non potrà non avere «una ripercussione, un effetto negativo anche sui consumi, innescando una spirale negativa per tutta l'economia».

Giusy Franzese

NEL 2021 CRESCITA DEL PIL AL 6,6% IL MEF: DATI MIGLIORI DELLE PREVISIONI, C'È INCERTEZZA MA LA RIPRESA CONTINUA

Usa La società genera 500 milioni di dollari di ricavi annui

Essilux completa l'acquisizione di Walman Optical

EssilorLuxottica ha completato l'acquisizione della rete di laboratori Walman Optical negli Stati Uniti. «L'acquisizione beneficerà del focus di EssilorLuxottica sull'innovazione di prodotto e di servizio», afferma una nota. La società Usa genera circa 500 milioni di dollari di ricavi annui.

Lo studio

Confcommercio: «In nove anni sono scomparse 100mila attività»

Centomila attività commerciali andate in fumo in nove anni. I consumi fermi, per effetto del Covid e non solo, hanno cancellato oltre 85 mila negozi fisici (ne sono spariti 4.500 solo durante la pandemia) e altri 10mila circa nel commercio ambulante. L'allarme arriva dall'Ufficio studi di Confcommercio, che ha condotto un'analisi su 120 comuni medio grandi, escludendo Milano, Napoli e Roma perché multicentriche. «Città a rischio di desertificazione commerciale, bisogna sostenere con maggior forza le imprese con le risorse del Pnrr per migliorare il tessuto economico urbano e l'attrattività e la sicurezza delle nostre città», ha dichiarato il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli. L'analisi considera l'andamento dello stock delle imprese del commercio al dettaglio e dei settori dell'alberghiero e della ristorazione, dal 2008 al 2021.

F. Bis.

Caso diamanti, convocati Savona e Rustichelli

AUDIZIONI

ROMA La Commissione di inchiesta sulle banche allarga lo spettro di indagini sul caso diamanti e, dopo l'audizione dell'8 febbraio del dg di Bankitalia Luigi Federico Signorini, ora convoca Antitrust e Consob. Per la tarda mattinata dell'8 marzo è fissata l'audizione di Roberto Rustichelli, presidente dell'Autorità della Concorrenza, mentre il numero uno della Consob, Paolo Savona, sarà ascoltato il 15 marzo. In sostanza i membri della Commissione vogliono continuare la ricostruzione delle interazioni, degli scambi di dati e di informazioni intrecciatisi tra le autorità di vigilanza per mettere a fuoco la portata del fenomeno e valutare la bontà dei rispettivi interventi. Inoltre obiettivo dei commissari è di rendersi conto degli elementi e delle verifiche svolte dalle diverse banche che hanno condotto le authority a ritenere non riconducibile ad un'attività finanziaria la vendita di diamanti attraverso il canale bancario.

PRATICHE SCORRETTE

Nella relazione Signorini si legge che nel 2017 Via Nazionale aveva avviato i contatti con le altre due Autorità. Consob ha sottolineato che la disciplina di trasparenza nei servizi di investimento, di cui è responsabile, non è applicabile nella vendita di diamanti. L'Antitrust, da parte sua, direttamente responsabile, aveva già avviato un procedimento per pratiche commerciali scorrette, conclusosi nell'ottobre 2017 con sanzioni a Unicredit, Bpm, Intesa Sanpaolo e Mps, multata anche da Bce. Sul caso diamanti è aperta un'inchiesta a Milano con richiesta di rinvio a giudizio per 104 persone fisiche e quattro banche.

r. dim.

Pnrr, garanzia del fondo Mcc sulle fideiussioni alle imprese

SOSTEGNI

ROMA Garantire la liquidità alle imprese che partecipano alle gare Pnrr attraverso l'intervento del Fondo di Mcc. E' il contenuto di un emendamento al Dl Sostegni-ter, all'esame del Senato, che introduce la garanzia del Fondo di Mcc sulle fideiussioni richieste alle imprese coinvolte nel Pnrr.

Nel dettaglio, si tratta di agevolare il rilascio delle garanzie del Fondo di garanzia per le Pmi, gestito dall'istituto guidato da Bernardo Mattarella, su portafogli di crediti di firma concessi alle imprese che prestano servizi collegati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

I PALETTI

L'emendamento depositato ieri prevede, inoltre, che i portafogli garantiti dal Fondo possano contenere anche garanzie concesse dalle Spv, le cosiddette società veicolo. In caso di approvazione dell'emendamento, infatti, le società veicolo potranno rilasciare le garanzie (oggi possono farlo solo in via indiretta), permettendo in tal modo anche a banche di minori dimensioni di utilizzare lo strumento delle cartolarizzazioni. La proposta di modifica al Dl Sostegni-ter prevede anche che, in deroga alle disposizioni operative ordinarie del Fondo, i soggetti beneficiari vengano ammessi senza la valutazione del merito di credito da parte del gestore. In particolare, ai fini del rilascio delle garanzie, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni: durata delle operazioni finanziarie tra 12 e 180 mesi; la quota della tranche junior coperta dal Fondo non può superare il 25% dell'ammontare del portafoglio; l'importo delle singole operazioni finanziarie non possono superare il 2% dell'ammontare del portafoglio di crediti di firma, fatto salvo il limite massimo dei 5 milioni garantibili dal Fondo. Si tratta di modifiche normative che oltre ad accelerare l'iter delle fideiussioni permetterebbero un effetto moltiplicativo delle risorse del Fondo a favore delle pmi impegnate sul Pnrr.

r. dim.

Bernardo Mattarella

Stevanato, 95 milioni da investire in Usa

L'INTESA

VENEZIA Stevanato Group, accordo con Barda: pronti 95 milioni di dollari per l'espansione nella produzione di flaconi e creare capacità produttive industriali di base per la difesa nazionale. Il gruppo padovano, fornitore globale di soluzioni per il contenimento e la somministrazione di farmaci e per la diagnostica, ha annunciato ieri che la sua controllata, Ompi of America ha stipulato un accordo di sostegno alla Biomedical Advanced Research and Development Authority (Barda) presso il Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani degli Usa, in base al quale Barda ha accettato di destinare indicativamente 95 milioni di dollari a Stevanato Group.

In base all'accordo, Stevanato Group ha accettato di espandere la propria capacità produttiva pianificata a Fishers, Indiana, sia per i flaconi standard che EZ-Fill®. Il finanziamento di Barda ha lo scopo di rafforzare le capacità nazionali negli Usa per i programmi di prontezza e preparazione alla difesa nazionale per le emergenze di salute pubblica.

Bofrost si consolida: 311 milioni di fatturato e nuove assunzioni

▶L'Ad Tesolin: «Ampliato il nostro catalogo ai prodotti freschi per venire incontro alla sempre più grande domanda di vendita a domicilio». Ma pesa il caro gasolio

ALIMENTARE

PORDENONE Bofrost Italia ha chiuso l'anno commerciale con un fatturato a quasi 311 milioni di euro e con quasi trecento nuove assunzioni che portano l'occupazione complessiva in Italia a quasi tremila addetti. La società di San Vito al Tagliamento (Pordenone) deve fare però i conti con l'incremento del caro-gasolio: l'azienda infatti utilizza una flotta di 1.500 camioncini-frigo per le consegne dei surgelati porta a porta. Peseranno anche i rincari delle materie prime nei nuovi contratti che si stanno stipulando in queste settimane.

FATTURATO

Il fatturato è in lieve calo (-0,9%) rispetto all'esercizio precedente che si era tuttavia contraddistinto per un risultato record dovuto al forte incremento della domanda di spesa alimentare a domicilio causata dal lockdown e dall'emergenza pandemica che è proseguita. Rispetto ai livelli pre-pandemia comunque Bofrost risulta in crescita del 31 per cento. «Abbiamo raggiunto quasi lo stesso risultato dell'anno precedente - ha spiegato l'amministratore delegato, Gianluca Tesolin - tenendo conto di situazioni ben diverse, legate al lockdown e al grande boom di consegne a domicilio. Di questo siamo molto soddisfatti in quanto abbiamo consolidato e reso strutturale una situazione contingente che era data dall'emergenza. Non si è trattato di una "fiammata", ma di un risultato che permane frutto di strategie precise con investimenti volti a all'acquisizione di nuovi clienti (150 mila famiglie nel biennio, ndr) e all'aumento dell'assortimento dei prodotti ampliando al fresco e non solo ai surgelati». L'incremento di nuovi clienti ha portato negli ultimi dodici mesi a quasi 300 nuovi ingressi di personale: 150 sono venditori assunti con contratti a tempo indeterminato, mentre 150 sono addetti collaboratori nella rete dei promoter e ricerca clienti. L'occupazione complessiva è cresciuta a 2.830 addetti: tra questi circa 260 sono quelli che operano nel "quartiere generale" sanvitese e nella filiale di Fiume Veneto.

BOFROST L'Ad Gianluca Tesolin

POST-PANDEMIA

Dopo lo sforzo senza precedenti che ha visto l'azienda pordenonese garantire un servizio essenziale agli italiani durante l'emergenza Covid, «gli ultimi 12 mesi - aggiunge Tesolin - ci hanno visti consolidare la nostra posizione. Anche nel 2021 e nelle primissime settimane del 2022 abbiamo dovuto confrontarci con numerose sfide nell'ambito della logistica e della supply chain, sfide alle quali abbiamo risposto investendo nelle persone, nelle infrastrutture e nella tecnologia a servizio della rete commerciale».

Bofrost ha inoltre lanciato con successo, oltre ai surgelati che da oltre trent'anni caratterizzano l'offerta dell'azienda, anche nuove linee di prodotti freschi (uova, formaggi e latticini), con grande attenzione ai fornitori italiani e alle eccellenze alimentari italiane. La società nelle ultime settimane ha dovuto affrontare il caro materie prime, ma soprattutto il caro-gasolio. È previsto un aumento dei costi - da 1,6 a 1,8 milioni - per il solo gasolio: Bofrost conta infatti in tutta Italia su una flotta di 1.500 camioncini-frigo che necessitano di sei milioni di litri di carburante all'anno.

Davide Lisetto

Indagine Altroconsumo

Banca Prealpi tra gli istituti più solidi

Banca Prealpi San Biagio tra i 50 Istituti italiani più solidi. La Banca ottiene il rating più alto (cinque stelle) nella classifica di Altroconsumo – InTasca che misura l'affidabilità degli istituti di credito nazionali. L'indagine misura la solidità patrimoniale (Cet1 ratio), il livello di coperture (Total capital ratio) e il rapporto tra Npl e la somma di patrimonio e accantonamenti su crediti (Texas ratio). La banca di credito cooperativo con sede a Tarzo (Treviso) fa parte del Gruppo Cassa Centrale Banca. Dall'analisi di Altroconsumo emerge anche, più in generale, il buon stato di salute dell'intero comparto bancario italiano.

CARLOS TAVARES L'amministratore delegato di Stellantis punta a 300 miliardi di fatturato

Stellantis: nel 2030 solo auto elettriche in Europa e raddoppio dei ricavi

GLI OBIETTIVI

ROMA Festeggiato da poco il primo compleanno, Carlos Tavares ha presentato il piano di Stellantis, un programma che va fino al 2030, in Europa e nel resto del mondo. In realtà, il manager portoghese gli asset salienti della strategia li aveva già anticipati con le due "giornate" dedicate alla mobilità del futuro: le piattaforme elettriche ed il software. Le due direttrici per le quali c'era più attesa e dove verranno indirizzati gli investimenti più ingenti. Ora il puzzle è completo e il Gruppo prende forma. Non si tratta di un piano industriale dettagliato con i singoli modelli e i relativi stabilimenti, ma del quadro generale all'interno del quale si muoverà l'azienda.

Tavares è partito dall'impostazione filosofica della compagnia per scendere pian piano sul particolare. La forza della compagnia è nella diversità, ne fanno parte dipendenti di 170 nazionalità in sei aree geografiche diverse.

L'obiettivo di "Dare Forward 2030" è «non essere secondi a nessuno», trasformare ogni aspetto della mobilità, raggiungendo le zero emissioni di carbonio entro il 2038. Una riduzione del 50% rispetto ad ora avverrà già nel 2030 quando ci saranno in listino 75 veicoli elettrici per un totale di 5 milioni di vendite l'anno.

In Europa a fine decennio il mercato di Stellantis sarà tutto zero emission, mentre il Nord America sarà nettamente in ritardo e le consegne del gruppo transatlantico si attesteranno al 50% ad elettroni.

Si punta alla leadership anche nella soddisfazione del cliente e nei veicoli commerciali con il fatturato che verrà raddoppiato nel 2030 (da 150 a 300 miliardi) aumentando significativamente il valore medio delle auto.

LE BATTERIE

Entro il 2024 sarà raggiunto il target di 5 miliardi di sinergie l'anno con il punto di pareggio al 50% delle consegne consolidate. Negli Stati Uniti sarà realizzata una gamma dedicata di BEV iniziando nel 2023 con una Jeep e un Ram ProMaster.

Il 35% dei ruoli di responsabilità sarà delle donne, la capacità delle batterie passerà da 140 a 400 GWh. Crescerà di molto il business in Cina attestandosi sui 20 miliardi, mentre il fatturato al di fuori dei due mercati casalinghi (Europa e Nord America) salirà al 25%. Il giro d'affari dei brand Luxury (Maserati) e premium (Alfa Romeo, Lancia e DS) quadruplicherà.

NESSUNA CERTEZZA

L'amministratore delegato del gruppo delle automobili franco italiano ha concluso parlando del mercato europeo e delle fabbriche italiane: «Sugli stabilimenti italiani vale la stessa risposta che vale per quelli francesi, tedeschi, spagnoli. Noi siamo in una posizione offensiva per quanto riguarda i prodotti, le tecnologie, gli investimenti. Il punto è la dimensione del mercato europeo, ora è di 15 milioni di unità, prima del Covid era a 18 milioni. Se continua a scendere non è tanto un problema di Stellantis, quanto di tutta Europa».

Giorgio Ursicino

IL PIANO DI SVILUPPO PUNTA ANCHE AD ABBATTERE LE EMISSIONI DI CARBONIO ENTRO IL 2038

Somec, nuova commessa da otto milioni per il centro finanziario dell'isola di Jersey

EDILIZIA

VENEZIA Somec, nuova commessa da 8 milioni. Il gruppo trevigiano, attraverso la controllata Bluesteel, fornirà facciate e balaustre in vetro, rivestimenti in alluminio e serramenti per un nuovo edificio dell'International Finance Centre di Jersey, al più grande isola del canale della Manica tra Francia e Regno Unito.

Situato nel cuore del quartiere degli affari di St. Helier, principale centro dell'isola e fulcro dei rapporti finanziari e commerciali sia per realtà inglesi sia per quelle continentali, il progetto è vocato alla sostenibilità e prevede la realizzazione di 6 mila metri quadrati di uffici che si sviluppano su cinque piani complessivi. L'edificio sarà unito al centro città tramite collegamenti pedonali e ciclabili, a dimostrazione dell'attenzione alla sostenibilità della struttura. Bluesteel curerà la progettazione e l'installazione di facciate per circa 3 mila metri quadrati di balaustre in vetro, rivestimenti in alluminio e serramenti di vario genere. Consegna dei lavori entro aprile 2023.

Per Somec, nell'ambito civile, si tratta della prima importante commessa ottenuta nel continente europeo dal 2013, anno in cui Oscar Marchetto è arrivato alla guida della società. Con l'obiettivo di replicare in Europa il percorso già realizzato negli Usa dalla controllata Fabbrica Llc, Somec ha avviato un piano di sviluppo volto al progressivo rafforzamento della divisione sistemi ingegnerizzati di facciate civili. La commessa è per Bluesteel la più alta mai ottenuta nella sua storia. Bluesteel, fondata nel 2001 a Treviso, è specializzata nella costruzione e installazione di facciate continue, porte e finestre per il rivestimento interno ed esterno di edifici. Realizza circa l'80% del fatturato a livello internazionale. Somec dal 13 gennaio ne ha acquisito il 60%.

IL GRUPPO TREVIGIANO, ATTRAVERSO, LA CONTROLLATA BLUESTEEL, FORNIRÀ FACCIATE DI VETRO E RIVESTIMENTI

La Borsa

CAMBI IN EURO

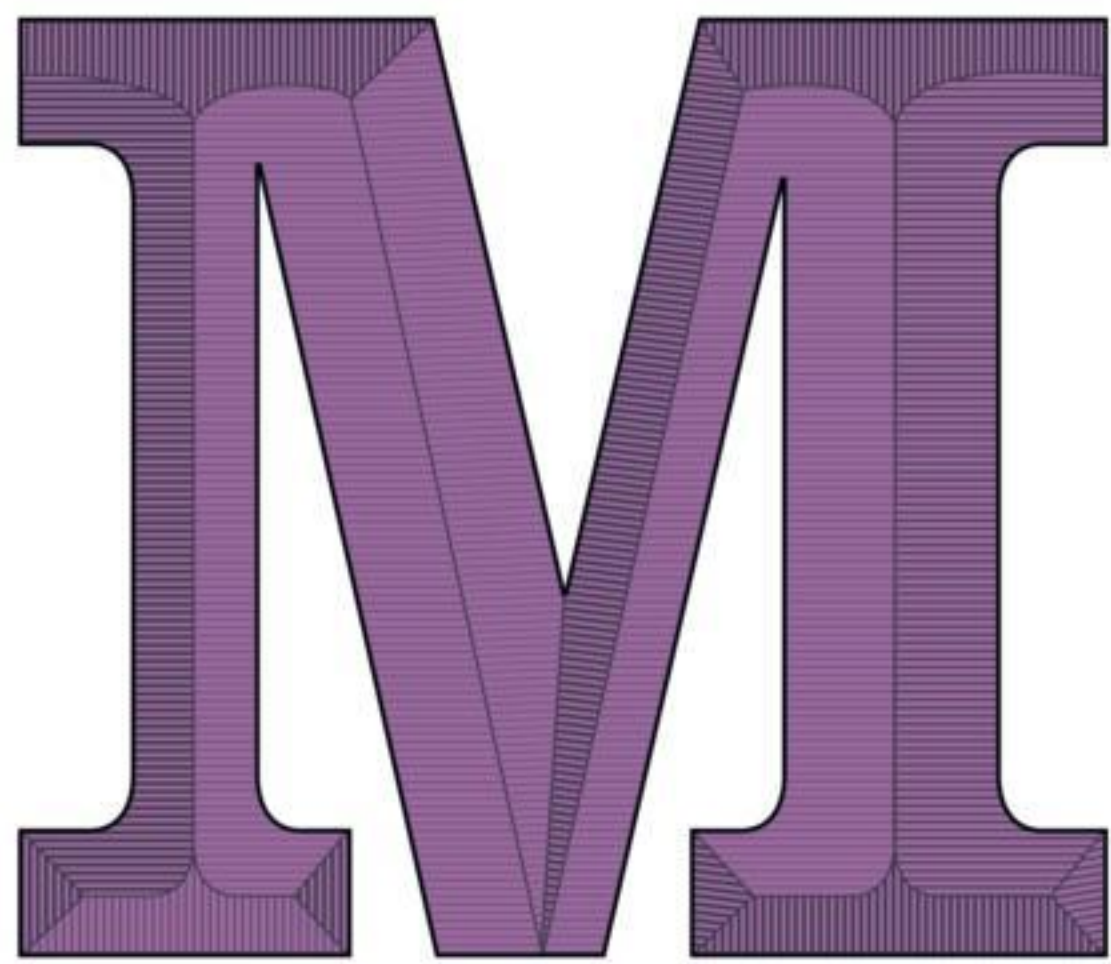
	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,1162	-0,33
Yen Giapponese	128,1500	-0,90
Sterlina Inglese	0,8329	-0,31
Franco Svizzero	1,0247	-0,86
Rublo Russo	117,2010	1,49
Rupia Indiana	84,5015	-0,06
Renminbi Cinese	7,0462	-0,29
Real Brasiliano	5,7598	-0,40
Dollaro Canadese	1,4158	-0,74
Dollaro Australiano	1,5365	-0,92

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	54,68	54,70
Argento (per Kg.)	n.d.	699,28

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	405,10	430,05
Marengo Italiano	310,50	330,05

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,542	-3,48	1,497	1,730	12315447
Atlantia	15,865	-3,32	15,879	17,705	1084049
Azimut H.	20,380	-4,77	20,677	26,454	878009
Banca Mediolanum	7,088	-3,72	7,179	9,279	2545117
Banco BPM	2,874	-6,72	2,620	3,654	22416267
BPER Banca	1,662	-7,44	1,732	2,150	21642842
Brembo	10,530	-0,66	10,501	13,385	1509524
Buzzi Unicem	16,210	-5,23	16,583	20,110	1260817
Campari	9,312	-4,47	9,314	12,862	4156406
Cnh Industrial	12,410	-3,24	12,095	15,011	5071204
Enel	6,174	-6,44	6,164	7,183	46869808
Eni	14,252	3,04	12,401	14,151	34839560
Exor	63,700	-6,05	65,118	80,645	310369
Ferragamo	18,565	-4,43	18,304	23,066	299563
FinecoBank	14,045	-5,90	14,298	16,180	3205124
Generali	17,335	-2,23	17,488	18,996	6965863
Intesa Sanpaolo	2,117	-7,72	2,191	2,893	265223138
Italgas	5,634	-2,49	5,487	6,071	2081689
Leonardo	8,116	1,45	6,106	8,183	19154863
Mediobanca	8,596	-7,83	8,802	10,568	6233799
Poste Italiane	9,860	-4,04	10,012	12,007	3930235
Prysmian	29,250	-0,91	27,341	33,886	1118553
Recordati	42,440	-3,02	42,881	55,964	293287
Saipem	1,003	-5,02	0,999	2,038	15590830
Snam	4,876	-1,79	4,665	5,352	12035714
Stellantis	15,236	-6,93	15,771	19,155	23131549
Stmicroelectr.	36,890	-2,82	35,873	44,766	2846509
Telecom Italia	0,338	-9,20	0,349	0,436	85137575
Tenaris	11,440	-0,87	9,491	11,848	5090411
Terna	7,476	1,83	6,563	7,439	7903799
Unicredito	10,596	-6,95	11,147	15,714	54116295
Unipol	4,307	-4,99	4,400	5,075	4060725
UnipolSai	2,354	-3,13	2,387	2,619	4317960
NORDEST					
Ascopiave	3,420	-2,98	3,286	3,618	70549
Autogrill	6,590	-2,92	6,197	7,003	1526956
B. Ifis	17,840	-5,81	17,028	21,925	321868
Carel Industries	20,700	-5,91	19,850	26,897	30785
Cattolica Ass.	5,350	-2,46	5,404	5,955	149947
Danieli	19,680	-4,93	20,045	27,170	47699
De' Longhi	27,800	-2,32	27,014	31,679	132764
Eurotech	4,564	-3,31	4,426	5,344	271448
Geox	0,789	-5,17	0,826	1,124	1096754
Italian Exhibition Gr.	2,690	0,37	2,666	2,816	6459
Moncler	49,240	-9,12	50,468	65,363	1499119
OVS	2,108	-6,81	2,156	2,701	2811774
Safilo Group	1,296	-7,30	1,308	1,676	1638543
Zignago Vetro	12,360	-3,44	12,247	17,072	98765

Un francobollo in memoria

Beppe Fenoglio, i cento anni dell'autore della Resistenza

«Il libro che la nostra generazione voleva fare adesso c'è e il nostro lavoro ha un coronamento», scrive Italo Calvino alla pubblicazione di "Una questione privata" di Beppe Fenoglio, di cui ora si celebrano i cento anni dalla nascita. Il romanzo, storia d'amore, gelosia e amicizia del partigiano Milton durante la Resistenza, uscì due mesi dopo la morte - il 18 febbraio 1963 - dello scrittore piemontese non ancora 41enne, e Calvino aggiungeva: «Solo ora, grazie a Fenoglio possiamo dire che una stagione è compiuta, solo ora siamo certi che è esistita». Più del coetaneo Luigi Meneghello, più di tanti altri libri e memorie sulla Resistenza armata, il lavoro dell'autore de "Il partigiano Johnny" (il libro-simbolo pubblicato, non finito, solo nel 1968) è diventato col tempo un punto di riferimento essenziale per comprendere l'epoca fuor di retorica. Fenoglio, figlio di un macellaio di Alba, doveva alla madre l'aver continuato gli studi sino a iscriversi nel 1940 alla facoltà di Lettere all'Università di Torino, che frequentò fino al 1943, quando fu richiamato alle armi. Ieri, in occasione del centenario, gli è stato dedicato il francobollo qui a lato.

Il celebre dipinto "Martirio di San Lorenzo", oggi nella chiesa dei Gesuiti a Venezia, fu commissionato dalla nobildonna Elisabetta Querini come riparazione per il crimine del figlio Pietro Paolo. L'uomo aveva ucciso la moglie sul letto nuziale e quell'opera doveva servire a salvare il giovane dalla pena capitale: la Serenissima si dichiarò inflessibile nella condanna

Tiziano e il delitto della novella sposa

LA STORIA

Chi si accosta al dipinto di Tiziano, "Il martirio di San Lorenzo", visitando la chiesa di Santa Maria Assunta a Venezia che, dopo la soppressione dell'ordine fu assegnata, così come l'annesso convento, ai Gesuiti a metà del XVII secolo, rimane colpito dalla diversità dello stile del grande maestro, che pare quasi rivaleggiare con Tintoretto nella composizione, utilizzando toni scuri e drammatici e una pennellata sgranata e quasi convulsa.

IL DRAMMA

Ma forse lo stupore sarebbe maggiore se si sapesse che il quadro voleva al tempo rappresentare da parte di chi lo commissionò una sorta di riparazione a un crudele delitto, un "femminicidio", diremmo nel linguaggio odierno. Che mai era successo? In una normale mattina d'estate del 1537, Venezia veniva svegliata da una notizia sconvolgente: a soli due mesi dalle nozze il diciannovenne Pietro Paolo Massolo, figlio del patrizio Lorenzo, aveva ucciso nel talamo nuziale in modo efferato, con ripetute coltellate inferte anche al bel volto, la moglie, Chiara Trevisan, figlia di Stefano. Poi era fuggito precipitosamente dalla laguna. Era stato un matrimonio combinato dalle due famiglie, come del resto era in uso. Gli interessati erano raramente interpellati e molto spesso i due nubendi non avevano avuto neppure modo di conoscersi e di frequentarsi. Di queste nozze, avvenute il 16 aprile, in città se ne era parlato, anche perché la bella Chiara portava in dote una somma cospicua, 4000 ducati. All'indomani del fatto, la città si interrogò a lungo sulla ragione di un gesto così atroce senza venirne però a capo, senza poter trovare alcuna motivazione, se mai si possa trovare spiegazione a una violenza del genere. Nulla, nei due giovani, faceva presupporre un esito matrimoniale così drammatico, un odio così feroce.

ELISABETTA E PIETRO

Nobile o non nobile, la Repubblica non poteva transigere: la Quarantia criminale emise pertanto la condanna alla pena capitale. Non potendola eseguire perché era fuggito, si decise di bandirlo dalla città per sempre. Pietro Paolo Massolo era l'unico figlio di una donna illustre, colta, brillante e di grande avvenenza, Elisabetta Querini, di una delle case più rilevanti del patriziato. I coniugi che abitavano in una casa nel sestiere di Cannaregio, a S. Cancian, frequentavano gli ambienti culturali della Venezia rinascimentale: intimi amici, specialmente di Elisabetta, furono Pietro Bembo e Francesco Aretino, Francesco Sansovino e Tiziano che la ritrasse più volte. Elisabetta, dopo il delitto e la sentenza, non ebbe più pace. Pietro era il suo unico figlio, dopo la morte, seguita al primo parto, di una bambina che era vissuta pochi anni.

FU L'EPILOGO DI UN MATRIMONIO COMBINATO LA RAGAZZA PORTAVA IN DOTE 4 MILA DUCATI

Insieme al marito iniziò a perorare, grazie alle loro influenti amicizie, il decadimento della pena del figlio, cercando anche di sanare il rancore della famiglia Trevisan. Si preoccupava anche della sorte del giovane che nel frattempo si era rifugiato presso il monastero di S. Benedetto Po, vicino a Mantova, al di fuori dello Stato veneto. Convinse l'amico Pietro Bembo a scrivere una richiesta all'abate di S. Benedetto Po affinché permettesse a Pietro Paolo di proseguire gli studi. Nel 1538 il giovane prese i voti con il nome di Lorenzo e dimostrò in seguito di possedere un talento letterario, pubblicò sonetti e rime. Nel frattempo ogni tentativo di placare la collera dei Trevisan risultava vano.

Dopo questo gesto così atroce, la città si interrogò sul "femminicidio" senza darsi una risposta ad una violenza di genere così efferata in una famiglia

VENEZIA
La chiesa di Santa Maria Assunta detta dei Gesuiti nel cuore della città; a sinistra il celebre autoritratto di Tiziano Vecellio; a destra, la pala del "Martirio di San Lorenzo" dipinto dall'artista cadorino

LA RIPARAZIONE

Elisabetta anni dopo tentò un'altra mossa attraverso l'amicizia che instaurò con un personaggio assai influente, che giunse a Venezia in veste di nunzio apostolico nell'agosto del 1544: il letterato e scrittore Giovanni Della Casa. Della Casa non fu insensibile al fascino di Elisabetta che gli rivolse molte premure per farlo sentire a proprio agio in città. Il monsignore la ricambiò dedicandole delle rime, che sottopose al giudizio di Bembo; inoltre richiese a Tiziano un ritratto della donna. Ma Della Casa non le indirizzava solo sonetti e omaggi d'arte: nell'aprile del 1546, con l'avvallo della Santa Sede, si assunse il compito di tentare una riappacificazione con Stefano Trevisan, il padre di Chiara, che tuttavia, e per l'ennesima volta, non andò a buon fine, e comprensibilmente. Ma Elisabetta non poteva accettare che il proprio unico figlio fosse ancora inscritto nelle cosiddette "raspe" dei condannati a morte e bandito per sempre da Venezia.

LA MEDIAZIONE

Cercò così un'altra strada: stavolta si trattava di una mediazione tramite l'arte affidata al più grande degli artisti del tempo. Il padre di Chiara, Stefano Tiepolo, era procuratore laico della chiesa dei Crociferi. Elisabetta e il marito pensarono allora di rivolgersi all'amico Tiziano e di commissionargli proprio per fare più splendente quella chiesa cara al Trevisan una pala d'altare che doveva rappresentare un'offerta di pace alla famiglia offesa. Il quadro, che non a caso, illustrava il martirio di Lorenzo, il nome assunto da religioso da loro figlio, venne dunque presentato come una forma di espiazione, ed è nominato nel testamento di Lorenzo Massolo del novembre 1548, in cui egli esprimeva la volontà che venisse completato. Il "Martirio di san Lorenzo" del Tiziano sarebbe stato però completato o consegnato solo dopo la morte dei due coniugi, perché ancora nell'ultimo testamento dell'8 marzo 1557, Elisabetta dava istruzioni precise ai monaci a riguardo: *«voglio et ordino che se l'arca et Pala di Crosecherj non sea finita la faccia finir con quella più prestezza sera possibile»*. Del resto, era difficile fare fretta al divino Tiziano. Il quadro, che costò ai Massolo una notevole cifra, non servì a sanare l'offesa né fece modificare la posizione di Pietro che rimase bandito da Venezia per sempre, a perpetua memoria del suo crudele atto e della morte di una giovane donna. Tutta questa vicenda è nascosta in un quadro straordinario che racchiude una storia drammatica che il linguaggio dell'arte sa evocare in tutta la sua magnifica potenza.

Tiziana Plebani

Da sabato alle Zattere la nuova mostra dell'artista
Un viaggio visionario con Flamand nell'arte teatrale
fra Icaro, il Titanic e la dipendenza passiva dalla tivù

La trilogia di Plessi «Una sfida»

MULTIMEDIALITÀ
Alcune immagini di "Trilogy", dove gli attori si muovono sulla scena senza mai avere un contatto: il tramite è soltanto il video

A VENEZIA
Fabrizio Plessi, 81 anni, si è formato all'Accademia di Belle Arti e vive nel capoluogo lagunare

L'ESPOSIZIONE

Si inaugura sabato 5 marzo presso, al Magazzino del Sale 3 alle Zattere, la nuova mostra di Fabrizio Plessi. "Trilogy", in programma fino al 3 aprile 2022, è stata presentata ieri all'Accademia di Belle Arti di Venezia. «È un ritorno di Plessi a casa – commenta il direttore Riccardo Caldura –. Qui infatti Plessi ha avuto la sua prima formazione, poco più che adolescente, ma già con una a carica che faceva che presagire un futuro da maestro». Plessi vi rimase poi come docente di pittura. La riprova nell'aula di Anatomia Artistica, dove sono esposti per l'occasione rari studi e disegni, per lo più inediti. La didattica come momento di studio e formazione. Anche in questo progetto. Curata sin nei particolari: come la grafica che trova l'apice in un raffinato cofanetto a tiratura limitata.

LA FIGURA UMANA

Il cuore dell'iniziativa, comunque, è costituito dalla "Trilogy". Sottotitolo: "Un viaggio visionario nell'arte teatrale di Fabrizio Plessi e Frédèric Flamand". Quest'ultimo è maestro di danza e scenografo di grande fama. Il loro contatto risale al 1989. «Inizialmente ero perplesso – afferma–. In tutta la mia produzione non è presente la figura umana. Alla fine è proprio questo che mi ha spinto ad accettare. Una nuova sfida». Un paradosso, sottolinea Flamand. Gli attori che si muovono sulla scena senza mai avere un contatto. L'unico contatto è costituito dal video. «Il primo atto della trilogia nel 1989. Più di quarant'anni fa, ma dato l'evolversi della tecnologia ne sembrano passati 400», chiosa Plessi. Adesso la commistione di danza e video sembra persino scontata. Tanto più con l'avvento dei mass media e la loro forza comunicativa. Non allora con i mezzi che si avevano a disposizione. Quando un televisore pesava 80 chili. È la forza dell'immaginazione che fa superare gli ostacoli oggettivi.

GLI ATTI

Il primo atto, "The fall of Icarus" (1989), accompagnato dalle musiche di Michael Nyman. Una sfida che finisce in tragedia e nonostante questo l'invito a perseguire sempre i propri sogni dotati delle stesse ali a cui Icaro aveva affidato il suo volo. Il secondo atto è "Titanic" (1992), la ben nota tragedia del suo affondamento. E qui Plessi denota un altro aspetto del suo fare artistico. Il ricorso ad oggetti di uso comune come i frigoriferi su cui volteggiano le danzatrici. Infine "Ex- Machina", ovvero la dipendenza passiva dalla televisione. Problemi tuttora di grande attualità.

LA RESPONSABILITÀ

Assumersi la responsabilità del proprio presente e del proprio futuro, magari partendo dal proprio inconscio. L'altro elemento costitutivo e qui l'apporto di Flamand è cruciale: la scenografia. Una scenografia come parte vivente del contesto drammaturgico. Un aspetto meno noto di Plessi e anche in questo caso molto innovativo. Sempre all'avanguardia. Infatti è una scenografia che rinnega la sequenza lineare. Anzi composta da più strati, sia in senso verticale che orizzontale, in modo da eliminare ogni concetto di un prima e di un dopo. Il visitatore ne esce sconcertato e questo stimola il suo coinvolgimento critico.

LA VIDEOPROIEZIONE

Provocazione per provocazione a questa trilogia Plessi aggiunge una nuova videoproiezione che mescola insieme le sequenze delle prime tre. Come un vento che rimuove i fogli e li scompiglia. Certo di strada ne ha fatta Plessi da quando fu definito «un aborigeno vegetale». La sua consacrazione a Documenta di Kassel, la mostra che contende il primato della contemporaneità con la Biennale di Venezia, dove presentò l'installazione "Roma". Poi non si contano i suoi interventi Esemplari le cascate di luce dorate incastonate sulla facciata del museo Correr nel 2020. Un'ultima annotazione. È prevista una seconda edizione più ampliata il prossimo giugno, a Spoleto, in occasione del Festival dei Due Mondi.

Lidia Panzeri

CALDURA, DIRETTORE DELL'ACCADEMIA: «È UN RITORNO A CASA, È QUI CHE IL MAESTRO SI FORMÒ»

LA SCENOGRAFIA RINNEGA LA SEQUENZA LINEARE: IL VISITATORE NE ESCE SCONCERTATO E QUESTO STIMOLA IL SUO COINVOLGIMENTO

A Padova, Camus con la sua Peste

L'INTERVISTA

«Oggi più che mai sento l'urgenza di portare in scena storie e fatti necessari, urgenti, che possano aiutarci ad affrontare questi tempi bizzarri e violenti». La regista Serena Sinigaglia introduce così allo spettacolo "La peste. Il tentativo di essere uomini" che debutta in prima nazionale al Teatro Verdi di Padova oggi per rimanere in scena fino al 6 marzo (info www.teatrostabileveneto.it). Dopo Padova, la tournée proseguirà al Goldoni di Venezia (10-13 marzo) e al Del Monaco di Treviso (18-20 marzo).

Sinigaglia, come avete lavorato per portare sulla scena un'opera dalla scrittura densa come "La peste"?

«La prima scelta è stata di rimanere fedeli al romanzo. I protagonisti (che abbiamo ridotto a 5 essenziali) parlano in prima persona e poi si girano verso il pubblico e si raccontano. In questo modo sono riuscita a non rinunciare alla potenza della prosa di Camus e alla sua capacità di tratteggiare l'umano a 360 gradi».

Non facile mantenere Camus.

«Abbiamo lavorato con amore e molta cura, tanto che Gallimard e la famiglia, solitamente molto rigorosi, hanno concesso i diritti per la messinscena».

Ha definito "La peste", il testo perfetto per questo momento, perché?

«In una tragicommedia dell'umanità, l'autore descrive chi siamo con amore e ironia. E fornisce visioni alternative su come possiamo vivere meglio. Non mi sembra poco di questi tempi».

Come è costruita l'opera?

«Si inizia dalla fine, con i due protagonisti che si trovano sulla terrazza nel momento in cui la peste è finita e prendono il respiro. Da quel momento ripercorrono in maniera libera e liquida tutte le vicende che hanno segnato l'epidemia».

Immediato richiamo alla pandemia...

«È una delle più alte opere dell'umanesimo e abbiamo sentito il bisogno di affrontarla come una cura dell'anima».

Qual è il confine tra speranza e rassegnazione?

«Camus si è contraddetto sul tema: ha definito la speranza una volontaria forma di rassegnazione, ma anche (in altri momenti) una vocazione dell'uomo a resistere come un Sisifo felice. Io credo invece che una speranza laica sia alla base del nostro agire per cambiare le cose. E questa speranza mi fa lottare».

Giambattista Marchetto

Per il centenario di Pasolini ecco i nuovi Comizi d'amore

L'ANNUNCIO

A pochi giorni dal centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, Movie&Theatre annuncia l'inizio delle riprese di «Altri comizi d'amore» il film documentario diretto da Massimiliano Finazzer Flory, ispirato agli scritti di Pier Paolo Pasolini e a quel documentario del 1965 diventato un cult sul tema dei sentimenti.

Il nuovo film, prodotto da Movie&Theater in collaborazione con Rai Cinema e Centro Studi di Pier Paolo Pasolini Casarsa della Delizia, andrà sul set in aprile, in Friuli Venezia Giulia - tra Casarsa della Delizia, Sacile e Grado - e si concluderanno in maggio.

Il film affronta i temi cari a Pasolini. In esso compaiono 53 volti, 53 storie di gente comune alle prese con l'amore ai nostri giorni. Un cast dove ogni volto vuole essere una testimonianza. Pasolini ricorre anche nei luoghi del film. Non a caso si è scelto di iniziare a girare proprio nelle campagne del Friuli, nei luoghi di nascita dell'artista, dove le immagini colte dalla macchina da presa diventano poesia che disvela la natura.

Il viaggio prosegue poi in un hotel, le cui stanze sono ognuna di esse una faccia dell'amore da indagare. Seguendo le tracce di Pasolini, l'intervistatore incontra in ogni stanza frammenti di umanità con cui entra in intimità in un rapporto di assoluta verità, in una dimensione in cui il dialogo e l'ascolto sono il mezzo elettivo di conoscenza.

«Non un film su Pasolini ma sul metodo Pasolini di cui abbiamo bisogno per interpretare il qualunquismo e il conformismo della nostra epoca, diffuso anche nei nostri sentimenti più profondi, perfino in quello dell'amore», commenta il regista Massimiliano Finazzer Flory.

Sport

RUGBY

Italia, è stato rinviato il ritorno di Parisse Ci sono Bigi e Gesi

Non torna Parisse per Scozia e Galles. «In accordo con Sergio, considerati vari fattori, tra cui il momento del Tolone, abbiamo deciso di considerare nel prossimo futuro un suo coinvolgimento con l'Italia» ha spiegato il ct Crowley. Tornano invece Bigi, Fuser e Negri, prima convocazione per Gesi (Colorno).

La prima semifinale si chiude senza reti E stasera tocca a Fiorentina e Juve

MILAN	0
INTER	0

MILAN (4-2-3-1): Maignan 6; Florenzi 6,5 (39' st Calabria ng), Tomori 6,5, Romagnoli 6 (26' pt Kalulu 6,5), Theo Hernandez 6; Bennacer 6,5, Kessie 6; Saelemaekers 6,5 (22' st Messias 5,5), Krunic 6 (26' st Diaz 6), Leao 6,5 (22' st Rebic 5); Giroud 5. In panchina: Tatarusanu, Mirante, Ballo-Touré, Lazetic, Maldini, Bakayoko, Gabbia. All.: Pioli 6,5.
INTER (3-5-2): Handanovic 6; Skriniar 6, De Vrij 6,5, Bastoni 6; Dumfries 5 (43'st Darmian ng), Barella 5 (20' st Vidal 5), Brozovic 5,5, Calhanoglu 5, Perisic 5,5 (43'st Gosens ng); Lautaro 5 (20' st Sanchez 5,5), Dzeko 5,5 (34' st Correa ng). In panchina: Radu, Gagliardni, Vecino, Ranocchia, Dimarco, D'Ambrosio, Caicedo. All.: Inzaghi 5,5.
Arbitro: Mariani 6,5
Note: spettatori 57000. Ammoniti Brozovic, Lautaro. Angoli 4-2

TRA MILAN E INTER VINCE SAN SIRO

▶Derby avaro di emozioni, l'unico spettacolo lo offre il pubblico unito dalla solidarietà per l'Ucraina. In campo solo tanta noia. Se ne riparla al ritorno

Diciamo che più che altro nel derby di Coppa Italia lo spettacolo l'ha offerto il pubblico, la cornice, il caro vecchio San Siro che essendo una creatura viva, mica soltanto uno stadio, sa emozionare ed emozionarsi (anche se lo vogliono abbattere come un ronzino qualsiasi): il tributo in favore dell'Ucraina e della pace, nel prepartita, è stato mirabile. Molto meno invece la partita, uno 0-0 stanco tra due squadre stanche e lise, come il campionato aveva già detto, e che rinvia tutto alla semifinale di ritorno del 20 aprile. L'Inter, che non segna ormai dall'eternità di quattro partite, si è confermata la più a disagio: il campo non mente e le suggestioni da derby non attecchiscono, né rovesciano gli equilibri. Il grosso problema di Inzaghi è che Brozovic e Barella, gli artificieri e i polmoni tecnici, sono in netto calo, traslucidi di fatiche e persino spenti, come e più degli altri. Senza di loro non si porta palla a Dzeko e Lautaro, anch'essi fiacchi o nervosi o entrambe le cose, né esiste filtro se di fronte c'è un Milan pratico, nevrile, geometrico: Pioli rinuncia ai fantasisti Messias e Diaz in favore dei cursori Saelemaekers e Krunic, e non a caso i due saranno i più vivaci del primo tempo, perché vanno in pressing su Perisic e Brozovic, mettendoli spesso in difficoltà. Soprattutto Brozo non respira, e tra il 10' e l'11' prima perde palla pericolosa e Handa salva su Saelemaekers, poi gli sguscia via Theo che conclude di poco a lato.

PRUDENZA

È un'Inter friabile sull'aggressione rossonera guidata da Bennacer e Kessie, e che in attacco non trova sbocco alcuno, a parte un paio di salvataggi aerei di Romagnoli (che uscirà presto per infortunio muscolare) e un sinistrino telefonato da fuori di Bastoni al 21', mentre Perisic sfonda solo una volta perché Florenzi è fulgido, e Calhanoglu non è uno che ti tira su, se gli altri stanno giù. Invece il Milan può disporre anche dell'arma Leao, l'uomo che dribbla e tira in porta sempre sorridendo, e quando si accende lui fa male: al 2' st imbrocca il destro da fuori e trova Handanovic. I rossoneri hanno poco da Giroud, che non si gira mai, e pochissimo dalla mira di Krunic (due volte, 39' pt e 12' st) e di Salemaekers (4' st) quando arrivano a dama i contrattacchi: colpe non da poco, perché non capitalizzare la superiorità è sempre rischioso. Pioli cambia tutta la linea di trequartisti di lotta e di governo, anche pensando al Napoli, e rischia Messias-Diaz-Rebic insieme, per provare a vincerla lo stesso. Guadagna campo ma non occasioni da gol, l'Inter sulle stanchezze generali sa chiudersi, anche se nemmeno Inzaghi tira fuori granché dai cambi, mentre Correa riappare dopo due mesi e mezzo, e Lautaro continua a non segnare su azione dal 17 dicembre. E si va verso la fine quasi sorreggendosi a vicenda, il Milan sempre più vivo, ma mai abbastanza per vincere. Vecchio problema anche questo.

PIOLI E INZAGHI ESAURISCONO I CAMBI, MA NIENTE SPOSTA L'INERZIA DELLA GARA. MALE GIROUD E LAUTARO

SOLIDARIETÀ Tutto lo stadio di San Siro ha voluto manifestare vicinanza al popolo ucraino prima del derby (foto LAPRESSE)

Andrea Sorrentino

Solo i rossoneri con la maglia contro la guerra

A San Siro, in mezzo a 55mila bandiere dell'Ucraina e a un video messaggio per la pace di Andriy Shevchenko, ex rossonero ed ex ct del paese invaso dalla Russia, c'è stato un caso magliette. Soltanto i giocatori del Milan si sono presentati, durante la rifinitura pre match, con una casacca pro Ucraina, con la bandiera blu e gialla e la scritta al centro «Peace». Iniziativa non intrapresa dall'Inter. Il club di via Aldo Rossi sostiene di aver avvertito della sua iniziativa i nerazzurri, che però avrebbero preferito evitare. Infatti, l'Inter fa sapere di voler aderire solo a iniziative ufficiali della Lega serie A, come il banner con la scritta «Peace» prima del fischio d'inizio. Immagine poi condivisa sui propri social. Certo, la situazione è molto delicata. C'è chi fa notare la nazionalità cinese della proprietà interista. E il governo di Pechino sta monitorando con attenzione quello che accade in Europa, a Kiev, con l'invasione russa e le sanzioni decise dagli Stati Uniti e dai paesi della Nato (tra i quali, anche l'Italia). Resta il fatto, che San Siro (ma giocava in casa il Milan) ha accolto le squadre sventolando le bandiere dell'Ucraina. Cosa non fatta da entrambe le curve perché loro hanno esposto una propria coreografia.

Salvatore Riggio

COPPA ITALIA

LA VIGILIA

Torna Vlahovic, Firenze si scalda Il club: «Tifosi, niente razzismo»

TORINO Chissà se il fronte viola aprirà una crepa nella sua corazza, se dopo essersi conquistato la maglia bianconera e la Champions con gol al debutto vacillerà di fronte ai suoi ex tifosi, nello stadio che lo ha lanciato. È una semifinale di Coppa Italia ma occhi e riflettori sono puntati solo su Vlahovic: come sarà accolto al Franchi? Giocherà titolare, esulterà in caso di gol? Qualche indicazione è filtrata; ieri DV è stato provato negli 11 titolari mentre i tifosi viola sono in agitazione da giorni, e come prevedibile le parole alla vigilia dei due allenatori convergono proprio sul centravanti serbo: «Ci conosce alla perfezione - spiega Italiano -, se ha 3 palloni giocabili ne butta dentro due», mentre Allegri lo protegge come al solito: «Dusan è sereno, per lui sarà una sfida particolare, ma anche un passaggio di maturità». La Juve non può più fare a meno di lui, la Fiorentina prova a dimenticarlo con Piatek e Cabral mentre i tifosi viola promettono vendetta (sportiva), tanto da meritare appelli preventivi da parte del sindaco Nardella e della società: «Il club invita i tifosi a sostenere la squadra evitando cori razzisti e discriminazioni che nulla hanno a che vedere con la nostra cultura e la nostra storia». Nove indisponibili per Allegri, che potrebbe rispolverare il 3-5-2 di Champions e chiama quattro baby dall'U23. Uno di loro, Aké, è in ballottaggio con Cuadrado, davanti Morata favorito su Kean per affiancare Vlahovic. Nella Fiorentina Piatek a guidare l'attacco, l'impresa tocca alla coppia centrale di difesa Milenkovic-Igor, alla prova Dusan.

LE PROBABILI FORMAZIONI
FIORENTINA: (4-3-3) Terracciano; Odriozola, Milenkovic, Igor, Biraghi; Bonaventura, Torreira, Castrovilli; Nico Gonzalez, Piatek, Saponara. All. Italiano
JUVENTUS: (3-5-2) Perin; Danilo, De Ligt, De Sciglio; Aké, Locatelli, Arthur, Rabiot, Pellegrini; Vlahovic, Morata. All. Allegri
Arbitro: Guida
Tv: Ore 21 Canale 5

Alberto Mauro

Serie B

Palacio porta in testa il Brescia, Pordenone ko

Il Brescia vince co Perugia (2-1) e va in testa in attesa del Lecce in campo oggi con l'Ascoli. Il gol vittoria è firmato dal quarantenne Palacio. Frena incece la Cremonese che pareggia 1-1 a Benevento. Il Pordenone ultimo in classifica, cede 1-0 a Terni (gol di Pettinari al 47'). Friulani in 10 nel finale per il rosso a Mensah.

L'EX Dusan Vlahovic torna a Firenze dopo il contestato addio nel mercato di gennaio (foto LAPRESSE)

METEO

Precipitazioni al Sud. Nubi in aumento al Nordovest in serata

DOMANI

VENETO
Cieli perlopiù poco nuvolosi per gran parte della giornata. Verso sera generale aumento delle nubi per l'afflusso di aria più umida.

TRENTINO ALTO ADIGE
Cieli perlopiù poco nuvolosi per gran parte della giornata. Verso sera generale aumento delle nubi con possibilità di deboli fenomeni.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Cieli perlopiù poco nuvolosi per gran parte della giornata. Verso sera generale aumento delle nubi per l'afflusso di aria più umida.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · ilmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-3	12	Ancona	3	12
Bolzano	0	16	Bari	6	13
Gorizia	0	12	Bologna	2	14
Padova	1	13	Cagliari	7	15
Pordenone	0	13	Firenze	4	12
Rovigo	0	13	Genova	8	13
Trento	0	15	Milano	5	14
Treviso	-2	13	Napoli	8	13
Trieste	4	11	Palermo	8	14
Udine	0	12	Perugia	2	10
Venezia	4	10	Reggio Calabria	8	12
Verona	3	13	Roma Fiumicino	0	12
Vicenza	-1	13	Torino	2	14

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Bentornato papà** Film Commedia. Di Domenico Fortunato. Con Donatella Finocchiaro, Domenico Fortunato, Giorgio Colangeli
23.10 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
0.55 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Castle** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **LOL ;-)** Varietà
19.00 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **9-1-1** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Un'ora sola Vi vorrei - Booster Edition** Comico. Di Luigi Antonini. Con Enrico Brignano
23.10 **Re Start** Attualità. Condotto da Annalisa Bruchi
0.45 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **#Maestri** Attualità
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Anna Grossi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.30 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
8.00 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.05 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
9.45 **Quantico** Serie Tv
11.15 **Criminal Minds** Serie Tv
12.50 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.20 **Falling Skies** Serie Tv
15.55 **Private Eyes** Serie Tv
16.40 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
18.20 **Quantico** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **47 metri - Uncaged** Film Horror. Di Johannes Roberts. Con Sophie Nélisse, Corinne Foxx, Brianne Tju
22.50 **Summer of '84** Film Horror
0.40 **Narcos** Serie Tv
2.30 **Cold Case** Serie Tv
3.55 **Private Eyes** Serie Tv
5.00 **Falling Skies** Serie Tv

Rai 5

8.00 **Botticelli: la bellezza eterna** Documentario
9.00 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
10.00 **Giovanna D'Arco** Musicale
12.15 **Scrivere un classico nel Novecento** Documentario
12.30 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
13.30 **Racconti di luce** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Farse Milanesi: I duu ors** Teatro
16.40 **Renata Tebaldi - Ritratto di una voce** Musicale
17.45 **Save The Date** Documentario
18.10 **Botticelli: la bellezza eterna** Documentario
19.10 **Rai News - Giorno** Attualità
19.15 **Life on Mart** Documentario
20.15 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
21.15 **Luisa Miller** Teatro
23.50 **Cantautori** Varietà
0.15 **Lou Reed In Concerto** Doc.

Rete 4

6.00 **Il mammo** Serie Tv
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.35 **CHIPs** Serie Tv
8.35 **Miami Vice** Serie Tv
9.40 **Hazzard** Serie Tv
10.40 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Speciale Tg4 - Diario Di Guerra** Attualità
16.40 **Delitto perfetto** Film Giallo
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.50 **La doppia ora** Film Drammatico

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.30 **Striscina la Notizina - La vocina dell'inscienzina** Show
21.00 **Fiorentina - Juventus. Coppa Italia** Calcio
23.00 **Coppa Italia Live** Calcio
23.30 **Nonno scatenato** Film Commedia

Italia 1

6.40 **L'Ape Maia** Cartoni
7.10 **Ascolta sempre il cuore Remì** Cartoni
7.40 **Lovely Sara** Cartoni
8.10 **Anna dai capelli rossi** Cartoni
8.40 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.15 **The Goldbergs** Serie Tv
16.45 **Modern Family** Serie Tv
17.35 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Le Iene** Show. Con Teo Mammucari, Belen Rodriguez
1.05 **Buoni o cattivi** Attualità. Condotto da Veronica Gentili

Iris

6.15 **Due per tre** Serie Tv
7.00 **Ciaknews** Attualità
7.05 **Hazzard** Serie Tv
7.50 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.40 **Non sono più guaglione** Film Commedia
10.30 **Sfida Nella Valle Dei Comanche** Film Western
12.30 **The Debt Collector** Film Azione
14.30 **The Game - Nessuna regola** Film Thriller
17.05 **Conspiracy - La cospirazione** Film Thriller
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Seven** Film Thriller
23.35 **Civiltà perduta** Film Avventura
2.15 **The Game - Nessuna regola** Film Thriller
4.20 **Ciaknews** Attualità
4.25 **The Debt Collector** Film Azione
5.55 **Due per tre** Serie Tv

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
10.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Un sogno in affitto** Case
13.30 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Giorgio Locatelli, Antonino Cannavacciuolo
16.15 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Shockwave: countdown per il disastro** Film Fantascienza. Di Nick Lyon. Con Stacey Oristano, Rib Hillis, Ed Amatrudo
23.00 **La chiave** Film Erotico

Rai Scuola

10.30 **Perfect English** Rubrica
10.35 **3Ways2** Rubrica
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Enciclopedia infinita**
11.30 **Professione Futuro**
12.00 **Digital world 2021**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Le incredibili forze della natura**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.30 **Professione Futuro**
16.00 **Digital world 2021**
16.30 **Speciali Raiscuola 2020**
17.00 **La scuola in tv** Rubrica

DMAX

6.00 **Te l'avevo detto** Doc.
7.55 **Dual Survival** Documentario
10.55 **Ai confini della civiltà** Doc.
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Predatori di gemme** Doc.
17.40 **Life Below Zero** Documentario
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Life Below Zero** Doc.
23.15 **Alaska: gli alieni sono tra noi** Documentario
1.05 **Io e i miei parassiti** Documentario
3.50 **Ufo: i testimoni** Doc.

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.15 **Lie to me** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

13.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
14.00 **Tradimento mortale** Film Thriller
15.45 **Un amore di damigella** Film Commedia
17.30 **Imprevisto d'amore** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.30 **Guess My Age - La sfida** Quiz - Game show
21.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
22.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
24.00 **Italia's Got Talent** Talent

NOVE

6.45 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
13.20 **Ho vissuto con un killer** Doc.
15.20 **Donne mortali** Doc.
15.50 **Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti** Documentario
16.50 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
18.45 **Little Big Italy** Cucina
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & disaccordi - Speciale Guerra in Ucraina** Attualità
23.05 **Fratelli di Crozza** Varietà

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Coppa Italia** Rubrica sportiva
23.30 **Licenza di uccidere** Film Drammatico

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

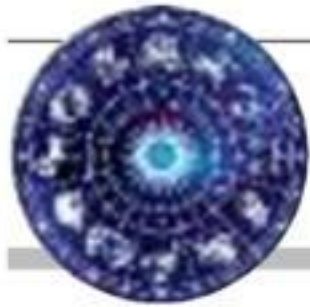
Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport F.V.G.** Sport
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
18.30 **Fvg Motori** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Tg News 24 Sport** Info
19.45 **Tg News 24 - Tg Pordenone** Informazione
20.45 **Pillole di Fair play** Varietà
21.00 **A Tu per Tu** Attualità
22.15 **Pillole di Fair play** Varietà
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

In questo novilunio si muovono tante cose nelle zone più private e segrete della tua mente. C'è un folto bestiario che si aggira: mostri, draghi e altre belve che solitamente vivono rintanate nelle zone più remote del tuo essere e che adesso richiedono la tua attenzione. Sentirai il bisogno di trascorrere un momento da solo, di prendere le distanze dal mondo esterno per dedicarti alla contemplazione.

Toro dal 21/4 al 20/5

Sembra che un'idea prenda improvvisamente forma e inizi la gestazione di un progetto, di cui avrai una nozione più precisa tra un paio di settimane, in coincidenza con la Luna Piena. La fiducia cresce, inizi ad aprirti a una visione più ampia e ottimista, probabilmente diventa più palpabile la tua disponibilità a credere in te stesso, forse perché anche le altre persone riconoscono il tuo valore.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Qualcosa si disegna con nitidezza nella tua mente. Un'idea precisa, essenziale, scarna ma di grande impatto. E intorno a essa costruisci nuovi progetti ed elabori una visione diversa delle cose, individuando nuovi punti di riferimento. A livello professionale, intanto, le sollecitazioni sono molteplici, vorresti lanciarti in qualcosa di grandioso, entusiasmante. Coordina bene freno e acceleratore.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna Nuova nei Pesci ti promette mille successi, proteggendoti e regalandoti quel pizzico di fortuna che fa la differenza. Come intendi investire tutto questo capitale astrologico abbastanza straordinario? La fiducia in te stesso cresce, ti senti capace di grandi cose, magari progetti anche viaggi lontani, qualsiasi frontiera ti sta stretta. È il momento giusto per pensare agli studi, sono favoriti.

Leone dal 23/7 al 23/8

Le persone con cui sei in relazione potrebbero comportarsi in maniera un po' puntigliosa nei tuoi confronti, misurando con rigore e severità le tue azioni e i tuoi comportamenti. Ma tu non lasciare a loro questo privilegio, precedili e fatti aiutare da loro per ottenere una precisione ulteriore in quello che fai. C'è in palio per te qualcosa di molto più importante di quanto non possa aspettarti.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Con questo festival di pianeti nel segno opposto al tuo, i Pesci, è inevitabile che la vita di relazione ti riempia di gratificazioni. Si presentano opportunità davvero prestigiose, non solo nella coppia, anche in campo professionale. Potrebbe essere in arrivo un contratto o una proposta particolarmente allettante. Ascolta quello che ti viene proposto e apriti alle collaborazioni. Non te ne pentirai.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Oggi nel lavoro si sciolgono i nodi, le tensioni si appianano e avrai motivo di festeggiare, divertendoti insieme alle altre persone con cui condividi la routine quotidiana. La Luna Nuova sembra intenzionata a proporti qualcosa, forse un avanzamento, forse un miglioramento delle condizioni lavorative. Ma per capirne meglio i vari aspetti dovrai aspettare tra un paio di settimane la Luna Piena.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Questo novilunio segna una congiuntura particolarmente fortunata, nonostante ci sia sempre qualcosa che ti mette i bastoni tra le ruote, soprattutto in ambito domestico, legato probabilmente a incomprensioni. Ma più di tanto la cosa non ti intralcia, ci sono talmente tanti aspetti favorevoli che un ingrediente gioioso nella tua giornata sarà inevitabile. Il tuo cuore entra in risonanza con un altro.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La componente gioiosa di questa giornata non può che coinvolgerti, toccandoti direttamente e regalandoti momenti di allegria e divertimento. In famiglia c'è tanto movimento, forse sono in arrivo degli ospiti o semplicemente degli amici che in qualche modo ti coinvolgono con la loro energia e il loro entusiasmo. C'è sempre il rischio di esagerare, ma forse ogni tanto puoi anche permettertelo, no?

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Ci sono belle sorprese in arrivo proprio a due passi da te. Si aprono nuove porte, vieni coinvolto dagli altri ma anche accolto con simpatia ed allegria. I contatti si moltiplicano, il cellulare vibra ed è difficile stare dietro a tante sollecitazioni. Anche perché in tutto questo non sei un semplice spettatore ma sei anche protagonista, tante cose ruotano attorno a te, inizia da subito a godertele!

Acquario dal 21/1 al 19/2

La congiunzione di Saturno e Mercurio segna un momento importante nel tuo percorso personale, le decisioni ti appaiono in maniera limpida, prive di interferenze e confusione. Sei pronto a chiudere qualcosa per dedicare tutte le tue energie a un progetto che è diventato prioritario e per il quale ti è anche facile rinunciare ad altre cose. E poi oggi ti senti ricco e generoso, la fiducia in te cresce.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Oggi è proprio una giornata particolare per te e non mancheranno i motivi per un brindisi o un festeggiamento. I pianeti vengono a consacrare i tuoi progetti e a tributarti omaggi e gratificazioni, regalandoti quella fiducia in te che è la miglior garanzia di successo. C'è sempre una vocina critica in un angolino remoto della tua mente, ma oggi difficilmente potrà creare interferenze, la gioia prevale.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 01/03/2022 LOTTO

Ruota					
Bari	61	68	49	75	71
Cagliari	24	54	52	71	79
Firenze	54	72	60	46	75
Genova	89	69	53	74	76
Milano	88	30	22	48	1
Napoli	5	17	88	44	60
Palermo	78	2	51	5	8
Roma	72	67	24	34	82
Torino	49	30	51	11	87
Venezia	14	31	60	25	21
Nazionale	62	1	16	43	12

SuperEnalotto — 81 83 44 79 60 15 — Jolly 64

Montepremi	168.157.184,27 €	Jackpot	163.131.153,47 €
6	- €	4	497,54 €
5+1	- €	3	34,07 €
5	42.218,66 €	2	6,24 €

CONCORSO DEL 01/03/2022

SuperStar — Super Star 64

6	- €	3	3.407,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	49.754,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«NON C'È POSSIBILITÀ E VOLONTÀ DI ANDARE E PARTECIPARE AD ALCUNCHÉ DELLA RUSSIA FINCHÉ LA SITUAZIONE NON SARÀ RISOLTA E TORNATA ALLA NORMALITÀ»
Roberto Bolle, *star della danza*

La frase del giorno

Mercoledì 2 Marzo 2022
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e gli altri

L'invasione dell'Ucraina è stata imprevista, ma non era imprevedibile: dove ha sbagliato l'Occidente

Roberto Papetti

Egregio Direttore,
come mai i fans dell'osannato Putin non dicono nulla? Albano, Romina Power, Edoardo Vianello ed altri...., che tanto tanto hanno guadagnato in Russia con baci ed abbracci e canzoncine, perché non si esprimono? Sono dispiaciuti come Berlusconi? Abbiano il coraggio di sostenere o condannare! Non sono per la guerra, ma per la libertà di tutti i popoli.

Gianfranco Carrettin

Caro lettore,
non necessariamente chi ha fatto concerti in Russia negli ultimi decenni è un sostenitore o un fans dello zar Putin, invasore dell'Ucraina. Molte aziende e molti professionisti italiani hanno e hanno avuto in questi anni rapporti di lavoro e di collaborazione con la Russia, con le aziende e le istituzioni di quel Paese. Persino il primo ballerino del teatro Bolschoi di Mosca, la mecca mondiale della danza, è un italiano: uno straordinario artista che risponde al nome di Jacopo Tissi. Dovremmo per questo considerare lui e tanti altri come lui, complici dell'autocrate moscovita? Sarei più cauto. Ed eviterei generalizzazioni e anche facili richieste di abiure.

Piuttosto dovremmo interrogarci come sia potuto accadere che gran parte dell'Occidente non abbia capito, abbia sottovalutato o abbia preferito chiudere gli occhi sulla pericolosa deriva autoritaria e autocratica imposta alla Russia dal regime di Vladimir Putin. Perchè l'invasione armata dell'Ucraina è stato forse un evento imprevisto nella sua tempistica e ingiustificata brutalità, ma non era affatto imprevedibile. Si è inserito in una escalation che aveva già registrato la la guerra in Crimea, la trasformazione della Bielorussia in uno stato-fantoccio, l'intervento dei militari in russi in Kazikistan, l'annessione del Donbass. Esibizioni di muscoli e dimostrazione di spregio delle regole internazionali a cui aveva fatto da contraltare, all'interno della Russia, una progressiva riduzione delle libertà individuali e una deriva sempre più autoritaria del regime putiniano. Ma di fronte a tutto ciò la risposta dell'Occidente e dell'Europa è stata sempre incerta e flebile. E se oggi ci troviamo la capitale di un paese democratico nel cuore dell'Europa bombardata e assediata, forse non è un caso. E non è certo colpa di Albano e Romina Power.

La guerra in Ucraina / 1

L'incoerenza degli italiani

Tradire, voltare le spalle, non importa; fingere, simulare e dissimulare, essere con tutti e con nessuno e contro tutti. Uniformarsi, omogeneizzarsi, tutti da una parte, senza conoscere, senza dissentire o cercare di capire; umiliare e calpestare, additare il reietto, che è tale senza dubbio, ora, in questo momento, ma è lo stesso che saremo pronti a osannare domani, se necessario, ecco facciamo di necessità virtù, perché mai cercare un'altra verità? Perché mai cercare di capire? Già. Abbiamo girato lo sguardo fino ad ora, chissenefrega. Che c'importa di accordi sottoscritti e mai rispettati, che c'importa di squadre naziste dichiarate che da otto anni terrorizzano e sventrano, che c'importa è il passato, non conta niente. Sempre così, noi italiani. Cos'è mai la coerenza la lealtà, la capacità di dire ho sbagliato, ma quando mai, perché mai? La guerra è un abominio, è la negazione dell'umanità, ma la sconfiggeremo, la elimineremo, quando riusciremo a essere noi stessi fino in fondo, veri, fedeli alla verità qualunque essa sia. Fino a quando l'uomo non smetterà di ragionare per convenienza e necessità saremo tutti responsabili di questa guerra e di quelle che verranno. Aveva ragione Gaber, io non mi sento italiano.

Diego Parolo
Carceri (Padova)

La guerra in Ucraina / 2

Quando Davide uccise Golia

Guerra: Ucraina-Russia, ovvero Davide e Golia. La storia si ripete sempre due volte: la prima in tragedia, la seconda in farsa. Pertanto, Signor Putin, le ricordo che il pastore Davide munito di fionda con pietra, colpì la testa del gigante Golia cadendo a terra svenuto, Davide si avvicinò e con la spada del gigante gli tagliò la testa. Ovviamente, signor Presidente, non le auguro questo. Anche perché quanto sopra è accaduto vicino al 1000 (mille) a.c. Ovvero circa 3.000 (tremila) anni fa. Però è anche vero che l'odio è al "settimo-cielo".

Luciano Bertarelli
Rovigo

La guerra in Ucraina / 3

Non capisco la festa per il Carnevale

Certo la vita (per noi) va avanti, ma proprio non capisco come si possa festeggiare così il Carnevale con una guerra che sta provocando devastazioni, pesanti conseguenze e vittime anche civili, bambini compresi. In particolare, i nostri rappresentanti istituzionali dovrebbero riflettere. E non solo per questa mancanza di solidarietà, ma anche nei confronti della città di Venezia, ancora una volta assediata (quasi 100 mila presenze, il doppio dei suoi residui abitanti), con plateatici invadenti, con mezzi pubblici presi d'assalto e con tutto il resto che sappiamo. Comprensibile che certe attività debbano riprendersi economicamente, ma non così, senza peraltro alcuno di quei provvedimenti annunciati. E il Covid-19, che non è ancora scomparso e che - come sappiamo - contagia anche i vaccinati? E i green pass potranno essere tutti controllati?

Cristina Romieri
Venezia

La guerra in Ucraina / 4

A farne le spese è la povera gente

Dopo la recente aggressione militare dell'Ucraina, difficile oramai stupirsi negativamente di qualcosa. In questi ultimi anni siamo stati letteralmente travolti da ogni genere di novità negativa: prima, la nuova malattia, inaspettati lutti, una crisi economica peggiore di quella del lontano 2011; poi, i giochi di palazzo, l'incapacità di un'intera classe politica di rinnovare sinceramente il Paese, la disonestà di molti nell'accaparrarsi le risorse stanziate d'urgenza, a danno di moltissimi. Ora tutto questo pare fondersi in una nuova crisi internazionale, l'ennesima. L'orrore per i morti, l'angoscia per le conseguenze delle sanzioni, la frustrazione per la puerilità dei discorsi dei leader che ne sono protagonisti. Tutto si ripete, e, al solito, a farne le spese è la povera gente, come mostrano gli oltre 100.000 sfollati negli ultimi giorni. Un'ulteriore, inutile ed evitabile distrazione dalla vera priorità attuale, la crisi climatica, che di questo passo ci condurrà presto all'estinzione. Peccato aver sconfitto il Covid, almeno avremmo avuto una scusa meno assurda per i posteri.

Giovanni Volpi

La guerra in Ucraina / 5

Confidiamo nel dissenso russo

Credo - e me ne duole - che Putin sia impazzito, e se un capo di Stato impazzisce è opportuno che il suo entourage lo metta da parte, prima che crei l'irreparabile (vedi l'ottimo film "il dottor Stranamore"). A questo punto mi auguro che il fronte del dissenso interno si accentui, e conduca ad un'altra "Operazione Valchiria", ovviamente con esiti ben diversi da quello del 20 luglio. Sarebbe una soluzione indolore per tutti.

Maurizio Legrenzi

La guerra in Ucraina / 6

Al salvataggio ci pensi Carola

Gentile Direttore,
come tanti milioni di italiani anche Lei certamente ricorderà la storica impresa dell'ineffabile Carola Rackete, la giovane attivista di germanica stirpe che nell'estate del 2019 condusse una motonave "See Watch", traboccante di gente in fuga dalle guerre (?) d' Africa, all'attracco sulle coste di Lampedusa, infischiandosene della mancata autorizzazione all'approdo da parte delle Autorità italiane. Ricorderà altresì come da tale iniziativa conseguì lo speronamento, in manovra d'avvicinamento alla banchina, di una motovedetta della GdF, con grave rischio per l'incolumità dei nostri militari che vi si trovavano (o si fossero trovati) a bordo della medesima. Credo sorga spontaneo rivolgere a fraulein Carola il seguente quesito: a quando la sua partenza, magari stavolta alla guida di un pullman a due piani, in direzione Ucraina, per condurre qualche centinaio di profughi in fuga dalla putiniana bellica follia verso i germanici confini (ovviamente senza chiedere il preventivo consenso alle preposte autorità tedesche)?

Enrico de Bartolomeis

La guerra in Ucraina / 7

Pacifismo di bottega

È ovvio che (a parole) siamo tutti "pacifisti", tranne poi litigare ferocemente se ti tagliano la strada o ti rubano il parcheggio. Adesso tutti sono solidali con l'Ucraina e organizzano fiaccolate, veglie di preghiera e marce della pace. Non mi risulta che la stessa cosa sia stata fatta per la guerra in Afghanistan, in Iraq o i Jugoslavia. Non è che adesso siamo tutti pacifisti perché abbiamo paura che ci chiudano i rubinetti del gas? Il nostro grado di pacifismo sembra inversamente proporzionale alla nostra distanza dalla guerra.

Renzo Bulbarella
Abano Terme

La guerra in Ucraina / 8

E chi scappa dai conflitti in Africa?

In Italia c'è una mobilitazione generale in favore di quanti scappano dall'Ucraina in guerra, e meno male che è così. Ma scappano dalla guerra anche i profughi dal Mali, dal Burkina Faso, da Mozambico, dalla Nigeria, e da tanti altri Paesi africani. Evidentemente c'è guerra e guerra.

Enrico Mazza
Padova

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 1/3/2022 è stata di **46.478**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Finti vaccini, 8 anni e mezzo all'ex infermiera Petrillo

Si è concluso con una condanna a 8 anni e 6 mesi il processo a carico di Emanuela Petrillo, ex assistente sanitaria accusata di aver effettuato finti vaccini ai bimbi di Treviso e del Friuli.

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Incendio alla Casati: operaio trovato morto fra le fiamme

Altra vittima del lavoro in Veneto, la strage sta assumendo contorni sempre più preoccupanti: forse gli imprenditori risparmiano a scapito della sicurezza? Non sia mai (locarlVic74)

L'analisi

La svolta patriottica che ci impone la Russia

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

Una scelta che ha colto di sorpresa soprattutto coloro che hanno voluto non vedere o illudersi, cioè noi. Può un grande Stato, in pieno XXI secolo, fare una guerra coi cannoni, i carri armati e i missili? Si può, finita ormai da più di trent'anni la Guerra fredda tra blocchi geopolitici, invadere e occupare un altro paese con la scusa che fa parte della propria "sfera d'influenza"? Si può minacciare l'uso dell'arma nucleare in un mondo che da tempo ha rinunciato alla deterrenza nucleare come strategia per prevenire gli attacchi del nemico? La risposta l'abbiamo avuta.

Da qui, superata l'iniziale incredulità, il bisogno per l'intera Europa di un cambio repentino d'atteggiamento, all'altezza dei pericoli che oggettivamente incombono sul futuro: "è il momento di fare i conti con la storia, non con quella passata ma con quella di oggi e di domani", come ha detto ieri Mario Draghi intervenendo alle Camere a giustificazione della inedita decisione italiana (ed europea) di inviare armi e mezzi ad un paese impegnato in un conflitto.

Un imperativo etico (sostenere chi si difende ed è stato aggredito) che è anche l'inizio di un nuovo corso storico. Il benessere, la libertà, la democrazia, la pace come premessa di una convivenza ordinata, nel segno del pluralismo sociale e delle idee, hanno un prezzo. Quando lo si diceva ai tempi della lotta contro il terrorismo islamista suonava ad alcuni come propaganda occidentalista. Oggi esprime una visione pragmatico-realista della politica, della società e dell'ordine internazionale, animata tuttavia da un forte senso morale e da una grande idealità. Nel mondo esistono le autocrazie, con esse si tengono relazioni politiche e si fanno anche affari, ma nulla vieta di trattarle per quel che sono quando si trasformano in un pericolo per la stabilità o avanzano pretese contrarie al diritto internazionale e al senso d'umanità.

Il riarmo della Germania, avallato persino dai Verdi, fa impressione solo a dirsi. La Svizzera che esce dal suo "neutralismo" da paradiso fiscale è un inedito. Così come colpisce l'interventismo democratico degli Stati europei del nord, tradizionalmente più interessati a godersi i benefici del loro generoso Stato sociale che a immischiarsi nelle contese armate internazionali. CI siamo convertiti in guerrafondai? No, abbiamo aperto finalmente gli occhi. È un bene che la pace come obiettivo politico concreto, per garantire la quale può anche essere necessario usare la forza contro chi la minaccia, abbia scalzato il pacifismo ideologico da sfilata: generoso, specie quando mosso da afflati religiosi, ma anche terribilmente ambiguo, vista la tendenza degli autocrati a considerarlo non un sentimento nobile, una profferta di dialogo e amicizia, ma una forma di arrendevolezza. È probabile infatti che tra le ragioni che hanno spinto Putin alla guerra, nella convinzione che avrebbe comportato per lui un costo ragionevole, c'è anche l'idea che il mondo cosiddetto libero sia corrotto, fiacco e decadente, interessato solo alla sua cornucopia edonista (la stessa idea sprezzante che ne hanno gli islamisti). Un mondo per di più spossato, materialmente e psicologicamente, da due anni di pandemia, che non avrebbe avuto alcuna voglia di reagire, tenuto anche conto della sua dipendenza energetica propria dalla Russia. Dal momento che nella nostra esperienza storica il benessere collettivo presuppone la libertà individuale, mostrare che si è disposti a mobilitarsi per difendere quest'ultima, sacrificando se necessario anche qualcosa del proprio modo di vivere abituale, è stata la risposta migliore. Davvero Putin ha pensato che pur di avere le caldaie sempre in funzione gli occidentali avrebbe chiuso un occhio sul suo piano criminoso?

Abbiamo dunque dovuto cambiare, e in fretta, molte cose: agenda politica, linguaggio, visione strategica, obiettivi economici, modi di pensare. Non è più tempo di catastrofismo ambientalista o di piani miracolistici su una transizione verde che dovrebbe portarci in pochi anni in una sorta di Eden ecologista: il nostro problema, ora e nel prossimo futuro, è come garantirci gli approvvigionamenti energetici necessari a far marciare le nostre economie senza consegnarci nelle mani di questo o quel dittatore. È tempo inoltre di rivalutare il patriottismo – visto che tanto lo stiamo lodando nei coraggiosi ucraini in lotta per la loro indipendenza nazionale – alla stregua di un sentimento edificante, di una necessaria forza aggregante anche all'interno delle nostre società, dopo troppo chiacchiere su un mondo senza confini e bandiere. Conta l'Europa, ma contano anche le nazioni che ne sono l'anima. Infine, dopo averne tanto inutilmente parlato per anni, riusciremo probabilmente a costituire un esercito per davvero europeo, avendo capito che gli Stati Uniti sono i nostri alleati principali, non la nostra guardia armata peraltro a loro spese.

Un cambio radicale di scenario storico, quello prodotto dalla guerra, che ovviamente sta producendo effetti anche sulla scena politica italiana e sulla sua stessa cultura pubblica. La sinistra delle anime belle, delle parole mai fuori posto e dei buoni sentimenti ostentati ha scoperto che nel mondo esistono altri problemi oltre la parità di genere e le politiche d'inclusione, mentre quella ideologicamente ossessionata dall'anti-americanismo s'è messa fuori gioco da sola non potendo dare stavolta la colpa allo zio Sam e s'è limitata a sventolare qualche bandiera arcobaleno nelle piazze giusto per tenersi la coscienza a posto. La destra nazionale, per venire al nodo più delicato, è stata invece costretta dalle vicende in corso a risolvere le proprie ambiguità ideologiche, dopo i troppi ammiccamenti ai regimi variamente autocratici che popolano il mondo, a partire proprio dalla Russia putinista. Giorgia Meloni è stata perentoria nella sua scelta di campo a favore dell'Europa e dell'Occidente, minacciando persino sanzioni contro chi nel suo partito dovesse ancora esprimere simpatie putiniste (segno che non si fida sino in fondo dei suoi). Salvini è stato, come sempre, più titubante e sfuggente, ma anche nel suo caso, specie dopo il voto di ieri in Parlamento, si tratta di un riposizionamento senza ritorno. Magmatica resta la posizione del M5S, strutturalmente incapace di conciliare le sue troppe anime e ancora senza una guida politica riconosciuta e stabile. Ma anche per i grillini, salvo gli irriducibili di un certo rivoluzionarismo da centro sociale, non è più tempo di strizzate d'occhio ai nemici dell'occidente spacciati per liberatori dei popoli che invece opprimono.

Non può infine sfuggire che quello di Draghi, specie dopo le parole gravi che ieri ha pronunciato in Parlamento, non è più il ruolo di un tecnico, ma di un leader politico in senso proprio, di uno statista capace di imporre decisioni oltre la sfera propriamente economica, protagonista di una svolta anche culturale senza precedenti per l'Italia.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 2, Marzo 2022

Mercoledì delle Ceneri. Con il simbolo delle ceneri, la Liturgia romana inaugura il Tempo quaresimale, che prepara la comunità cristiana a celebrare i misteri pasquali.

-2°C 9°C
Il Sole Sorge 6:43 Tramonta 17:53
La Luna Sorge 7:05

UDINE E TARVISIO SET DI UN FILM E DI UN SERIAL TV DI ILARIA TUTI

Trampolino per la città
La scrittrice Ilaria Tuti
Pilotto a pagina XV

Concerti
A Pordenone l'unica tappa in regione per Fabri Fibra
A pagina XIV

Calcio Serie A
Walace non si accontenta: «Ora alziamo l'asticella»
Il regista brasiliano dell'Udinese spinge la squadra in vista dello scontro diretto con la Sampdoria: «Ci serve più intensità»
Alle pagine X e XI

Profughi, i comuni aprono le case

▶Vertici con i prefetti di Udine e Pordenone per contare quanti alloggi possono essere messi subito a disposizione

▶Il governatore Riccardi: «Serve coordinamento, la nostra Protezione civile pronta a portare tende ai confini Ucraini»

Si è messa in moto la macchina dell'accoglienza dei profughi in fuga dalle bombe in Ucraina. Per ora i numeri sono ancora piuttosto bassi e quindi gestibili. Le famiglie - in particolare donne, bambini e anziani - arrivate in questi ultimi giorni vengono ospitate nelle case di parenti e amici che vivono sul territorio. È però necessario organizzare una rete di accoglienza in vista di un molto probabile aumento di rifugiati che arriveranno. Ed è proprio per mettere in piedi un sistema di accoglienza che ieri mattina i prefetti di Pordenone e Udine hanno convocato i sindaci.
Lisetto e Lanfrit a pagina II

L'intervista
Il console russo Carlo Dall'Ava: «Volevo la pace»

Nel 2015, all'inaugurazione del consolato onorario di Udine, c'erano tutti. Il console onorario, l'imprenditore dei prosciutti Carlo Dall'Ava, era omaggiato. Poi, in un febbraio di fine pandemia, è cambiato il mondo. E oggi proprio Dall'Ava si sfoga.
Agrusti a pagina III

Viabilità La decisione del Comune

Via Aquileia, auto a 30 chilometri orari

La giunta comunale ha deciso di imporre il limite di velocità per la strada, in considerazione della presenza della pista ciclabile Alpe Adria, che sarà segnalata con maggior evidenza, e della scelta di riportare il percorso degli autobus urbani, con mezzi più piccoli ed elettrici che attraverseranno anche via Vittorio Veneto
Pilotto a pagina VII

Covid
Pochissime prenotazioni per il vaccino Novavax

Nessuno, nemmeno i più ottimisti, si aspettavano un successione. Ma un "flop" di questo tipo ha dato ragione ai più pessimisti sul tema. Il nuovo vaccino contro il Covid arrivato in Friuli Venezia Giulia - il rivoluzionario Novavax - ha già fallito. Poche decine le prenotazioni raccolte dalla Regione nella prima giornata di apertura delle agende. Alle 12 di ieri le adesioni erano addirittura solamente dieci.
A pagina VI

L'intervista fuori ordinanza / 6
Il sindaco di Magnano: «Ascoltare i cittadini è dura ma soddisfa»

Il sindaco di Magnano in Riviera, Roberta Moro, vorrebbe aprire un'agenzia di comunicazione con il proprio compagno, ma ammette che oltre al suo sogno c'è un mestiere che la appassiona nella vita reale: quello di amministratore alla guida della propria comunità «perché il rapporto con i cittadini, ascoltando i loro problemi, mi preoccupa ma mi riempie». Si definisce determinata e sensibile, ammettendo che dovrebbe essere meno impulsiva.
Tavosanis a pagina IX

Vaccini
I pazienti fragili a letto in casa senza terza dose

La campagna vaccinale in regione è praticamente terminata in questa fase, ma ci sono ancora persone che attendono la terza dose immobilizzate a letto, nella propria abitazione, mentre gli hub vaccinali si svuotano perché mancano prenotazioni.
A pagina VI

Il caso
Belmonte: sui colleghi: «Facevano il loro lavoro»

Mentre il suo avvocato discuterà il ricorso al Riesame di Bologna per annullare l'ordinanza che disponeva la misura cautelare con l'accusa di aver fatto sesso con una prostituta minorenne, a difesa del funzionario della Questura Belmonte intervengono i sindacati parlando di ingiustificata violenza. Il poliziotto sui colleghi: «Facevano il loro lavoro».
A pagina VI

Le imprese artigiane non trovano manodopera

"Artigiani Cercasi" è il titolo dato alla 32° indagine congiunturale sull'artigianato in provincia di Udine. Il dato più eclatante tra quelli che emergono dalle interviste realizzate da Irtef tra fine gennaio e inizio febbraio a 601 artigiani della provincia di Udine (il 4,4% della relativa popolazione) che occupano 2.267 addetti, di cui 1.360 dipendenti, attiene alla mancanza di lavoratori di assumere, in particolare di giovani. Mancano operai specializzati e generici, autisti e muratori, come pure muratori, informatici, falegnami ed elettricisti, in un settore che, causa anche la pandemia, si sta ripensando aprendosi alle tecnologie digitali.
A pagina VII

FAME DI OPERAI Il lavoro artigiano non piace ai giovani

Commercio
In città cala il numero dei negozi mentre crescono bar e ristoranti

Secondo i dati di Confcommercio, negli ultimi dieci anni a Udine hanno chiuso i battenti 121 attività commerciali (72 in centro storico e 49 nelle periferie). In controtendenza invece alberghi, bar e ristoranti passati da 593 attività del 2012 a 624. L'associazione di categoria chiede misure a tutela dei negozi.
A pagina VII

IN CRESCITA Boom di bar in città

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

I riflessi della guerra

Nel pordenonese parte la macchina per i profughi

▶Vertice in prefettura, circa 300 i posti ora disponibili
Un punto tamponi in Questura. Stasera la marcia solidale

L'ACCOGLIENZA / 1

Si è messa in moto la macchina dell'accoglienza dei profughi in fuga dalle bombe in Ucraina che stanno cominciando ad arrivare anche nel Friuli occidentale. Per ora i numeri sono ancora piuttosto bassi e quindi gestibili. Anche perché le famiglie - in particolare donne e i bambini - arrivate in questi ultimi giorni vengono ospitate nelle case di parenti e amici che vivono sul territorio. Ieri ne sono arrivati a San Vito e Azzano. È però necessario organizzare una rete di accoglienza in vista di un molto probabile aumento di rifugiati che arriveranno. Ed è proprio per mettere in piedi un sistema di accoglienza che ieri mattina il prefetto di Pordenone Domenico Lione ha convocato tutti i sindaci della Destra Tagliamento. Oltre che per fare una prima ricognizione degli alloggi disponibili da parte delle amministrazioni comunali il vertice online è servito anche per dare ai sindaci alcune informazioni rispetto al percorso sanitario, legato all'emergenza Covid, che le persone che arrivano devono seguire.

GLI ALLOGGI

Gli arrivi di profughi ucraini sul territorio stanno aumentato giorno per giorno. Una prima stima - anche se è ancora molto difficile avere contezza della situazione visto che i flussi non sono ancora in forma organizzata - parla di poche decine di persone sistemate nelle famiglie ucraine che vivono sul territorio. Da una prima ricognizione degli alloggi disponibili al momento, invece, emerge una disponibilità per ora superiore alla necessità. La rete dei Cas, Centri di assistenza straordinari coordinati dalla Prefettura a oggi conta oltre quaranta posti letto disponibili. Si tratta della rete di appartamenti diffusi sul territorio e utilizzati in passato (oggi un po' meno) rispetto alle ondate migratorie. Ed è proprio a questa rete già esistente che dovranno aggiungersi tutti gli alloggi pubblici che i Comuni sono in grado di mettere a disposizione. Per questo il prefetto ha chiaro ai sindaci di informare a breve gli uffici sulle possibili disponibilità di appartamenti o luoghi idonei a ospitare famiglie. Per una stima precisa saranno necessari uno o due giorni. Ma da una prima ricognizioni i posti potranno essere attorno ai 200. Il Comune di Pordenone, per esempio, dispone di trenta alloggi di emergenza utilizzati solitamente per situazioni di disagio sociale. I Comuni più grandi dispongono di qualche appartamento, i municipi piccoli spesso non hanno disponibilità. È chiaro che, se l'emergenza dovesse continuare, i flussi di arrivi sono destinati a crescere e i posti non basteranno. La situazione è in continua evoluzione. Ma non è escluso che nelle prossime settimane potranno anche essere cercati, sempre con i Comuni, luoghi come palestre o palazzetti in grado di accogliere provvisoriamente un numero di persone che potrebbe essere decisamente maggiore rispetto a quello di queste ore.

PERCORSO SANITARIO

Nel vertice prefettizio è stato illustrato ai sindaci il percorso sanitario che devono fare i profughi che arrivano. Da questa mattina davanti alla Questura ci sarà un gazebo della Croce Rossa dove, in coordinamento con il Dipartimento Asfo, per i tamponi. I cittadini ucraini dovranno anche rispettare i cinque giorni di autosorveglianza e rifare il tampone. In caso di positività ci sarà l'accoglienza in una struttura appositamente individuata. Da prefettura e sindaci arriva poi un appello rispetto alle raccolte di generi di prima necessità e cibo già partite in forma spontanea. È bene attendere indicazioni sui precisi canali di raccolta per evitare che le iniziative si disperdano. Intanto stasera alle 18 è prevista la marcia di solidarietà all'Ucraina - organizzata da Comune e associazioni di categoria - da piazza Cavour al municipio.

D.L.

PROFUGHI Famiglie in fuga dalle bombe ai confini dell'Ucraina

I sindaci udinesi: un albergo, case e tende all'estero

▶Il prefetto Marchesiello e il vicegovernatore Riccardi:
«Serve coordinamento, non possiamo permetterci il caos»

L'ACCOGLIENZA / 2

La macchina umanitaria e logistica del Friuli Venezia Giulia è già mobilitata per accogliere i profughi dall'Ucraina, ma gli interventi «devono essere coordinati»: è questa la premessa all'incontro tra il Prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, i sindaci della provincia con Comuni al di sopra dei 2mila abitanti - una settantina quelli presenti - e il vicepresidente della Regione con delega anche alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi. «Dobbiamo fare una ricognizione delle strutture che sono disponibili sul territorio e conoscerne in modo dettagliato le caratteristiche, per vagliare la loro idoneità a ospitare queste persone in fuga, che sono per lo più donne, bambini, anziani, dunque soggetti diversi rispetto ai flussi con cui sin qui abbiamo interagito», ha spiegato il prefetto Marchesiello al termine dell'appuntamento.

I PIù PICCOLI

Oggi un nuovo vertice vedrà protagonisti i sindaci dei centri con meno di 2mila abitanti. Al momento non è stato posto un termine per far pervenire alla Prefettura le disponibilità degli enti locali, ma «alcune manifestazioni sono già arrivate e altre arriveranno, sicuramente», ha considerato il prefetto, che in parallelo con sta «organizzando strutture di quarantena d'intesa con Asufc», l'Azienda sanitaria Friuli Centrale. Udine, comunque, ha già avanzato le sue prime disponibilità: «Abbiamo riferito di avere 6 appartamenti di proprietà comunale che possono essere subito attivati per l'accoglienza – ha confermato infatti il sindaco, Pietro Fontanini -. Si tratta di strutture in cui possono trovare alloggio famiglie, con spazi sicuramente per 3-5 persone ognuno». Se, poi, le richieste fossero ancora maggiori, Udine avrà a disposizione, già individuato, «un albergo attualmente gestito da una cooperativa», ha proseguito Fontanini, che ha anche spostato la consueta cena offerta ogni anno alla Giunta il Mercoledì delle Ceneri, aderendo alla giornata di digiuno e astinenza chiesta dal Papa.

A Tavagnacco il sindaco Moreno Lirutti ha diramato una comunicazione a tutta la cittadinanza, affinché coloro che vogliono mettere a disposizione i propri locali sfitti oppure le proprie strutture adeguate all'accoglienza lo segnalino all'indirizzo mail dello staff comunale. Saranno diversi i criteri con cui la Prefettura dovrà vagliare le proposte che giungeranno, perché «le strutture dovranno avere alcune caratteristiche: non dovranno, per esempio, essere lontane e isolate», ha accennato il prefetto Marchesiello, per esemplificare.

Sebbene in piena fase emergenziale nessuno, inoltre, si nasconde che occorrerà vagliare anche «i costi e chi li sosterrà», ha ulteriormente esemplificato il Prefetto. Le parole d'ordine, insomma, sembrano essere porte spalancate e gestione accorta dell'accoglienza, affinché sia efficace.

SISTEMA SANITARIO

«In questa fase è importante che la grande generosità dimostrata da subito dai nostri cittadini venga gestita in modo coordinato per evitare che si crei ulteriore confusione in una situazione già molto delicata e di conseguenza che gli aiuti non vengano usati nel modo migliore», ha sottolineato nel suo intervento il vicepresidente della Regione Riccardi, evidenziando che «il contatto con il Dipartimento nazionale della Protezione civile è costante e che «la Protezione civile regionale si sta preparando, nel caso fosse necessario e richiesto, all'allestimento di campi d'accoglienza per i profughi in Slovacchia e Moldavia». Inoltre, ha aggiunto Riccardi, «è in fase di valutazione l'ipotesi che il Friuli Venezia Giulia possa ospitare, in coordinamento con il nostro sistema sanitario, il centro di smistamento per i farmaci che verranno messi a disposizione dei profughi in fuga dalla guerra».

Antonella Lanfrit

Il trofeo di calcio "Gallini" resta orfano di Zenit San Pietroburgo e Dinamo Kiev

TORNEO ORFANO

La guerra condiziona anche lo sport e nel dettaglio il torneo internazionale "Gallini" di Pordenone, che da più di 20 anni accoglie nel Friuli Occidentale squadre giovanili di calcio da tutto il mondo. La rassegna, in programma dal 15 al 18 aprile, nel fine settimana di Pasqua e con la finale prevista a Pordenone nel pomeriggio di Pasquetta, non potrà contare sulla presenza di due squadre che inizialmente erano state inserite nel tabellone della competizione. E si tratta di nomi grossi del panorama calcistico europeo: la Dinamo Kiev e lo Zenit di San Pietroburgo. Simbolo ucraino il primo, nota squadra russa la seconda. La Dinamo Kiev doveva partecipare al torneo riservato ai ragazzi under 15, mentre lo Zenit San Pietroburgo era inserito nei gironi della competizione riferita ai ragazzi under 16. «C'erano già alcuni problemi causati dalle regole sulla pandemia (oggi però già superate, ndr) - riferiscono gli organizzatori del trofeo internazionale Gallini - ma la guerra ha messo la parola fine sulla partecipazione delle due squadre». Per quanto riguarda la Dinamo Kiev, non c'è nemmeno bisogno di spiegare le ragioni della mancata partecipazione, dal momento che il conflitto si concentra proprio attorno alla capitale dell'Ucraina. Il caso dello Zenit San Pietroburgo invece è diverso. A pesare, oltre alla guerra in sé, sono i divieti di sorvolo dello spazio aereo europeo che hanno colpito i vettori di trasporto russi. Arrivare a Pordenone sarebbe davvero troppo complicato, anche dal punto di vista logistico. Le squadre sono state sostituite da Atalanta ed Hellas Verona.

LE DUE SQUADRE ERANO INSERITE NEL TABELLONE MA L'EMERGENZA HA FATTO SALTARE LA PARTECIPAZIONE

M.A.

A Rauscedo molti i lavoratori ucraini Il sindaco: ospiteremo le loro famiglie

LA SOLIDARIETÀ

C'è preoccupazione tra i lavoratori ucraini impiegati a Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda, ma c'è anche grande solidarietà tra i colleghi - stranieri di varie nazionalità e italiani - e il concreto supporto del Comune. «Siamo pronti a fare la nostra parte e ad accogliere le famiglie ucraine in fuga dalla guerra - ha assicurato il sindaco Michele Leon -. Ho già portato la mia solidarietà ad alcuni lavoratori provenienti da quell'area e che, da anni, lavorano al fianco alla comunità agricola del territorio, tranquillizzandoli sul fatto che faremo la nostra parte per mettere in sicurezza le loro mogli o madri ancora in Ucraina. Dobbiamo mostrarci solidali soprattutto in questo momento delicato in particolare favoriremo il ricongiungimento con i familiari». Leon ha avuto anche i primi contatti con gli uffici della Prefettura, manifestando inoltre la disponibilità a offrire piena collaborazione. "Il Comune è pronto anche a mettere a disposizione alcuni degli appartamenti di proprietà per ospitare i profughi in fuga dalla guerra, con particolare attenzione a donne e bambini - ha fatto sapere la giunta municipale -. Esprimiamo molta preoccupazione per l'evolversi della situazione». Sono centinaia le persone, interessate direttamente dal conflitto, che gravitano su San Giorgio della Richinvelda: oltre ai lavoratori stagionali delle barbatelle e del vino (molti residenti in paese anche nel periodo invernale, altri in attesa di tornare per le prossime sessioni nei campi e nelle aziende agricole), ci sono anche numerose badanti che assistono le persone anziane, in una cultura agricola che preferisce ancora questa soluzione rispetto alla collocazione in Case di riposo. (*l.p.*)

OPERANO NEL COMPARTO VITIVINICOLO DELLE BARBATELLE GIORNI DI ANGOSCIA PER LE MOGLI E I FIGLI SOTTO LE BOMBE

I riflessi della guerra

L'intervista **Carlo Dall'Ava**

IMPRENDITORE Carlo Dall'Ava è il console onorario russo di Udine e sta vivendo giorni difficili dopo lo scoppio della guerra

«Io, console russo volevo l'amicizia Ora mi attaccano»

▶A Udine sospese le attività consolari
«Che pace può esserci senza diplomazia?»

▶L'anno scorso "invitò" Putin in Friuli
«Le relazioni torneranno, ricostruiremo»

Nel 2015, all'inaugurazione del consolato onorario di Udine, c'erano tutti. L'allora presidente della Provincia (oggi sindaco) Fontanini ma soprattutto l'ambasciatore della Federazione Russa in Italia Sergey Razov. Il console onorario, l'imprenditore dei prosciutti Carlo Dall'Ava, era omaggiato, ringraziato, lodato per aver «sviluppato i rapporti tra due Nazioni amiche». Parole dell'ambasciatore di Mosca. Foto, strette di mano, abbracci. Poi, in un febbraio di fine pandemia, è cambiato il mondo. Lo sfratto da palazzo Morpurgo del consolato onorario, gli attacchi, fino alla sospensione delle attività. Tutto cancellato dalla guerra. Lontana e vicina. "Loro" e nostra. Fino a quando proprio il console Carlo Dall'Ava (che la sua carica non l'ha persa o rimessa) non ha rotto il silenzio.

Dall'Ava, partiamo dalla stretta attualità. Oggi il consolato onorario funziona ancora?
«Proprio 24 ore fa ho parlato con il presidente della Confcommercio Giovanni Da Pozzo. Ho sospeso le attività consolari. Voglio puntualizzare: noi siamo un consolato onorario, non facciamo visti, ma cultura e integrazione».

I cittadini russi che vivono in Friuli Venezia Giulia hanno perso un riferimento?
«Quando mi hanno chiesto di rappresentare i circa 1.500 residenti russi nella nostra regione ho accettato subito. Ora l'unico contatto che abbiamo è quello delle mail che ci arrivano. Sono russi che vivono in Friuli che ci scrivono: la maggior parte di loro invia messaggi di protesta per la situazione che si è venuta a creare nei confronti del loro popolo, ma c'è anche chi solidarizza con noi, con il consolato».

È calata una nuova cortina di ferro?
«Quando mi sono insediato, pensavo a un obiettivo di lungo periodo: un riavvicinamento tra Italia e Russia, con la possibilità di viaggiare addirittura senza visti. Non mi sarei mai aspettato una guerra. Non mi aspettavo nulla del genere. È stato un fulmine a ciel sereno».

Ora parlano purtroppo solo le armi. E il mondo dà la colpa a Putin...
«Nessuno può realmente capire il presidente Putin. Fa quello che decide di fare, questo è certo. Noi siamo contrari alla guerra, sempre e comunque».

Una guerra che però sta mettendo a rischio anni di lavoro per riavvicinare Italia e Russia. Che futuro ci aspetta?
«Io sono italiano, punto. Siamo contro la guerra a prescindere. Siamo tutti esseri umani. Condanniamo la guerra, ma allo stesso tempo aspettiamo che passi. Pronti a ricostruire quello che era stato creato. Anche tanti russi non vogliono le armi, non vogliono il conflitto».

La via diplomatica è impossibile?
«Tutti vogliono via diplomatica e non la guerra? Allora se chiudi le sedi diplomatiche non mi sembra la via giusta da percorrere».

Allude anche agli attacchi che ha ricevuto?
«Se qualcuno dà colpe a me non ha capito nulla. Io in questa vicenda sono stato usato per la politica del territorio».

Si è sentito scaricato?
«Solo da alcuni personaggi, non da tutti».

Solo l'anno scorso lei lanciò l'idea di invitare Vladimir Putin per una vacanza in Friuli. Parole che oggi suonano stonate. Cosa intendeva?
«Non era un reale invito. Mi chiesero cosa ne pensassi, e dissi che la Val Resia, con il suo dialetto russofono, poteva essere un'ottima destinazione».

Sarà impossibile anche in futuro questa idea?
«Io confido sempre nel genere umano, quindi dico che non sarà impossibile. Che si tratti di Putin o no. Le relazioni continueranno, tornerà il dialogo anche con Mosca».

Oggi però la guerra è aperta, e invade anche l'economia...
«E anche tanti imprenditori friulani avanzano dei soldi dalla Russia. Ora andrà peggio. Per quello dico che da questo punto di vista il console onorario è a disposizione per dare una mano».

Marco Agrusti

«SE QUALCUNO PENSA CHE SIA COLPA MIA SI SBAGLIA DI GROSSO C'È CHI HA USATO LA MIA POSIZIONE PER FINI POLITICI»

«IO SONO ITALIANO E RIPUDIO LA GUERRA MA LA PENSANO COSÌ ANCHE TANTI RUSSI CHI VIVE IN REGIONE CONTINUA A SCRIVERCI»

La mobilitazione negli ospedali

Cro e Burlo pronti ad accogliere i bimbi malati in fuga

La Regione sta organizzando l'accoglienza non solo delle persone in fuga dall'Ucraina in guerra, ma anche le cure di cui hanno bisogno tanti bambini malati che allo stesso modo stanno lasciando il Paese dell'Est Europa. Per questo, ha assicurato il vicepresidente regionale e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, l'organizzazione che fa capo alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia si sta organizzando anche per allestire un sistema di accoglienza medica che graviterà attorno a due centri specializzati del territorio: il Cro di Aviano e l'istituto pediatrico Burlo Garofolo di Trieste. L'obiettivo è quello di fornire assistenza immediata sia a livello oncologico (il Cro ha un'area giovani strutturata e pronta ad attivarsi per questo scopo, come confermato anche dalla dirigenza) che a livello pediatrico in genere, contando in quest'ultimo caso sull'esperienza del Burlo Garofolo. L'emergenza dei rifugiati tocca anche la salute di tanti bimbi malati che in questo momento in Ucraina non possono più ricevere le cure continue a causa della recrudescenza del conflitto armato.

I riflessi della guerra

Le sanzioni bloccano i treni merci pronti a partire per Mosca

▶A pochi giorni dall'annuncio, arriva lo stop ai convogli dall'Interporto di Pordenone

▶Gli industriali udinesi in allerta rossa: «Russia e Ucraina partner di primo livello»

SCALO MERCI Un treno all'Interporto di Pordenone-Villanova

L'ECONOMIA

Congelato. Senza una data buona per essere "ripescato". La brusca accelerazione della guerra tra Russia e Ucraina ha costretto allo stop anche il progetto più "temerario", l'iniziativa che solo pochi giorni fa veniva definita come controcorrente, ma non così impossibile. Il colpo di grazia è stato quello delle sanzioni economiche e finanziarie ai danni di Mosca, e la decisione è stata inevitabile: i quattro treni merci in programma in estate dall'Interporto di Pordenone alla Russia non partiranno più.

LA FRENATA

Solo pochi giorni fa, il progetto era stato presentato al *Gazzettino* dal presidente di Interporto, Giuseppe Bortolussi. «La Russia resterà un nostro mercato e anche le crisi rappresentano delle opportunità», spiegava il numero uno dello scalo di valore europeo di Villanova. A superare le sue parole è stata la cronaca, che si è fatta storia. Il blocco occidentale (termine non più démodé) ha reagito in modo compatto e il pacchetto di sanzioni economiche ai danni del Cremlino è stato via via arricchito, fino a toccare anche il codice di pagamento Swift di alcune banche russe. Inevitabile, quindi, l'impatto sul progetto di espansione verso Mosca dell'Interporto. «La Russia - ha spiegato ieri il presidente Giuseppe Bortolussi - rimarrà un nostro obiettivo e un mercato. Ma auspicabilmente nel futuro. L'operazione non è più in agenda nel breve periodo». Una marcia indietro dettata dai fatti, da un deterioramento della situazione a pochi giorni dall'annuncio dei nuovi collegamenti su rotaia.

LA SECONDA SCELTA

Niente treni verso Mosca in estate. Le quattro coppie in partenza e le quattro in arrivo non ci saranno. Interporto quindi punterà alla Polonia, in una sorta di scelta di campo. «Diventerà il nostro punto di arrivo - ha chiarito ancora Bortolussi -, perché avrà bisogno delle nostre merci per rifornire anche il mercato tedesco. Le sanzioni occidentali ai danni di Mosca hanno spiazzato tutti, noi compresi. Le aziende di logistica e trasporti sono nel panico: non ricevono i pagamenti dalla Russia e non sanno ancora quale sarà l'impatto del blocco del sistema Swift. Ma ora dobbiamo pensare prima di tutto alla gente che muore. In futuro torneremo a pensare anche alla Russia, ma adesso dobbiamo tenerci stretta la Polonia e avviare una grande macchina di solidarietà per l'Ucraina».

GLI INDUSTRIALI

Sulla crisi è intervenuta anche Confindustria Udine. «Le conseguenze del conflitto sono pesantissime. Per quanto attiene agli scenari economici territoriali, le statistiche sull'interscambio commerciale della nostra regione con Russia e Ucraina non possono che generare serie preoccupazioni, soprattutto dal punto di vista delle importazioni. Infatti, per il Fvg l'Ucraina è il secondo partner commerciale per le importazioni, la Russia l'ottavo, mentre per la provincia di Udine l'Ucraina è addirittura il primo partner commerciale, la Russia il terzo. Mentre la Russia risulta il ventesimo partner commerciale per le esportazioni regionali, per Udine il diciannovesimo. L'inevitabile applicazione di sanzioni produrrà significativi impatti economici. In uno scenario già incerto questo ulteriore elemento di crisi rischia seriamente di pregiudicare la ripresa economica. Confindustria Udine segue costantemente l'evolversi della situazione, a supporto delle imprese associate. Sul fronte della politica energetica nazionale, giova rimarcare l'importanza della decisione assunta dal governo Draghi, che, in via emergenziale e temporanea, permetterà di ridurre considerevolmente il consumo di gas, riavviando a questo scopo anche le centrali a carbone».

M.A.

L'energia da rinnovabili costa troppo: le aziende chiedono aiuto al governo

LA CRISI

Ci sono anche le idee e la voce del Friuli negli input e nelle richieste che Confindustria nazionale, attraverso il tavolo tecnico sull'energia, invia direttamente al Governo perché assuma decisioni volte a consentire alle aziende di superare lo shock energetico ora esasperato dalla guerra in Ucraina. È quella di Marco Bruseschi, il presidente del Consorzio Friuli Energia che, in seno a Confindustria Udine, monitora e analizza i mercati energetici, ricerca i fornitori più competitivi, analizza le fatture di energia elettrica e gas metano e opera l'ottimizzazione degli elementi contrattuali.

«Per affrontare l'emergenza sono tre le azioni che debbono essere attivate e che abbiamo suggerito: accordo tra il Governo e i produttori di energia da fonti rinnovabili per mediare un prezzo sostenibile dedicato all'industria e ai settori particolarmente energivori», spiega Bruseschi, imprenditore anch'egli, entrando immediatamente nel merito delle questioni. Anche perché, aggiunge subito, «le previsioni della borsa indicano prezzi costantemente alti nel 2023 e fino agli inizi del 2024». Occorre, poi, «provvedere a stoccare riserve di gas al massimo delle misure possibili a livello europeo nel corso della prossima estate, per non trovarci, come è accaduto, ad avere uno stoccaggio strategico ridotto».

CONFINDUSTRIA UDINE Marco Bruseschi

Terza azione nell'immediato, aumentare la produzione del gas italiano, dato che dai 20 miliardi di metri cubi che si producevano in passato, si è ridotto a 3,4 miliardi. Ben poca cosa, se, come aggiorna Bruseschi, l'attuale consumo di gas a livello italiano è di 76 miliardi di metri cubi. Sono indicazioni operative che il tavolo tecnico di Confindustria – in cui siedono produttori e consumatori – ritiene fondamentali e ineludibili perché «le aziende energivore, dalle acciaierie alle cartiere, alle vetrerie, ai cementifici, in questi anni hanno fatto l'impensabile, anche in Friuli Venezia Giulia, per contenere il consumo di energia e rendere il proprio processo produttivo sostenibile – sottolinea Bruseschi – al fine di restare competitivi con le economie manifatturiere concorrenti».

CELLULOSA

Intanto il comparto dell'industria cartaria friulana, un altro settore energivoro, si prepara a fare i conti con bilanci «in cui si vedranno significativamente ridotti i margini di guadagno a seguito della azioni messe in atto per affrontare il caro energia che stiamo subendo dal luglio scorso», considera il capocategoria di Confindustria Udine, Mario Bolzonella. «Il settore della carta per ora è trainato dalla domanda del mercato e una parte dei costi sono stati ribaltati sul prezzo di vendita, ma questa ulteriore ferita che si è aperta ci preoccupa moltissimo», confida. E non solo per i costi energetici. In ballo, infatti, ci sono le forniture delle materie prime, la cellulosa innanzitutto, che «importiamo dalla Russia. Tra la guerra, gli effetti delle sanzioni e le ripercussioni che ci saranno sui trasporti – prosegue l'imprenditore – questo dell'approvvigionamento potrebbe essere l'imminente ulteriore fattore di crisi».

Antonella Lanfrit

Protezione civile in partenza Pronte tende e campi profughi

LA MACCHINA IN AZIONE

Venti tende da campo, basate sul modello già utilizzato per dare una pronta risposta alle popolazioni colpite in passato dalle calamità naturali. In totale circa mille posti letto che diventano agibili dopo pochissimo tempo, grazie all'esperienza degli uomini con la pettorina gialla e azzurra. È il primo contributo della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia per aiutare la popolazione ucraina costantemente in fuga dalla guerra e in molti casi diretta verso il confine polacco per trovare riparo. I mezzi si sono messi in moto ieri mattina e sono partiti alla volta della Polonia. «Orgoglioso della nostra Protezione civile - ha spiegato l'assessore Riccardo Riccardi - che grazie al Meccanismo Europeo fornirà supporto alla popolazione ucraina: oggi sono in partenza 200 tende con capacità di mille posti letto per la Polonia. Anche il Friuli Venezia Giulia farà la sua parte per aiutare le persone in arrivo in regione». Ma c'è anche una seconda iniziativa in cantiere. «La Protezione Civile della Regione autonoma Fvg - ha spiegato sempre il vicepresidente regionale Riccardo Riccardi - si sta preparando, nel caso fosse necessario e richiesto, all'allestimento di campi d'accoglienza per i profughi in Slovacchia e Moldavia. Inoltre, è in fase di valutazione l'ipotesi che il Friuli Venezia Giulia possa ospitare, in coordinamento con il nostro sistema sanitario, il centro di smistamento per i farmaci che verranno messi a disposizione dei profughi in fuga dalla guerra». La macchina ufficiale degli aiuti si sta quindi mettendo in moto, forte dell'esperienza maturata in decenni di gestione delle situazioni di emergenza, dai terremoti alle alluvioni. E ora purtroppo la guerra.

L'allarme di Confindustria: rischio hacker per le imprese

IL RISCHIO

Alzare l'allerta sulla sicurezza informatica delle imprese, in particolare per le aziende che operano con l'Ucraina. Il messaggio è lnciato da Confindustria Alto Adriatico. Secondo il presidente Michelangelo Agrusti, infatti, «non è escluso che gruppi di hacker possano approfittare del particolare contesto internazionale in atto per i loro scopi illeciti». Viene pertanto consigiato alle imprese di «aumentare la soglia di attenzione e le misure di prevenzione per la protezione dei dati e dei sistemi. Particolare riguardo – ha aggiunto – devono avere le società che normalmente operano in Ucraina che devono prestare una maggiore sensibilità per questo problema». Le segnalazioni in merito alla sicurezza dei dati potranno essere utili ai fini di una maggior collaborazione con gli Enti preposti alla tutela informatica. Nella stessa missiva Agrusti ha evidenziato di come le conseguenze della crisi russo-ucraina per le imprese si delineano tanto più importanti quanto più evolve la situazione: «I limiti dei trasporti, l'incertezza delle forniture e delle spedizioni degli ordini, accanto alla grande questione relativa ai pagamenti – ha scritto – sono alcune delle questioni che le imprese hanno evidenziato in questi giorni: probabilmente non sono tutte e la loro gravosità è nota solo a coloro che devono gestirla quotidianamente». Per poter essere ancor più vicino alle imprese, il presidente ha chiesto agli associati di «segnalare puntualmente alla task force istituita in Associazione i problemi più urgenti e di interesse generale» anche per presentarli e condividerli direttamente nei prossimi appuntamenti che Agrusti avrà in Confindustria nazionale. Sul tema specifico della sicurezza informatica Confindustria sta organizzando per venerdì 4 marzo alle 15 un webinar.

Novavax è un flop Le prenotazioni per il nuovo vaccino sono meno di 400

▶Il prodotto doveva convincere almeno una quota di no-vax ma il primo giorno di agende aperte ha certificato il fallimento

IL NUOVO ANTIDOTO

UDINE Nessuno, nemmeno i più ottimisti, si aspettavano un successone. I dati provenienti dal Veneto, dove le prenotazioni sono iniziate un giorno prima, avevano poi lanciato un primo allarme. Ma un "flop" di questo tipo ha dato ragione ai più pessimisti sul tema. Il nuovo vaccino contro il Covid arrivato in Friuli Venezia Giulia - il rivoluzionario Novavax - ha già fallito. Poche decine, infatti, le prenotazioni raccolte dalla Regione nella prima giornata di apertura delle agende. Alle 12 di ieri le adesioni erano addirittura solamente dieci. Poi salite a 367. E con questo ritmo sarà impossibile convincere anche solo un terzo dei no-vax. L'obiettivo era quello di intercettarne circa 20mila. Un miraggio. Sempre ieri, si contavano alle 12 del mattino 38 prenotazioni per la quarta dose dedicata invece alle persone con gravi immunodeficienze. Un altro dato molto basso.

LA CAMPAGNA VACCINALE A sinistra la consegna delle fiale di Novavax e a destra una vaccinazione in una struttura (Nuove Tecniche)

LE SPERANZE

Che il prodotto Novavax sia destinato ai no vax appare chiaro sia dai numeri che dalle indicazioni per l'utilizzo dell'antidoto. Il fatto che possa essere sfruttato solo per il ciclo primario, rende di fatto univoca la strategia: puntare sulle persone che non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose. Escludendo i cittadini al di sotto dei 18 anni, esclusi da questa platea, si sta parlando nella nostra regione di circa 85mila persone, con una concentrazione nettamente maggiore tra i quarantenni e in cinquantenni, che si sono dimostrati i più indecisi di fronte alla campagna di vaccinazione. Anche "catturando" l'attenzione di un terzo di questa platea si riuscirebbe a far vaccinare altre 20mila persone in regione. Significherebbe erodere ancora di più il bacino alla portata del virus, che come ormai è dimostrato in ogni sede riduce di molto il rischio di sviluppare la malattia grave e di finire in ospedale con conseguenze che possono arrivare fino al decesso, anche in età adulta e non anziana. Ma i primi numeri non vanno certamente in questa direzione, dimostrando come lo "zoccolo duro" dei no-vax sia quasi impossibile da raggiungere. Il nuovo prodotto che ora è disponibile anche in regione si basa sulla tecnologia delle proteine ricombinanti, già usata contro epatite B e papilloma virus. È molto distante, come metodo, rispetto ai due vaccini più utilizzati su scala globale, cioè Moderna e Pfizer, che si basano sull'Rna messaggero e quindi su una tecnologia innovativa. Proprio questo ritrovato è finito spesso nelle mire dei no-vax più spaventati. È da lì, ad esempio, che è nata la "litania" dei "vaccini sperimentali" che non sarebbero ancora pronti a un reale utilizzo sul campo. L'arrivo del prodotto Novavax, molto più tradizionale, era in predicato di riuscire a convincere almeno quelle persone che non si sono vaccinate non tanto per una convinzione, quanto per la poca fiducia rispetto ad antidoti nuovi.

M.A.

Le iniezioni ormai sono quasi ferme ma c'è chi attende la dose "promessa"

IL CASO

UDINE Il paradosso è evidente. La campagna vaccinale in Friuli Venezia Giulia è praticamente terminata (almeno per quanto riguarda questa fase), ma ci sono ancora alcune persone che attendono la terza dose immobilizzate a letto, nella propria abitazione, senza un vero e proprio riferimento. Il contrasto stride: gli hub vaccinali si svuotano perché mancano prenotazioni e alcuni grandi anziani (si tratta addirittura di chi potrebbe essere presto papabile per la quarta somministrazione) non riescono ad avere accesso al booster. E si tratta di più di un centinaio di persone in tutta la regione.

IL PROBLEMA

Le Aziende sanitarie ormai hanno perso definitivamente di vista il problema. Passato il caos dell'autunno, con migliaia di persone da contattare e in seguito l'aumento dei contagi che ha scombinato i piani della prevenzione, il tema non è più stato all'ordine del giorno. Il risultato? Anziani soli, spesso assistiti solo da una collaboratrice domestica, che dopo aver battuto tutte le strade percorribili (Cup, ospedale, medico di base) si stavano per arrendere. Solamente la Croce rossa, attiva su tutto il territorio regionale, si è curata di rintracciare le persone "dimenticate" dal sistema. «Perfino sabato scorso - ha spiegato il responsabile della Cri, Giovanni Antonaglia - siamo stati da tre anziani che attendevano ancora la terza dose del vaccino contro il Covid. Siamo stati contattati e siamo andati a somministrare l'iniezione come da protocollo. La sensazione è che ce ne siano altri».

L'ANDAMENTO

L'aver "dimenticato" gli anziani soli e allettati fa ancora più rumore se si pensa alla "libertà" di cui godono in questo momento i centri vaccinali. Le somministrazioni, infatti, sono letteralmente crollate in tutta la regione, tanto da far pensare alla fine della campagna di protezione, almeno per quanto riguarda la terza dose booster. Anche i dati quotidiani confermano la sensazione che si vive nei grandi centri allestiti (e poi progressivamente ridotti se non chiusi) dalla Regione. In particolare, è evidente la fine dell'effetto generato dall'obbligo di vaccinazione in capo a tutti i lavoratori con più di 50 anni, scattato il 15 febbraio.

Le prime dosi praticamente non esistono più in tutta la regione, con una media di circa 150 somministrazioni al giorno. In alcune date si è scesi anche sotto quota cento. Una flebile speranza è connessa all'arrivo in regione del nuovo vaccino Novavax, ma la sensazione è quella di aver eroso fino al limite del possibile il "popolo" dei non vaccinati. E che ci sia poco spazio per altre manovre.

IL BOLLETTINO

Intanto ieri su 4.826 tamponi molecolari sono stati rilevati 205 nuovi contagi. Sono inoltre 9.036 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 504 casi (5,58%). Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 15, mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti scendono a 198. Per quanto riguarda l'andamento della diffusione del virus tra la popolazione, la fascia più colpita è quella 40-49 (18,62%). Morte sei persone. Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale, sono state rilevate le seguenti positività: nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina di un amministrativo, un assistente sociale, un infermiere, un medico, un operatore socio sanitario; nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di 11 infermieri, 7 medici, un operatore socio sanitario, 2 tecnici e 2 terapisti; nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale di un amministrativo, un ausiliario, 3 infermieri, un medico, 2 operatori socio sanitari, 2 tecnici e un terapista; all'Irccs Cro di Aviano di un infermiere, un medico e un tecnico; all'Irccs Burlo Garofolo di 2 infermieri. Relativamente alle residenze per anziani del Friuli Venezia Giulia si registra il contagio di 4 ospiti e 10 operatori.

M.A.

Arrestato per errore: «I colleghi facevano il loro lavoro»

L'INCHIESTA

UDINE Il Lisipo tuona che non si può giustificare l'arresto di Giovanni Belmonte con uno «scambio di persona». Lui ha sempre ripetuto al suo legale che i colleghi «fanno il loro lavoro» e oggi la difesa del funzionario della Questura di Udine sottoposto ai domiciliari il 15 febbraio per presunta prostituzione minorile discuterà il ricorso al Riesame di Bologna. L'obiettivo dell'avvocato Stefano Comand è ottenere l'annullamento dell'ordinanza che disponeva la misura cautelare già revocata l'altro ieri dal gip per mancanza di gravi indizi di colpevolezza, su richiesta della stessa Procura. Se Giovanni Belmonte è stato identificato per errore da una baby squillo che credeva di averlo riconosciuto nell'uomo incontrato a Bologna quattro anni fa, come osserva il legale, già prima dell'emissione del provvedimento mancavano gli elementi di colpevolezza.

L'impugnazione del provvedimento restrittivo è accompagnata da una memoria di una trentina di pagina. «Se i giudici dovessero annullare l'ordinanza - afferma Comand - si può pensare a un'immediata archiviazione, cosa che restituirebbe a Belmonte tutta la dignità di merita». L'unico indizio era un riconoscimento fotografico, fatto in più riprese, di cui la vittima non è più sicura. Aveva ritenuto che Belmonte potesse essere l'uomo con un delfino tatuato sulla spalla con cui aveva fatto sesso a pagamento nel 2018 a Bologna. Ma il dirigente della Polizia di Stato ha dimostrato di non averla mai incontrata a Bologna e di non aver alcun tatuaggio. Insomma, uno scambio di persona che gli è costato domiciliari e sospensione immediata dal servizio.

FUNZIONARIO Giovanni Belmonte

È con grande dignità ed equilibrio che il dirigente della Divisione Amministrativa della Questura di Udine sta affrontando questo incubo giudiziario. Ha mantenuto l'aplomb che lo contraddistingue ricordando che i colleghi stavano «facendo il loro lavoro». E nell'interrogatorio di garanzia è riuscito a fornire gli spunti investigativi che hanno portato la Procura a fare retromarcia. Sul caso è intervenuto anche ieri il segretario generale del Lisipo, Antonio de Lieto, dichiarando che «non è possibile che un onesto funzionario della Polizia di Stato, stimato e benvoluto dalla stragrande maggioranza dei cittadini, venga posto agli arresti e successivamente ci si accorga della sua estraneità dai fatti contestati. Nel 2022 non è credibile il verificarsi di simili errori che segnano per tutta la vita le persone coinvolte».

ORDINANZA IMPUGNATA OGGI LA DISCUSSIONE AL RIESAME DI BOLOGNA PER OTTENERE L'ANNULLAMENTO DEL PROVVEDIMENTO

Il Mosap (Movimento sindacale autonomo di Polizia) sta invece valutando la possibilità di denunciare l'organo inquirente che ha portato all'arresto di Belmonte. «Il collega - si legge in una nota del sindacato - a causa di uno scambio di persona è stato accusato di fatti gravissimi che hanno leso la sua persona e la sua professione». Secondo il segretario generale Fabio Conestà, nessuno potrà restituirgli la dignità violata: «Quella che ha subito Belmonte possiamo definirla una violenza. Messo alla gogna, sospeso dal servizio, ora dovrà ricostruirsi una credibilità ingiustamente minata. Per questo motivo valuteremo la sussistenza di profili penali, civili e disciplinari anche a carico dei magistrati».

Il mestiere dell'artigiano non è di moda tra i giovani

▶L'indagine congiunturale su 601 addetti friulani segnala la difficoltà nel reperire manodopera specializzata e generica

ECONOMIA

UDINE "Artigiani Cercasi" è il titolo dato alla 32ª indagine congiunturale sull'artigianato in provincia di Udine. Il dato più eclatante tra quelli che emergono dalle interviste realizzate da Irtef tra fine gennaio e inizio febbraio a 601 artigiani della provincia di Udine (il 4,4% della relativa popolazione) che occupano 2.267 addetti, di cui 1.360 dipendenti, attiene alla mancanza di lavoratori di assumere, in particolare di giovani. L'indagine, presentata ieri dal responsabile dell'ufficio studi dell'associazione, Nicola Serio con il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, evidenzia come il problema stia al primo posto, in una scala da 1 a 10, dei problemi che pesano sull'attività degli intervistati.

COSA MANCA

L'83% afferma di aver avuto problemi ad assumere i profili cercati, legando questa difficoltà alla scarsa predisposizione dei giovani verso le attività manuali. Su 204 imprese che stanno cercando personale, i profili più difficili da trovare risultano nell'ordine: l'operaio specializzato (39), l'operaio generico (25), l'autista (10), il meccatronico (8), il muratore (8), l'informatico (7), l'operatore audio video (6), il maestro d'ascia e il velaio (6), l'elettricista (5) e il falegname (5). Mancano anche tappezzieri, carpentieri, parrucchieri, operatori Cnc, fornaio, grafico, levigatore, serramentista, boscaiolo.

ASPETTI POSITIVI

«Quest'ultima indagine contiene molti dati positivi - precisa il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti - purtroppo parzialmente oscurati dai venti di guerra che stanno mettendo in ulteriore difficoltà l'approvvigionamento delle materie prime e i costi dell'energia. I dati tuttavia ci dimostrano anche la resilienza delle nostre imprese, la capacità di rispondere con maggiore flessibilità ai momenti di criticità. Inoltre la transizione digitale in questi due anni ha compiuto passi da gigante».

ALTRI NUMERI

Al 31 dicembre 2021 le imprese artigiane attive in provincia di Udine erano 13.520, uno stock simile a quello di 50 anni fa (1972), in sostanziale tenuta nell'ultimo anno (+2). Ma per la pandemia, 6 artigiani su 10 stanno affrontando una situazione uguale o peggiore dell'inverno precedente. Manifatture (74%), servizi alla persona (69%), autoriparazioni (67%) e servizi alle imprese (61%) denunciano una situazione di gravità maggiore o uguale a fine 2020. Il 40% delle imprese artigiane in azienda a seguito della crisi Covid ha introdotto dei cambiamenti organizzativi non temporanei, che hanno interessato in modo particolare i servizi alla persona (67%) e i servizi commerciali per asporto (67%).

NOVITÀ POST PANDEMIA

Tra le novità oggi entrate a far parte della nuova "quotidianità" delle imprese ci sono gli strumenti Ict in genere. Il 30% delle imprese ha sviluppato contatti online per promuovere e distribuire i propri servizi, il 29% ha incrementato le proprie competenze di utilizzo dei nuovi strumenti messi in campo dalla pubblica amministrazione. Sul fronte dell'occupazione, nel 2021 si è registrato un lieve calo del numero di dipendenti, al contrario degli autonomi in lieve crescita. Complessivamente gli addetti sono cresciuti del +0,2%: +1,1% gli indipendenti, -0,4% i dipendenti. L'87% dei lavoratori artigiani ha un contratto a tempo indeterminato. Tra il 2020 e il 2021, il fatturato è cresciuto del 12% trainato dalla forte espansione dei settori industriali. Bene anche autotrasporti, asporto e autoriparazione, in calo i servizi alla persona. Nel 2020 le perdite di fatturato avevano riguardato tre artigiani su quattro (74,1%), scesi a uno su quattro (24,8%) nel 2021. Dopo i problemi a reperire manodopera, nella classifica delle difficoltà segnalate dalle imprese si contano la crescita dei prezzi praticati dai fornitori (lo segnala il 73% degli intervistati) e quella dei costi energetici (69%).

SETTORE IN TRASFORMAZIONE Anche l'artigianato con la pandemia sta cercando nuove forme di gestione. Nella foto Graziano Tilatti

In città calano le attività commerciali ma crescono alberghi, bar e ristoranti

ECONOMIA

UDINE In un contesto nazionale in cui si sono persi 85mila negozi al dettaglio nelle città italiane (-15,3%), di cui 4.500 nel periodo della pandemia, anche Udine segna una progressiva diminuzione delle insegne. Dal 2012 al 2021 il calo è del 13% nel commercio del centro storico (da 564 a 492 imprese) e del 12% nell'area non centrale (da 403 a 354). Crescono, al contrario, i dati di alberghi, bar e ristoranti: nel complesso si passa da 358 a 369 (+3%) in centro storico e da 235 a 255 (+9%) fuori dal centro.

Quanto al raffronto tra il 2019 e il 2021, il periodo del coronavirus, il terziario ha sostanzialmente tenuto, ma continua comunque il trend all'ingiù: il commercio segna -5 imprese in centro storico e -2 fuori dal centro; i pubblici esercizi e la ricettività -4 imprese in centro e -3 in periferia.

«La situazione rimane di sofferenza – commenta il presidente del mandamento di Confcommercio Udine Giuseppe Pavan – dato che a una stagnazione dei consumi di tipo strutturale si aggiunge l'effetto Covid e ora il problema della guerra in Ucraina che ha un impatto negativo, non solo economico, ma anche dal punto di vista psicologico. Di certo, più in generale, si deve insistere nella ricerca di una nuova capacità di pianificazione, meno burocratica, per dare risposte alle esigenze contingenti e arginare la perdita di funzioni della città. Nell'anno pre-elettorale sarà importante che la classe politica non pensi solo al voto, ma imposti un serio programma di rilancio».

CONFCOMMERCIO CHIEDE MISURE PER IL RILANCIO: «A UN ANNO DAL VOTO NON SI PENSI SOLO ALL'ESITO ELETTORALE»

Nel lanciare il monitoraggio #centristorici, Confcommercio, fa sapere il vicepresidente nazionale Giovanni Da Pozzo, «sostiene il rafforzamento dei partenariati locali e la definizione di strategie condivise aderenti alle necessità dei luoghi, per contrastare i fenomeni di desertificazione commerciale e valorizzare il tessuto economico in tutte le sue forme e funzioni, incluse quelle di attrazione culturale e turistica, di sostenibilità di quartiere e di innovazione capillare e diffusa, migliorando la qualità urbana e la coesione sociale».

Quanto al Pnrr, «sarà fondamentale il reale coinvolgimento del territorio e una maggiore integrazione progettuale tra i temi urbani e quelli economici, al fine di usare efficacemente i finanziamenti disponibili, a partire dal capitolo per la rigenerazione urbana, ma anche con riferimento alle ulteriori risorse per le città previste dalla nuova Politica di coesione 2021-2027».

Design Week tra mondi pacifici possibili

AL VIA

UDINE Torna da oggi Udine Design Week dal titolo Mo(N)di Possibili, tema improvvisamente diventato quanto mai attuale e dedicato ai mondi pacifici, solidali dove il design aiuta concretamente. Nelle mostre e negli eventi dedicati di questa edizione i giovani sono protagonisti: coinvolto architetti sotto i 30 anni, l'Università di Udine e gli studenti di tre istituti superiori - il Liceo Scientifico Copernico di Udine, l'Istituto Tecnico D'Aronco di Gemona e l'Istituto Tecnico Marinoni di Udine. Aziende, negozi, progettisti, studenti, tutti sono stati chiamati a riflettere sui Mo(n)di possibili. Cuore della 6^ edizione sono le Gallerie del Progetto dei Civici Musei di Udine dove sono allestite la Stanza della sostenibilità dove si gioca a riciclala!, e la Stanza della tecnologia dove si può sperimentare la realtà virtuale. Inaugurazione ufficiale il 5 marzo.

Falsi Dop Prima udienza dopo lockdown subito rinviata

PROCESSO

PORDENONE L'inchiesta sui falsi prosciutti Dop, datata 2017, approda in aula dopo il blocco imposto dal lockdown e a quasi tre anni dalla prima udienza preliminare. Diciassette sono gli imputati, a cui si aggiungono alcune società. Un problema di notifiche ha fatto slittare la prima udienza davanti al giudice monocratico Milena Granata al 28 giugno. È stata tuttavia stralciata la posizione di Roberto Tramontin, carabiniere coinvolto per aver avvertito due amici allevatori di un'imminente ispezione del Nas. È chiamato a difendersi dall'ipotesi di rivelazione di segreti d'ufficio, reato di competenza del Tribunale in composizione collegiale. Difeso dall'avvocato Stefano Buonocore, sarà di nuovo in aula il prossimo 18 marzo.

Via Aquileia: limite di velocità a 30 chilometri e tornano i bus elettrici

VIABILITÀ

UDINE Via Aquileia diventa zona 30 chilometri. La giunta Fontanini ieri ha approvato la costituzione della nuova area a velocità ridotta, vista la presenza della pista ciclabile Alpe Adria e la scelta di farci passare bus pubblici leggeri. «Abbiamo istituito il limite a 30 chilometri – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini - in via sperimentale nelle more dell'approvazione del Biciplan, per cui ora sono in corso le controdeduzioni. Una legge del 2020 ce lo consente: dato che vi transita la Fvgl potremo rifare la segnaletica orizzontale del percorso ciclabile, ora sbiadita, e prendere altri accorgimenti in piazzetta del Pozzo, dove sarà creato un approdo per chi percorre l'Alpe Adria. La zona a 30 favorirà più sicurezza e un minore impatto del traffico; col Biciplan ne saranno istituite altre, compresa via Vittorio Veneto». Quanto ai mezzi pubblici, l'idea è di farli transitare di nuovo lungo via Aquileia: «Arriva Udine sta acquistando le navette elettriche – ha continuato il vicesindaco - bus leggeri da far passare ogni 10 minuti circa. Lungo via Aquileia e via Gemona abbiamo tenuto le fermate e stiamo lavorando con la Regione per le "Circolari"; ora siamo in stand by anche perché il tpl ha problemi di personale».

INTANTO IL COMUNE PIANTA CILIEGI IN VIA CARDUCCI E IN VIA CIVIDALE: «SONO PIANTE NON INVASIVE»

RICHIESTE SUL BICICPLAN

Le associazioni chiedono di essere ascoltate in commissione Territorio e ambiente per discutere il piano: «Siamo soddisfatti che il Comune abbia fatto uno studio complessivo sulla ciclabilità – dicono Legambiente, Fiab Abicitudine, Italia Nostra, Spazio Udine e Alpi - ma avrebbe richiesto un maggior coinvolgimento della cittadinanza visto i soli 100 questionari conoscitivi, la mancanza di indicazioni sulle priorità delle opere, i costi e i finanziamenti e l'alta percentuale di percorsi promiscui ciclopedonali (42%) nella rete cittadina».

MANUTENZIONI STRADALI

La giunta Fontanini ieri ha approvato un piano di interventi di media entità per 80mila euro su via Frossi, piazza Garibaldi, via Sondrio, via Pradamano (accesso alla piscina) e via Gervasutta. Infine, è stato approvato un accordo con Tim e FiberCoop per completare la posa della fibra ottica in città.

NUOVI ALBERI

È partita ieri la piantumazione di 68 alberi tra via Carducci e via Cividale. Nell'arteria del centro cittadino si procede alla sostituzione di 37 piante secche con 37 ciliegi a fiore. Stessa tipologia arborea per via Cividale. «Al posto di alberi malati o morti diamo spazio a piante sane e non invasive - spiega Fontanini - le radici dei ciliegi, al netto dell'aspetto estetico, non provocano i problemi di altre specie»

Alessia Pilotto

Urbanistica

San Domenico, ecco i primi fondi

Firmata ufficialmente con il Ministero delle Infrastrutture la convenzione per la rigenerazione urbana di San Domenico. Al Comune di Udine arriveranno subito 1,5 milioni di euro (acconto di 15 milioni totali) per la progettazione definitiva. L'obiettivo è di avviare la gara per i lavori entro l'anno, dato che tutto deve essere concluso entro marzo 2026, scadenza di tutti i progetti finanziati col Pnrr. «Questo piano di riqualificazione – ha spiegato l'assessore all'urbanistica, Giulia Manzan - cambierà volto al quartiere e sarà elemento propulsivo per continuare la riqualificazione. La scorsa settimana abbiamo chiuso il primo giro di colloqui con le famiglie che dovranno momentaneamente spostarsi; ora lavoreremo con l'Ater e il comitato di cittadini per trovare le migliori soluzioni. Le spese, dal trasloco all'allacciamento delle utenze, sarà a carico di Comune e Ater». Il progetto, ridotto a due lotti per poter rispettare le nuove tempistiche, coinvolge circa 70 famiglie e 8 edifici da demolire e ricostruire in un'ottica di riqualificazione ed efficientamento energetico.

L'intervista fuori ordinanza

Magnano in Riviera **Roberta Moro**

Viaggio tra i sindaci friulani attraverso un autoritratto informale

«Sogno un'agenzia di comunicazione gestita assieme al mio compagno»

Sindaco Roberta Moro, se potesse cambiarsi nome come vorrebbe chiamarsi?
«Sofia».
Che scuole ha fatto?
«Perito aziendale al Magrini Marchetti di Gemona, Economia e Commercio all'Università di Udine».
Quanto le piace il suo lavoro, da 1 a 10?
«8».
Cosa eliminerebbe da quest'ultimo anno della sua vita?
«Le cattiverie gratuite».
Cosa vuol fare "da grande"?
«Aprire un'attività con il mio compagno».
Quali sono i suoi vizi?
«Mangiare troppe patatine prima di cena».
E le virtù?
«Preferisco che le evidenzino gli altri».
Odore preferito?
«Torta appena sfornata».
Suono preferito?
«Quello del piano».
Si è mai sentita inutile?
«Quando non ho potuto aiutare mia nonna come avrei voluto e non ho potuto starle accanto nei suoi ultimi momenti».
Cosa vorrebbe fare in questo preciso istante?
«Prendermi qualche giorno di ferie».
Dove vorrebbe essere?
«In una baita in montagna, anche se ci sono degli angoli di Magnano unici».
Quanti amici veri ha?
«Una, si chiama Monica».
Qual è la parte del suo corpo che preferisce?
«Gli occhi».
E quella che odia?
«I piedi».
I tradimenti vanno perdonati?
«No».
Un sogno ricorrente?
«Visitare il Canada».
Scarpe eleganti o da ginnastica?
«Eleganti».
Conosce lingue straniere?
«L'inglese».
Qual è la cosa che più ama fare?
«Cucinare».
Sa fare la ruota?
«Sì».
E la verticale?
«Non più».
Sport preferito da guardare?
«Pallavolo e sci».
E da praticare?
«Podismo».
Trasmissione tv preferita?
«"Lo Scrigno", "Fratelli di Crozza" e "Non è l'Arena"».
Film preferito?
«"Up"».
Attore e attrice preferiti?
«Sean Connery e Julia Roberts».
Canzone preferita?
«"Viceversa" di Francesco Gabbani».
Cantante o gruppo italiano preferito?
«Il Volo».
Mare o montagna?
«Mare».
Cosa pensa della marijuana?
«Va trattata come le altre droghe».
Cosa fa se un gatto nero le attraversa la strada?
«Tocco ferro, anche se i gatti sono tra gli animali preferiti».
Esistono gli alieni?
«Esisteranno sicuramente altre forme di vita».
Come ha trascorso le ultime vacanze estive?
«In pieno relax, prevalentemente nel mio amato Friuli, anche se in questo periodo causa pandemia i movimenti sono limitati».
Le piace la sua vita?
«Negli ultimi anni moltissimo».
Il mese che preferisce?
«Dicembre».
Ha un modello o un idolo?
«Mi piacciono le persone serie e oneste».
A che ora va a dormire?
«Tardi».
Ultimo libro letto?
«"Ultimo Appuntamento sul Tagliamento" di Daniele Paroni».
Che genere di letture preferisce?
«Romanzi».
Ha un sogno nel cassetto?
«Aprire un'agenzia di comunicazione con Daniele».
Pensa sia realizzabile?
«Sì».
Uno scheletro nell'armadio?
«No».
Sa chiedere "scusa"?

LA MIA FRASE GUIDA L'HO PRESA DA MIA NONNA: "È MEGLIO FARE INVIDIA CHE PIETÀ"

LA COSA PIÙ STUPIDA È AVER PERSO DEL TEMPO PREZIOSO CON PERSONE CHE SI SONO RIVELATE FALSE

IL RITRATTO Roberta Moro, 48 anni, è sindaco di Magnano in Riviera dove vive con il compagno Daniele e i suoi due figli. Se potesse, le piacerebbe che sui social a seguirla fosse Paolo Bonolis

«Certamente».
Si descriva con un solo aggettivo.
«Dinamica».
Se fosse un fiore?
«La rosa che ha le spine, è elegante, forte e sa proteggersi».
Un animale?
«Il cane».
In vacanza dove e con chi?
«Al mare con Daniele, anche se amiamo visitare le piccole località friulane. Ma vivere a Magnano è come essere in vacanza tutto l'anno, ci sono scorci che emozionano».
Tre persone che porterebbe con sé su un'isola deserta?
«Il mio compagno e i miei figli».
Tre cose?
«Forbici, quaderno, coperta».
Crede di conoscere bene chi le sta intorno?
«Non si finisce mai di conoscere le persone».
Se potesse essere nella mente di qualcuno, chi sceglierebbe?
«Nessuno, la bravura sta nell'imparare a conoscere chi ti sta accanto».
Qual è la sua lingua preferita?
«Lo spagnolo».
Dove vorrebbe vivere?
«In un paese caldo».
Ha una "frase guida"?
«"Meglio far invidia che pietà" diceva mia nonna Lucia».
Da 1 a 10 quanto contano per lei i soldi?
«7».
E gli amici?
«8».
Essere alla moda?
«6».
L'uomo è un animale razionale o irrazionale?
«Razionale, ma non sempre».
L'uomo è fondamentalmente buono o cattivo?
«Prima della pandemia avrei risposto buono, adesso domina l'egoismo».
Le forze del bene trionferanno su quelle del male?
«Sì, sempre».
È credente?
«Sì, particolarmente nella Madonna».
Gli uomini e le donne sono tanto o poco diversi?
«Tanto diversi».
L'ultima cosa che fa la sera?
«Mangio uno yogurt sul divano davanti alla tv».
Una persona che stima?
«Massimiliano Fedriga».
Una che disprezza?
«Gli ipocriti».
Un errore che riconosce?
«Aver dato fiducia a persone sbagliate».
La legge è uguale per tutti?
«Sì».
Di cosa ha paura?
«Di perdere le persone più care».
Contro o a favore della caccia?
«A favore, nel rispetto delle regole».
Ottiene sempre ciò che vuole?
«L'importante è metterci l'impegno giusto».
Se fosse in suo potere di risolvere un grande problema, uno e uno solo che affligge l'umanità, su cosa cadrebbe la tua scelta?
«La fame nel mondo».
Per cosa si batterebbe fino al rischio della vita?
«Per difendere la mia famiglia».
La violenza può servire a risolvere i problemi?
«Mai».
Ritiene che l'occidente sia superiore alle altre civiltà del mondo?
«Assolutamente no».
Se potesse conoscere una persona, di oggi o del passato, chi sceglierebbe?
«San Giovanni Paolo II».
La prima cosa che pensa la mattina quando si sveglia?
«Quanto è bello svegliarsi accanto a chi ti rende felice e sereno, ai progetti da realizzare nel mio lavoro e come sindaco».
Se potesse scegliere un lavoro che le piace quale sarebbe?
«Continuare a fare il sindaco, perché il rapporto con i cittadini ascoltando i loro problemi mi preoccupa ma mi riempie».
Qual è la parola o frase che dice più spesso?
«Il nome dei miei figli Martina e Alessandro e del mio compagno Daniele».
Qual è la cosa più bella che esiste?
«L'amore».
Il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto?
«Mezzo pieno».
Qual è la cosa più stupida che ha fatto?
«Aver perso del tempo prezioso con persone rivelatesi profondamente false».
Quali parole non vorrebbe mai sentirsi dire?
«"Sei staccata e lontana dalla realtà", perché è il mio opposto del mio modo di essere».
Potrebbe sopravvivere senza il cellulare?
«Sì».
In quale luogo del mondo non vorrebbe mai andare?
«Afghanistan».
Quanto frequenta i social media?
«Molto poco».
Se potesse avere una celebrità che la segue su un social, chi vorrebbe che fosse?
«Paolo Bonolis».
Se potesse tornare a scuola per un anno, quale classe sceglierebbe?
«La quinta superiore».
Cosa le piace di più e di meno della sua personalità?
«Di più la determinazione, l'ottimismo e la sensibilità; di meno l'impulsività e l'eccesso di pazienza».
Che voto si darebbe da 1 a 10?
«7, anche se preferisco che sia il prossimo a valutarmi».

Bruno Tavosanis

A Pramollo-Nassfeld ci si gode la neve con skipass regionale scontato del 40%

TURISMO

PONTEBBA Quella di Nassfeld Pramollo è una stagione sciistica lunga che ha davanti quasi due mesi di attività prima di concludersi ufficialmente il 18 aprile prossimo. I 15 centimetri di neve fresca di qualche giorno fa e i sistemi di innevamento programmato permettono di mantenere costanti i numeri di apertura delle piste – tutte sciabili – e con superfici in buonissime condizioni.

Nonostante non si possa confrontare con le stagioni pre-covid, l'inverno 2021/2022 è stato particolarmente soddisfacente in termini di presenze. Merito del meteo favorevole ma anche dell'efficienza organizzativa, della qualità degli impianti e dell'ospitalità che identificano storicamente il comprensorio. Gli sciatori pendolari che scelgono Pramollo arrivano, oltre che da Carinzia, Stiria e Slovenia, anche dal Friuli Venezia Giulia. Anche se non sono mancati gli italiani da fuori regione, gli ospiti che hanno invece goduto di weekend e settimane bianche nei circa 5.000 posti letto di Nassfeld Pramollo sono invece arrivati prevalentemente da Austria, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria e Polonia.

L'iniziativa per agevolare quanti desiderano continuare a sciare anche nei mesi del basso periodo invernale, riguarda l'acquisto dello skipass stagionale ridotto del 40%. Considerando anche soli 10 giorni sulle piste in quasi 2 mesi, il costo a singola giornata risulta di soli 31 euro.

Salvo nuove indicazioni, dal 5 marzo cadranno tutte le misure anti-covid, ad eccezione dell'uso della Ffp2 in alcuni casi specifici. Dal 22 febbraio è valida la regola del "3-G" (vaccinazione, guarigione o test), con eccezione dei bambini che fino ai 12 anni sono esenti. Sulle funivie e all'interno dei ristoranti è obbligatoria la mascherina Ffp2, così come all'aperto e in seggiovia.

Nel fine settimana in piazza Matteotti la nona edizione di CioccolatiAmo

LA MANIFESTAZIONE

UDINE Torna in piazza Matteotti, "Udine in cioccolato", la grande festa del cioccolato artigianale dedicata ai grandi e ai piccini che andrà in scena nel capoluogo friulano dal 4 al 6 marzo con protagonisti cioccolato, assaggi e novità. Una festa che coniuga elementi diversi, eventi speciali, degustazioni e appuntamenti golosi che mescoleranno cultura, sapori e divertimento. Un'ampia struttura con pavimento in legno ospiterà i selezionatissimi espositori.

La nona edizione della manifestazione si propone di dare risalto alla preparazione artigianale dei dolci e dei prodotti al cioccolato e potrà contare sulla presenza di laboratori, esposizioni, degustazioni, corsi e incontri con gli esperti del settore puntando l'attenzione sulla qualità delle materie prime adottate.

Verranno utilizzate solo fave di cacao dell'Ecuador (National Arriba), cacao di qualità ricco in termini scientifici di magnesio, ferro e vitamina C, vitamine del gruppo B, e oligoelementi come zinco, rame e selenio. Questo tipo di cioccolato contiene infatti un'alta percentuale di flavonoidi, gli antiossidanti per eccellenza.

Gli artisti del cacao e i maestri cioccolatieri saranno a disposizione per visite guidate gratuite da parte degli alunni delle scuole. L'appuntamento, organizzato da Flash srl con il patrocinio del Comune di Udine, troverà collocazione in una tensostruttura riscaldata aperta dalle 10 alle 22, dove, anche in caso di maltempo si potrà assaggiare, ammirare e acquistare tutto quanto ruota attorno al prelibatissimo mondo del cioccolato.

I selezionatissimi espositori provenienti da tutta Italia per tre giorni proporranno al pubblico di tutte le età tutte le possibili declinazioni del cioccolato, anche quello per celiaci e vegani.

Sport Udinese

LA BUSSOLA DI WALACE «ORA ALZIAMO L'ASTICELLA»

Il brasiliano indica la strada: «Io non credo alla Samp vista a Bergamo, sabato i liguri verranno per vincere. Ci serve più intensità»

DIGA Walace sta vivendo la sua stagione migliore (Foto Ansa)

LA BUSSOLA

L'importanza che riveste nell'economia del gioco dei bianconeri è evidente quando lui è fuori causa. Un paradosso? Non proprio. Basta pensare a Empoli, con l'Udinese protagonista di un'imbarcata, tanto che il "Castellani" rappresentò il fine corsa per Luca Gotti. Walace, di lui si parla, è un elemento imprescindibile per i bianconeri, la bussola della squadra, ma non a tutti i tifosi piace. È un po' quello che succedeva a Fofana, ora viene rimpianto. Il brasiliano offre un rendimento costante, che va oltre la semplice sufficienza. Sono ben poche le gare in cui ha steccato e nel finale di stagione si candida a essere tra i protagonisti dell'atteso salto di qualità bianconero, che con Cioffi è venuto meno solo nel "gennaio nero". Quando il gruppo è stato costretto a giocare con l'Atalanta privo di 10 elementi per l'emergenza Covid, per poi affrontare da "convalescente" la Juventus (altra sconfitta).

NIENTE ALIBI

«Abbiamo vissuto a gennaio una situazione particolare, costretti ad allenarci a casa – dichiara Walace -. Quando abbiamo potuto farlo sul campo mancavano troppi elementi. Ne abbiamo pagato le conseguenze, anche se a me francamente non piace cercare alibi e scusanti. Certo, quando sei a casa non puoi allenarti con le motivazioni che ti accompagnano invece nella quotidianità del Bruseschi». L'Udinese però ha già voltato pagina. È vero che ha subito quattro sventole a Verona per una giornata balorda, ma poi si è riscattata: doppio 1-1 con la Lazio e sul campo della capolista Milan. «Siamo soddisfatti per i risultati e per le prestazioni - sottolinea il centrocampista -. Potevamo vincere entrambi gli incontri: ci abbiamo provato, e siamo stati molto bravi, ma non è bastato per i 3 punti. Quindi cercheremo di dare ancora di più. Come? Alzando ulteriormente il livello dell'intensità, sia la domenica che nei quotidiani allenamenti». Poi Walace parla di se stesso, ben consapevole che questa terza è la sua migliore stagione in Friuli: «Sono soddisfatto di come sto e di ciò che garantisco alla causa, ma quando sottolineo che l'Udinese deve fare ancora di più come intensità e voglia parlo anche per me». Lui sta tornando il giocatore ammirato quando militava nel Gremio, club con cui debuttò in prima squadra nel 2014, segnalandosi come la trave portante del centrocampo (alzando la Coppa del Brasile 2016), per poi vincere l'oro olimpico a Rio de Janeiro, sempre nel 2016, con la Nazionale.

SFIDA

Ora alle porte c'è una gara delicata, sulla carta non proibitiva. M potrebbe diventare complicata se l'Udinese sabato pomeriggio non affronterà la Samp con il piglio giusto. «Dopo le due ultime positive prestazioni siamo chiamati ad alzare l'asticella: puntiamo al successo, ce lo impone anche la classifica – incalza Walace –. Il nostro però è anche l'obiettivo della squadra genovese. Non dobbiamo in alcun modo "credere" allo 0-4 della Samp a Bergamo, qui a Udine vedremo un altro complesso. Prevedo una sfida ad altissima intensità, sicuramente verranno per conquistare la vittoria-rilancio. Naturalmente sabato lui ci sarà. Cioffi ha bisogno della bussola in campo, dell'uomo d'ordine, di chi sa dirigere le operazioni e rappresentare un efficace schermo difensivo. L'esperienza e la fisicità del brasiliano, 27 anni il 4 aprile, sono una garanzia assoluta. Se dovesse rientrare a tempo pieno Pereyra (come sembra), il sacrificato sarebbe probabilmente Makengo, anche se il francese è in costante crescita. Ieri Cioffi ha diretto una seduta prevalentemente tecnico-tattica e quando si è trattato di provare l'assetto ha fatto spostare la squadra dal campo due al quattro del Centro Bruseschi, al riparo da occhi indiscreti. La squadra tornerà in campo oggi alle 15 per sostenere un'altra seduta tecnico-tattica, con partitina finale undici contro undici.

CIOFFI AL BRUSESCHI HA PROVATO LO SCHIERAMENTO SI ATTENDE ROBERTO PEREYRA DALL'INIZIO

Guido Gomirato

Quagliarella, quel gol da Coppa Uefa

L'AMARCORD

Accadde oggi: il 2 marzo del 2008, ventiseiesima giornata del massimo campionato, l'Udinese affronta allo stadio "Friuli" l'Atalanta, che viene sconfitta per 2-0. Il primo gol è di Quagliarella, che sabato guiderà da avversario l'attacco blucerchiato. I bianconeri sono protagonisti di un'ottima gara, in particolare nel primo tempo, evidenziando grande intensità e calcio di buona fattura. Proprio durante i primi 45' segnano i due gol che decidono le sorti del match, con protagonista assoluto Andrea Dossena, irresistibile sulla corsia di sinistra. Al 30' il laterale scodella al centro un cross sul quale si avventa Felipe, ma Coppola devia in angolo il colpo di testa dell'italo-brasiliano. Dalla bandierina nasce il gol di Quagliarella che, sempre di testa, anticipa tutta la difesa. Passano 2' e ancora Dossena va via sulla sinistra e crossa al centro. Esce il portiere, respingendo però sui piedi dell'accorrente Di Natale, che da centro area raddoppia. Poi l'Udinese controlla i tentativi dell'Atalanta, non corre particolari pericoli e alla fine conquista tre importantissimi punti in chiave di qualificazione alla Coppa Uefa. L'obiettivo sarà raggiunto con il settimo posto. Va ricordato che la squadra bianconera non partecipava a una manifestazione europea dal 2005-06: dapprima nella fase a gironi della Champions, e poi, dopo aver concluso la fase eliminatoria al terzo posto, nei sedicesimi di Coppa Uefa ,venendo eliminata negli ottavi dal Levski Sofia. Questa la formazione schierata dall'allenatore Pasquale Marino: Handanovic, Zapotocny, Felipe, Lukovic (st 22' Coda), Ferronetti; D'Agostino, Inler, Dossena; Pepe, Quagliarella (st 44' Floro Flores), Di Natale (st 29' Isla).

G.G.

Capitan Becao: «Fiero di questa fascia A San Siro sono stato spinto da Leao»

BALUARDO Rodrigo Becao è diventato capitano bianconero dopo l'assenza di Bram Nuytinck

IN DIFESA

I giocatori dell'Udinese hanno seguito in tv la sconfitta (4-0 a Bergamo) della prossima avversaria, una Sampdoria apparsa molle e svagata. I bianconeri però vogliono pensare a costruirsi "in proprio" il loro destino, senza guardare a quello che fanno gli altri. È questa la mentalità che Gabriele Cioffi sta instillando nel gruppo, guidato da Rodrigo Becao. Il difensore brasiliano, vista la perdurante assenza di Bram Nuytinck, ha ereditato la fascia di capitano nelle ultime gare, mostrando come al solito grinta, determinazione e attaccamento alla causa. Il numero 50 sta disputando un'ottima stagione, seppur con qualche errore qua e là, ed è un'eccellente conferma. In estate era stato richiesto dal Torino per rimpiazzare il partente Lyanco, ma alla fine ha prevalso la volontà dell'Udinese di trattenerlo in Friuli. Una scelta che sta pagando, quella della dirigenza, visto il consolidarsi del terzetto costituito da Becao, Perez e Pablo Marì nel reparto difensivo ormai diventato "tipo" per Gabriele Cioffi.

PUNTI

Il brasiliano è stato ospite di Udinese Tv e ha analizzato il momento della formazione. «Quelli contro Lazio e Milan sono due pareggi importantissimi, punti pesanti che abbiamo raccolto contro grandi squadre - ha evidenziato -. Noi abbiamo provato a vincere entrambe le partite, ma anche il pareggio va bene. Siamo contenti delle prestazioni e dobbiamo continuare su questa strada. La squadra c'è. Con il Milan lo ha dimostrato, perché eravamo sotto di un gol e lo abbiamo recuperato».

FASCIA

Da un Rodrigo all'altro, la fascia di capitano è transitata dal braccio di De Paul a quello di Becao, passando per gli interregni di Nuytinck e Samir. Lo ha ribadito a più riprese lo stesso Becao che il capitano, anche se infortunato, resta sempre l'olandese, ma intanto ha ammesso: «Mi fa piacere portare la fascia di capitano al braccio, la piazza dell'Udinese è molto importante e io ne sono fiero. La società ha visto che probabilmente sono cresciuto come persona, non solo come atleta. Poi io stesso mi sento cresciuto, sia come singolo che nei confronti dei compagni. Cerco sempre di fare il possibile per migliorare».

FALLO

Contro il Milan la prestazione dei bianconeri è stata eccellente, in particolare nel secondo tempo, anche se ancora non va giù a Becao come è maturato il gol di Rafael Leao. A molti è sembrato evidente il fallo del portoghese: «Dopo l'episodio, ciò che mi ha fatto stare male è il fatto che l'arbitro non mi abbia ascoltato quando sono andato a parlargli. A mio avviso c'era un fallo, ho sentito bene la spinta». Sulle partite passate: «A Verona abbiamo iniziato con disattenzione, quando si prende un gol così presto poi bisogna correre per recuperare. Qualcosa abbiamo sbagliato, dobbiamo lavorare per migliorare queste cose e non ripeterle. La stagione non è finita - ha sottolineato -. Potevamo trovarci in una posizione migliore di classifica, quindi cercheremo di guadagnare tutti i punti possibili da qui alla fine». A conclusione, il neocapitano bianconero ha voluto lanciare un appello ai tifosi: «Proveremo a raccogliere un buon bottino. Sono fiducioso nella forza della squadra e in quella dei miei compagni, ci alleniamo ogni giorno per raggiungere i nostri obiettivi».

Stefano Giovampietro

QUANDO SI SFIDANO SAMP E BIANCONERI "PIOVONO" I GOL

La media degli 81 precedenti è di oltre tre reti a gara
Il 3-3 (come all'andata) è il risultato più frequente, insieme all'1-1. Ma c'è stato anche un pirotecnico 5-4

ALL'ANDATA
Duello aereo Beto-Ekdal

SAMP TRA CORSI E RICORSI

Nella storia delle sfide in serie A tra l' Udinese e la Sampdoria, il gol è sempre stato il grande protagonista. In 81 incontri soltanto quattro volte il match si è concluso a reti inviolate: il 23 novembre del 1986 a Udine, il 5 aprile dell'87 a Genova, il 26 settembre del 2000 e il 23 dicembre del 2016 sempre in Liguria. Quasi sempre queste sfide sono state caratterizzate da una pioggia di reti. Per esempio, il 30 marzo del 1958 i bianconeri di Giuseppe Bigogno vinsero a Marassi per 5-3; il 22 gennaio del '61 l'Udinese al "Moretti" sconfisse i blucerchiati per 7-1 (tripletta di Lorenzo Bettini); il 6 febbraio del '94 a Marassi i doriani superarono i bianconeri per 6-2 e un anno dopo, il 5 gennaio del '97, i liguri espugnarono il Friuli: 5-4. Ben 5 match si sono conclusi sul 3-3, che è il risultato più frequente di questo incrocio, unitamente all'1-1. Successe il 4 novembre del '57 a Udine, il 17 settembre dell'84 ancora a Udine, il 20 settembre del 2006 a Genova, il 17 maggio del 2014 a Udine (tripletta di Di Natale) e lo scorso 3 ottobre a Marassi, con la prima volta di Beto goleador.

NUMERI

Complessivamente, le 81 sfide nel massimo campionato tra le due squadre sono state caratterizzate da 258 reti: 116 quelle dell'Udinese e 142 quelle della Samp. La media di 3,1 gol a partita rappresenta la più alta in assoluto per i bianconeri. Tanto per dire, con la Juventus le reti di media a gara sono state "solo" 2,9. Va anche detto che l'Udinese, con i citati 116 centri, ha trovato proprio nei doriani il bersaglio preferito.

NEL 1961 AL "MORETTI" I PADRONI DI CASA RIFILARONO AI BLUCERCHIATI UN CLAMOROSO 7-1 CON TRIS DI BETTINI

BILANCIO

Quello di sabato pomeriggio alla Dacia Arena diventerà così l'incrocio numero 82 tra le due squadre in serie A. I genovesi hanno vinto 35 volte, contro le 22 dei friulani, mentre il segno ics è uscito 24 volte. A Udine il bilancio è favorevole alla squadra bianconera, che vanta 17 affermazioni contro le 12 dei liguri. Dodici i pareggi. In fatto di gol i blucerchiati sono in vantaggio, 142 a 116, ma a Udine i bianconeri sono andati a bersaglio 71 volte contro le 60 degli ospiti.

ACUTI

Ecco tutti i goleador di questa sfida. Udinese, 116 gol. Dodici reti Di Natale; nove Bettini; sei Lindskog; quattro Pentrelli; tre Erling Soerensen, Marcio Amoroso, Iaquinta, De Paul; due Rinaldi, Darin, Canella, Mereghetti, Edinho, Balbo, Bierhoff, Jorgensen, Quagliarella, Danilo, Maxi Lopez; una rete Moro, Ploeger, Menegotti, Virgili, Secchi, Fontanesi, Sassi, Milan, Rozzoni, Pantaleoni, Pulici, Mauro, Causio, Carnevale, Galparoli, Sensini, Gallego, Branca, Pizzi, Desideri, Marino, Cappioli, Bia, Calori, Pierini, Statuto, Bachini, Sosa, Jankulovski, Pizarro, Zapata, Gyan, Domizzi, D'Agostino, Isla, Felipe, Sanchez, Muriel, Geijo, Badu, Thereau, Fofana, Nestorovski, Lasagna, Pereyra, Beto e Forestieri. Si aggiungono gli autogol di Coscia, Marco Pisano, Castellini e Silvestre. Sampdoria, 142 gol. Tredici reti Roberto Mancini; sei Montella; cinque Conti, Quagliarella; quattro Ocwirk, Flachi, Eder, Gabbiadini; tre Brighenti, Mora, Cucchiaroni, Francis, Jugovic, Cassano, Bellucci, Soriano; due Gotti, Firmani, Scanziani, Vialli, Lombardo, Platt, Mihajlovic, Delvecchio, Pazzini, Candreva; una rete: Sabbattella, Bassetto, Righetto, Testa, Baldini, Tortul, Ronzon, Recagno, Bolzoni, Milani, Lennart Skoglund, Veselinovic, Maggiora, Zanone, Brady, Pari, Souness, Katanec, Buso, M. Serena, Nicola Amoroso, Chiesa, Veron, Leigle, Boghossian, Ortega, Bazzani, Castellini, Volpi, Maggio, Mannini, Pozzi, Semioli, Gastaldello, Okaka, Obiang, Acquah, Duncan, Fernando, Muriel, Silvestre, D. Zapata, Linetty, Ramirez, Bonazzoli e Torregrossa. Autoreti di Cattaneo, A. Paganin, Bertotto, De Sanctis, Isla, Armero e Stryger Larsen.

G.G.

Sport Pordenone

LA PREVENDITA

Sabato arriverà il Pisa al Teghil di Lignano

Si apre la prevendita dei biglietti per Pordenone-Pisa, in programma sabato alle 14 allo stadio Teghil di Lignano. Per entrare servono il Green pass rafforzato e una mascherina Ffp2. Le rivendite: Bar Libertà e Musicatelli di Pordenone, Sostero Blue di Lignano, Angolo della Musica di Udine.

TERNANA	**1**
PORDENONE	**0**

GOL: st 3' Pettinari.
TERNANA (4-3-1-2): Iannarilli 8; Defendi 6, Bogdan 5.5, Capuano 6, Martella 6.5 (st 15' Celli 6); Koutsoupias 5.5 (st 28' Diakité 6.5), Proietti 6, Palumbo 6.5; Peralta 5 (st 45' Paghera sv); Pettinari 7.5 (st 45' Capone sv), Mazzocchi 6. Allenatore: Lucarelli 6. A disposizione: Krapikas, Furlan, Sorensen, Rovaglia, Salzano, Boben, Ortolani, Mazza.
PORDENONE (4-3-1-2): Perisan 6.5; El Kaouakibi 7, Bassoli 5.5, Dalle Mura 6, Andreoni 6.5; Zammarini 6.5 (st 42' Pellegrini sv), Torrasi 5, Deli 6.5 (st 23' Pasa 6); Vokic 6.5 (st 11' Cambiaghi 6.5); Di Serio 5.5 (st 11' Mensah 4), Butic 6.5 (st 42' Secli sv). Allenatore: Tedino 6. A disposizione: Bindi, Sabbione, Lovisa, Anastasio, Candellone, Perri, Iacoponi.
ARBITRO: Ghersini di Genova 6.
NOTE: espulso Mensah all'80'. Ammonito Vokic. Recupero: st 5'. Angoli 3-4.

STOP L'attaccante neroverde Butic colpisce di testa a botta sicura sullo 0-0: il portiere umbro Iannarilli farà il "miracolo" (Foto LaPresse)

NEROVERDI: STAGIONE STREGATA TROPPI SPRECHI, DECIDE PETTINARI

▶Nel primo tempo il numero uno umbro Iannarilli para tutto. A inizio ripresa colpisce il bomber di casa

▶Prima dell'inizio della gara il forte vento fa crollare il tunnel di uscita dagli spogliatoi. Salvezza lontana

LA SFIDA

Dire che ci sono stagioni che iniziano male e finiscono peggio sarà anche semplicistico, ma al momento è questa la miglior lettura che si può dare all'annata maledetta del Pordenone, ancora una volta sconfitto (per la 19. volta), dopo una partita fatta di dominio territoriale e occasioni. L'episodio non gira mai a favore dei ramarri e alla Ternana di Lucarelli basta una magia di Pettinari a inizio ripresa per portare a casa, immeritatamente, l'intera posta. Così gli umbri salgono a quota 34. Pordenone sempre ultimo a 12, ma questa volta Tedino non può rimproverare nulla ai suoi. Brutto prologo, con il tunnel di uscita dagli spogliatoi "demolito" dal forte vento. Per fortuna, sotto non c'era nessuno.

IANNARILLI SHOW

Ritorno in panca poco fortunato per Tedino, che nel gelo del "Liberati" sfoggia un look alla "Diabolik" con berretto e scaldacollo. Liberi solo gli occhi. Scelta saggia, dopo l'influenza, così come è saggia la sua formazione. Vokic alle spalle delle punte è una bella idea che catalizza la manovra dei friulani. El Kaouakibi a destra si traveste da Maicon e mette a dura prova gli avversari, sfornando palloni interessanti. Su uno dei suoi cross, Zammarini con il sinistro sfiora il palo di Iannarilli. L'estremo umbro si erge poi ad assoluto protagonista del match frustrando in un quarto d'ora tutti gli attacchi dei ramarri. Prima balza in maniera felina sul colpo di testa ravvicinato di Karlo Butic, poi vola all'incrocio per disinnescare il bel mancino a giro di Vokic. Non è sazio, il numero uno di casa, che vince di nuovo il duello con l'attaccante croato, deviando in corner un altro sinistro al vetriolo scagliato dalla distanza. La Ternana, incerottata e senza giocatori chiave, è un pugile suonato alle corde, con Pettinari che prova una conclusione a lato. Poca roba. Lucarelli deve affidarsi sempre a Iannarilli, che prima deve solo osservare un tiro sbilenco di Torrasi (assist, tanto per cambiare, di El Kaouakibi) e poi indossare il mantello di Superman per respingere prima il destro di Deli e subito dopo il tocco sotto di Di Serio, che finisce sulla traversa. Poteva fare di più l'ex Benevento, anche se il portiere ci mette il braccio alla disperata. Dall'altra parte Perisan sfoggia un bell'intervento su destro di Mazzocchi.

RAMARRI PUNITI

Per la legge non scritta del calcio "gol sbagliato, gol subito" alla Ternana toccherebbero almeno 5 botti. Ne basta uno, che arriva dopo un altro intervento di Perisan su Palumbo. La palla la raccoglie Pettinari, che con una finta semina Torrasi e di destro la mette nell'angolino. È il 3' della ripresa e il bomber ripaga la fiducia di Lucarelli, che nell'emergenza lo aveva buttato nella mischia nonostante una condizione non ottimale. Il 32 delle Fere è galvanizzato, ma viene prima chiuso da Andreoni e poi disinnescato da Perisan nel tentativo di doppietta. Tedino prova un po' a mischiare le carte. Ma il neoentrato Mensah lo tradisce nel finale, prendendosi un rosso a palla lontana per un fallo di reazione su Bogdan dopo uno scontro in area con Diakité che Ghersini non aveva reputato punibile con il penalty. Nel finale ci prova El Kaouakibi di test: Iannarilli ovviamente para. C'è spazio poi solo per un goffo tentativo di autorete di Bassoli, che non cambia la sostanza. Finisce 1-0, con Lucarelli che a centrocampo carica i suoi, sicuramente parlando di carattere, grinta, cuore. Caratteristiche che la Ternana ha avuto, anche se con una bella dose di fortuna, dote che il Pordenone non conosce.

Stefano Giovampietro

TREQUARTISTA Deli ci prova

Calcio giovanile

Pagnucco e Bozza sono azzurrini

Se la prima squadra ha grossi problemi, un giovanissimo ex del Pordenone sta crescendo in fretta. Due ragazzi sanvitesi, Mattia Bozza e Filippo Pagnucco, rispettivamente di 15 e 16 anni, sono stati convocati per il raduno-stage della Nazionale Under 16 al Villaggio azzurro di Novarello. Per Bozza, centrocampista e capitano dell'U15 dell'Udinese, è la prima volta. Per Pagnucco, passato dal Pordenone alla Juventus durante l'estate, è invece la seconda esperienza.

LE PAGELLE

Vokic trova spazio El Kaouakibi spinge e crossa

PERISAN 6.5
Guarda Iannarilli volare ovunque e cerca di imitarlo. Fa il possibile su Pettinari e Palumbo, ma sull'invenzione del 32 avversario deve chinarsi anche lui.

EL KAOUAKIBI 7
In versione "Maicon", come non si era mai visto in questa stagione. Convinto, carico, sempre efficace nelle giocate, in particolar modo quelle offensive: "Elka" è il migliore in campo dei suoi.

BASSOLI 5.5
Il più incerto della retroguardia, come testimonia il goffo intervento del recupero che quasi costa un'incredibile autorete, che però non avrebbe avuto peso sul risultato.

DALLE MURA 6
Attento e preciso, è sempre più a suo agio nel ruolo di difensore centrale, nel quale potrebbe avere un futuro interessante.

ANDREONI 6.5
Scelta a sorpresa di Tedino, che lo preferisce ai terzini sinistri di ruolo. E su quella fascia non demerita affatto, anzi. Buoni cross e chiusure precise. Da riproporre.

ZAMMARINI 6.5
Pronti-via, ha sul sinistro l'occasione del vantaggio, che sbaglia di poco. Nonostante ciò, è sempre nel vivo del gioco e anche attento il giusto quando c'è da coprire dietro.

TORRASI 5
Altra serata storta per l'ex Imolese, che continua a palesare difficoltà fisiche prima ancora che tattiche. Discreto in regia, ma pasticcione nelle chiusure, come quando si gira sulla finta di Pettinari prima del gol. Spreca un'ottima chance sullo 0-0.

DELI 6.5
Conferma la fase di crescita dell'ultimo periodo e sfiora ancora una volta la rete. Questa volta non lo frena la traversa, ma Iannarilli dopo uno slalom speciale.

PASA 6
Mette ordine in mezzo nel momento migliore della Ternana.

VOKIC 6.5
Altra scelta azzeccata di Tedino, che gli disegna una nuova veste tattica. Spostato in avanti di qualche metro, l'ex Benevento ha lo spazio giusto per mettere in mostra il suo sinistro. Iannarilli lo mura volando all'incrocio.

SBRIGATIVO Bassoli spazza l'area neroverde (Foto LaPresse)

CAMBIAGHI 6.5
Come al solito: dall'inizio o a gara in corsa, è sempre un fattore aggiunto. Si distingue per freschezza d'idee e di corsa, creando pure un paio di presupposti per il gol. Starà a Tedino adesso provare insieme lui e Vokic, magari alle spalle della punta.

DI SERIO 5.5
Iannarilli è bravo nell'allungare il braccio alla disperata, vero, ma ciò non toglie che lui potrebbe fare di meglio sulla clamorosa occasione della traversa.

MENSAH 4
Entra e rovina il finale ai suoi, facendosi cacciare per una reazione su Bogdan. Peccato.

BUTIC 6.5
Ingaggia un duello contro Iannarilli, che però ricorda il Buffon dei giorni migliori e gli strozza due volte in gola l'urlo del gol. Ne esce sconfitto, ma il suo peso offensivo risulta molto importante per i ramarri.

ALLENATORE TEDINO 6
Torna dall'influenza e disegna una bella squadra, nonostante il sacrificio di Cambiaghi. Perde una gara beffarda, ben preparata e interpretata dai suoi.

S.G.

COPPA AL BENEDETTI DELSER SFIDA FIRENZE

▶Basket femminile: il trofeo nazionale di A2 si assegnerà domenica a Udine

▶Ingresso gratuito al pubblico, si partirà venerdì alle 13.45 con le sfide dei quarti

BASKET FEMMINILE

La Delser ci riprova. Dopo avere visto lo scorso anno sfumare in finale il sogno di sollevare la Coppa Italia, nel weekend in arrivo la formazione udinese tenterà di nuovo l'impresa, stavolta potendo addirittura confidare nel fattore casalingo. Le finali di Coppa Italia dell'A2 si svolgeranno infatti dal 4 al 6 marzo proprio nel capoluogo friulano, nello storico palaBenedetti di via Marangoni. Domani alle 18.30 conferenza stampa di presentazione della manifestazione nella sede dell'associazione "Amici del Benedetti", poi da venerdì le otto squadre qualificate cominceranno a darci dentro, a partire dalla Parking Graf Crema, detentrice del trofeo, che alle 13.45 dovrà vedersela con La Bottega del Tartufo Umbertide. A seguire: Bruschi San Giovanni Valdarno-Rmb Brixia Basket Brescia alle 16; Delser Women Apu Crich Udine-Palagiaccio Pf Firenze alle 18.15; Spezzina-Autosped Castelnuovo alle 20.20. Sabato le semifinali, rispettivamente alle 16 e alle 20 (quando, dovesse superare i quarti, la Delser affronterà la vincente tra San Giovanni e Brescia). Domenica alle 17 la finalissima e chissà che non ci scappi la rivincita tra Udine e Crema, che la Coppa l'ha già conquistata quattro volte nella sua storia.

PUBBLICO

L'ingresso alle partite è gratuito. È però necessario segnalare la propria partecipazione inviando una mail all'indirizzo prenotami@udinelbs.it, indicando il proprio cognome, nome, numero di telefono cellulare e la partita a cui si vuole assistere. Per i minorenni andrà indicato il cellulare dell'esercente la patria potestà. Ogni mail consentirà la prenotazione di un numero massimo di 5 posti e dovranno essere inviate entro il mezzogiorno di venerdì per le sfide dei quarti; le 13 di sabato per le semifinali; le 14 di domenica per la finalissima. Se non ci sarà il tutto esaurito, l'assegnazione dei posti avverrà direttamente al palasport. In ogni caso l'ingresso sarà consentito solo con Green pass rafforzato, mascherine ffp2 e temperatura corporea inferiore ai 37.5° gradi. Per tutti i match sono previste riprese e streaming in chiaro e in diretta su LbfTv.it e su Lbf Tv - Canale 411 del digitale terrestre. Eventi collaterali: sabato alle 11 nella palestra Enaip di Pasian di Prato clinic per allenatori a cura di Giovanni Lucchesi e Mario Zaninelli, mentre alle 18 al palaBenedetti è in programma un convegno per dirigenti sul futuro delle società. Domenica, infine, spazio al progetto "Fox Lab", allenamento per le annate 2006-07-08-09, di nuovo alla palestra Enaip di Pasian di Prato, con inizio alle 10.

VERNICE

L'allenatore Massimo Riga ci crede. «Ci prepariamo a questa Coppa Italia importante sia per noi che per tutta la società, che è impegnata nell'organizzazione - garantisce -. Andrà a coronare un girone d'andata che ci ha visto vincere contro diverse squadre blasonate. Probabilmente qualche addetto ai lavori non aveva pensato a Udine dopo il mercato estivo ma noi ci siamo, stiamo al secondo posto della classifica e vogliamo adesso onorare queste finali». Martina Mosetti, giocatrice di punta della Delser, è anche la creatrice del logo della manifestazione. «Ho preso spunto - spiega - da una vecchia grafica che avevo proposto per le sopramaglie della squadra di basket maschile dell'Apu Udine. Era una grafica carina, che avevo già in mente di riutilizzare in qualche modo. L'occasione si è presentata quando mi è stato chiesto di creare il logo per la Coppa. Ho arricchito il progetto, l'ho affinato e creato in più versioni. Ho avuto modo di chiedere dei feedback anche alle compagne di squadra, avendo la fortuna di avere ottime consulenti». Più teste assieme pensano meglio di una. «È stato davvero divertente far parte di questo processo creativo - conclude -. Ha un valore aggiunto il fatto che il logo sia nato dalle stesse giocatrici che prenderanno parte alla sfida».

Carlo Alberto Sindici

AMBIZIOSE Il gruppo delle cestiste della Delser Women Apu con il logo della finale nazionale di Coppa Italia di A2; sotto l'ideatrice Martina Mosetti

(Foto Comuzzo)

Bluenergy sul parquet nel recupero a San Donà

BASKET C GOLD

Squadre di nuovo sul parquet nel campionato di serie C Gold. Già stasera si recupera il primo turno del girone di ritorno. In verità, ben tre delle sette partite in calendario sono state ulteriormente spostate in avanti. Nel lotto di chi gioca c'è pure la Bluenergy, che alle 20.30 affronterà in trasferta al palaBarbazza la Gsi Group San Donà di Piave. La formazione veneta è attualmente decima in classifica, appena due punti sotto al Codroipo, che i bassaioli friulani hanno già superato all'andata nella gara d'esordio con uno scarto di cinque lunghezze. Dopo la brutta figura rimediata a Oderzo (sconfitta con addirittura 30 punti di scarto, segnandone la miseria di 47), per la Bluenergy non è il caso di fare altri scherzi.

C'è invece da salvaguardare l'ottava posizione dalle insidie dell'Is Copy Cus Trieste (che tre giorni fa ha perso proprio a San Donà di Piave) e della stessa Gsi Group. Il programma delle gare di stasera: Montelvini Montebelluna-Grifas Venezia, Gsi Group San Donà di Piave-Bluenergy Codroipo (arbitreranno Cenedese di Roncade e Bonato di San Biagio di Callalta), Is Copy Trieste-Pulimac Verona, Vetorix Mirano-The Team Riese Pio X. Le restanti tre partite di campionato sono state ricalendarizzate nelle prossime settimane. Nel dettaglio: Calorflex Oderzo-Piani Junior Bolzano il 9 marzo, Guerriero Padova-Monticolo & Foti Jadran Trieste al 16, Bassano-Virtus Murano il 22 marzo. Sabato pomeriggio la Bluenergy ospiterà poi il Piani Junior Bolzano, che in questo momento occupa la seconda posizione della graduatoria in compagnia della Montelvini Montebelluna, all'inseguimento della Guerriero Padova che negli ultimi tempi sta perdendo qualche colpo.

C.A.S.

Samuele Beltrame raddoppia l'oro ai Tricolori di salto-combinata

SPORT INVERNALI

Il legame del salto con gli sci e della combinata nordica con Tarvisio è fortissimo da sempre. Merito di chi ha tramandato la passione a figli e nipoti, come è stato confermato dai Tricolori Under 12 organizzati nella località della Valcanale dallo Sci Cai Monte Lussari, storico club di casa fucina di tanti campioni in varie discipline. Ebbene, in entrambe le specialità il successo è andato a Samuele Beltrame, allenato da papà Marco, ex saltatore che si infortunò seriamente alla milza pochi giorni prima delle Olimpiadi di Torino 2006.

In contemporanea si è svolta per le altre categorie una gara nazionale Giovani, che negli Under 8 ha visto primeggiare Christofer Zoz, figlio del tecnico francese Frederic e di Roberta D'Agostina, una delle pioniere del salto femminile (e attuale allenatrice del figlio e degli altri giovanissimi atleti del Lussari, assieme a Marco Beltrame). Una tradizione familiare che prosegue, insomma, ricordando pure le due principali dinastie. Innanzitutto i Cecon, con Mario azzurro negli anni Sessanta-Settanta e il fratello Severino padre e allenatore di Andrea (olimpico in salto e combinata a Lillehammer 1994) e Roberto, il più grande saltatore italiano di sempre (6 vittorie e 17 podi complessivi in Coppa del Mondo, due bronzi ai Mondiali Voli). Federico, figlio maggiore di Roberto, ha partecipato alle Olimpiadi di PyeongChang 2018, mentre il minore Francesco poco più di un mese fa per la prima volta ha preso parte alla finale di una gara di Coppa del Mondo.

E poi ci sono i Pinzani: Remigio è stato un grande saltatore, mentre il fratello Riccardo è una figura storica a livello non solo regionale delle due discipline. Ha allenato anche il figlio Simone, che ha preso parte alle Olimpiadi di Lillehammer nella combinata, trasmettendo successivamente la sua passione alle figlie. La maggiore Greta, classe 2005, sta partecipando ai Mondiali Juniores di combinata a Zakopane, in Polonia.

Ieri nel Prc, ovvero il salto che viene preso in considerazione se per qualche motivo nel giorno della gara non si potesse utilizzare il trampolino, si è piazzata quindicesima. Oggi si assegnano le medaglie. Nella stessa località, da domani prove iridate Juniores del salto, con una curiosità che intreccia due sport: in lizza c'è Martina Zanitzer, figlia dell'allenatore della squadra nazionale di sci alpino Gianluca. Quest'ultimo ha seguito per molti anni Alessia Pittin, capace di approdare fino alla Coppa del Mondo (ha preso parte a 7 slalom fra il 2003 e il 2008). Ebbene, Pittin è moglie di Marco Beltrame e madre di Samuele (oltre che di Elia, in gara a Tarvisio negli U8). Da ricordare, infine, che ai Mondiali Jr di salto è presente l'altra tarvisiana Noelia Vuerich oltre all'altoatesina Asia Marcato, tesserata con il Bachmann.

Bruno Tavosanis

FIGLIO D'ARTE Il giovane tarvisiano Samuele Beltrame, allenato da papà Marco, mostra orgoglioso le due medaglie

Scacchi, titoli regionali a quattro studenti delle scuole superiori

SCACCHI

Oltre 100 allievi delle scuole del Friuli Venezia Giulia si sono sfidati, giocando nelle rispettive aule informatiche e utilizzando Omnia chess (la piattaforma online ufficiale della Federscacchi, affiliata al Coni) su sei turni di gioco per i Campionati regionali. Al termine delle partite si sono laureati campioni regionali della categoria Assoluti (a prescindere quindi dalle classi frequentate), a punteggio pieno ed ex aequo, Luca Chiarandini (del liceo Copernico di Udine) e Marco De Pellegrin (del liceo Grigoletti di Pordenone). A livello femminile sul podio sono salite, con 5 punti ciascuna, Fahima Cowdhury (ancora del Grigoletti di Pordenone) e Angelica Gasparato (dell'Isis Malignani di Udine).

Prendendo invece a riferimento le classi frequentate, oltre ai quattro studenti citati (tutti delle quinte), i nuovi campioni e campionesse regionali sono per le prime Ezio Coccia (del liceo Duca degli Abruzzi di Gorizia) e Mateje Manzato (idem); per le seconde Marco Mucciarone (del liceo Copernico di Udine) e Anna Lisa Tissino (del liceo Leopardi Majorana di Pordenone); per lei terze Marco Gregorig (del liceo Copernico) ed Eleonora Culot (dell'Isis Malignani); per le quarte (ex aequo) Andrea Comin (dell'Itis Kennedy di Pordenone), Enrico Sperotto (del Grigoletti di Pordenone) e Alyssa Trinity Venier (dell'Isis Malignani). Un plauso è stato espresso dai dirigenti della Fsi nei confronti di tutti i partecipanti per l'impegno, nonché verso la scuola di scacchi Vera Menchik (partner tecnico), lo staff di Omnia chess e il referente dell'Ufficio scolastico regionale Livio Consonni, per l'ideazione e la cura della manifestazione.

Cultura & Spettacoli

IL NUOVO ALBUM
Il tour promuoverà l'album in uscita con la nuova etichetta Sony/Epic, dopo anni di silenzio, attorno al quale c'è ancora un fitto alone di mistero

Mercoledì 2 Marzo 2022
www.gazzettino.it

Il rapper, considerato l'Eminem italiano, sarà il 16 luglio alle 21.30 al Parco San Valentino, nell'ambito di Pordenone Live
È l'unica data in Friuli Venezia Giulia del tour "Caos Live, Festival 2022". Il suo ultimo album sarà disponibile dal 18 marzo

Con Fibra l'estate si illumina

CONCERTI

L'estate pordenonese potrà contare sul ricco pacchetto di eventi di Pordenone Live 2022, rassegna che, fra giugno e luglio, accenderà di luci, suoni e colori il Parco San Valentino.

È della giornata di ieri l'annuncio del primo grande ospite della rassegna; sabato 16 luglio (alle 21.30), salirà sul palco del parco cittadino Fabri Fibra, artista simbolo del rap italiano. A Pordenone Fibra porterà l'unica data in Friuli Venezia Giulia del suo nuovo tour "Caos Live, Festival 2022", che promuove l'ultimo disco in studio dell'artista, in uscita nei prossimi giorni. Sarà finalmente disponibile a partire dal prossimo 18 marzo, infatti, "Caos", il nuovo e attesissimo album di Fabri Fibra, anticipato, in qualche modo, dall'uscita di ""Tutti in quarantena", per Trx Radio, un freestyle che sembrava proprio anticipare un nuovo lavoro, per il quale i tempi erano già maturi.

"Caos" è il decimo disco in studio dell'artista, che arriva a 20 anni dalla pubblicazione del suo primo "Turbe giovanili" e 5 anni dall'ultimo disco "Fenomeno". Il nuovo album dell'artista da oltre 1 milione di copie vendute, considerato da pubblico e critica un pilastro della cultura hip hop del nostro Paese, è il primo per Epic Records/Sony Music. Attorno a questo lavoro che arriva dopo quasi cinque anni di "silenzio" dell'artista, c'è molto mistero. Fabri Fibra, infatti, in questi anni, non solo non ha pubblicato musica, ma non ha neanche pubblicato nulla sui social, diventando di fatto un fantasma. Per due anni praticamente non si è mai fatto vedere o sentire, ad eccezione di qualche featuring.

I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Pordenone, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo FVG, saranno in vendita dalle 14.00 di mercoledì 2 marzo sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

PORDENONE LIVE

Pordenone Live 2022 si pone l'obiettivo di fornire un programma di grandi concerti musicali destinati a un pubblico giovane, unendo i più importanti artisti emergenti del panorama pop e rap italiani a nomi di protagonisti affermati della scena musicale nazionale.

«Questa nuova importante rassegna nasce per coinvolgere a pieno coinvolgere nella vita e negli eventi di una città anche i giovani e i giovanissimi - hanno commentato Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone e Alberto Parigi, assessore a cultura e ai grandi eventi - Pordenone live completa, così, la ricca offerta musicale pordenonese. I musicisti di prim'ordine in cartellone faranno della città un punto di riferimento in grado di attrarre pubblico da fuori e dare una mano all'economia e al turismo locale. Stiamo a tal fine studiano anche pacchetti turistici abbinati ai concerti. Su tutto, poi, c'è la voglia di tornare alle relazioni sociali e alle emozioni che la musica live sa dare, dopo mesi di restrizioni».

CAPODANNO RAP Fabri Fibra in Prato della Valle, a Padova, per il concerto di fine anno

La "favola" di Panariello conquista il Teatro Nuovo

"La favola mia", un one man show in pieno stile "Panariello", quello che andrà in scena questa sera, alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (unica data in Friuli Venezia Giulia). I biglietti per lo spettacolo, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con PromoTurismo Fvg, Comune di Udine e Friends and Partners, sono in vendita online su Ticketone.it e disponibili in tutti i punti vendita del circuito. Tutte le info e i punti autorizzati su www.azalea.it. Tante risate, un pizzico di irriverenza, attualità e grandi classici del suo repertorio: saranno questi gli ingredienti del nuovo spettacolo in cui Panariello racconta e si racconta, ripercorrendo in una veste inedita e attuale i 20 anni che lo hanno visto protagonista tra teatro, cinema e televisione. Fra i prossimi eventi al Teatrone, il ritorno in concerto di Claudio Baglioni (5 aprile) e lo spettacolo di Giuseppe Giacobazzi (26 maggio). Biglietti in vendita, info su www.azalea.it.

Dalla Amburgo del 1821 alla nascita di "Douglas"

Avamposti al femminile, pioniere e visionarie del Novecento, magari a partire da una suggestione iconica e di sicuro fascino, per le donne, come il mondo dei profumi. Questo il filo rosso dell'appuntamento in programma domani, alle 17.30, nell'Auditorium della Casa dello studente di Pordenone, tappa conclusiva dell'edizione 2022 di "Narratori d'Europa", ciclo curato da Stefania Savocco e organizzato dall'Istituto regionale di studi europei. Questa volta si parlerà del romanzo di Charlotte Jacobi "Le ragazze dell'atelier dei profumi", Editrice Tea 2021. Una preziosa storia di donne imprenditrici: dalla Amburgo di fine Ottocento l'autrice ci guida alle origini di un impero dei profumi e della cosmetica, il brand "Douglas". A Pordenone interverrà, in dialogo con Stefania Savocco, la responsabile della traduzione italiana del romanzo, Irene Abigail Piccinini. Diretta streaming su bit.ly/IRSE_Avamposti-Femminili2022.

Nancy Brilli e Chiara Noschese, donne al bivio

TEATRO

Nancy Brilli e Chiara Noschese "gemelle diverse" al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Due attrici travolgenti per una pièce tutta al femminile: arrivano al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, da venerdì a domenica, le protagoniste di "Manola". Lo spettacolo, che porta la firma del regista Leo Muscato, è la versione teatrale dell'omonimo romanzo di Margaret Mazzantini e pone al centro della scena due sorelle gemelle, che più diverse non si può.

GEMELLE DIVERSE

Anemone (Nancy Brilli) e Ortensia (Chiara Noschese) appartengono infatti a due mondi diametralmente opposti: la prima, sgargiante, sensuale e irriverente, aderisce ad ogni dettaglio della vita con vigoroso entusiasmo. La seconda, uccello notturno, è un'irsuta e rabbiosa creatura in cerca di una perenne rivincita. La regia di Leo Muscato le colloca in una stanza d'albergo, invasa dai detriti di una catastrofica vita precedente, nella quale le due donne si muovono come se fosse normale, ormai abituate ad arrampicarsi con disinvoltura sul caos, a sopravvivere. Entrambe si raccontano a Manola, terapeuta dell'occulto, dalla quale pretendono attenzione e comprensione, rivelando la propria squinternata coscienza in un girotondo di specchi, evocazioni, malintesi, rivalse canzonatorie. Ma chi è davvero Manola? Lo scopriremo al termine di una maratona impudica e commovente, che svela l'intimità femminile in tutta la sua complessità. Scene di Federica Parolini, costumi di Lisa Rufini. Una produzione Enfi Teatro – Artisti Riuniti – Il Parioli.

PROTAGONISTE Noschese e Brilli

IN "MANOLA" AL TEATRO DA VENERDÌ A DOMENICA SONO DUE SORELLE DIAMETRALMENTE OPPOSTE PER CARATTERE E ASPIRAZIONI

INCONTRO

Sabato, alle 17.30, Nancy Brilli e Chiara Noschese incontreranno il pubblico nel foyer del Teatro Nuovo, per un nuovo appuntamento di Casa Teatro. Conduce la giornalista Rita Bragagnolo, con un intervento di Alma Maraghini Berni, esperta d'arte. Ingresso gratuito, fino a esaurimento dei posti disponibili. È consigliata la registrazione anticipata, scrivendo a iscrizioni@teatroudine.it, indicando nome, cognome, numero di cellulare e indirizzo e-mail di ciascun partecipante. Gli spettacoli si terranno venerdì e sabato alle 20.45, domenica alle 17.

BIGLIETTI E ACCESSO

Gli sportelli di via Trento sono aperti, dal martedì al sabato (esclusi i festivi), dalle 16 alle 19. Domenica 6 marzo la biglietteria del Teatro sarà aperta dalle 15.30 fino all'inizio dello spettacolo. Gli acquisti come di consueto potranno essere gestiti anche online sul sito www.teatroudine.it o www.vivaticket.it.

In ottemperanza alle più recenti disposizioni, per l'accesso in sala rimangono obbligatori il green pass rafforzato e l'utilizzo della mascherina ffp2. Ricordiamo che tutti gli spazi del Teatro sono igienizzati e sanificati nel pieno rispetto delle linee guida della Normativa vigente anti Covid-19.

Teatro

Due famiglie destini incrociati La saga di Bovell al Comunale

TEATRO

Arriva in esclusiva regionale, domani e venerdì, alle 20.30, al Teatro Verdi di Pordenone, uno degli spettacoli rivelazione dell'ultima stagione teatrale italiana, il "geometrico" e applauditissimo testo dell'autore australiano Andrew Bovell "When the Rain stops falling", una formidabile architettura drammaturgica che, per la prima volta, è stata allestita in Italia, grazie al progetto di La Casa d'Argilla e la produzione di Emilia Romagna Teatro, Teatro di Roma e Teatro Due Parma. A firmare la regia è la giovane e sorprendente Lisa Ferlazzo Natoli, una delle artiste più brillanti e convincenti della sua generazione, che ha vinto il Premio Ubu proprio per questo primo allestimento italiano di un capolavoro della drammaturgia contemporanea. La trama. Sta piovendo. Gabriel York aspetta l'arrivo del figlio ormai adulto, che non vede da quando questo aveva sette anni. "So cosa vuole – pensa –, vuole quello che tutti i giovani uomini vogliono dai loro padri. Vuole sapere chi è. Da dove viene. Dove sia il suo posto. E per quanto ci provi, non so cosa gli dirò". Inizia così la saga familiare concepita da Bovell. Da un immaginario 2039 la trama ci catapulta indietro nel tempo nel 1959, alle soglie di un diluvio torrenziale che ha il sapore della pioggia di rane in Magnolia di Paul Thomas Anderson, per raccontarci la storia di due famiglie, i Law e gli York. Quattro generazioni di padri, figli, madri, mogli che si intrecciano vertiginosamente nello scorrere degli anni, grazie al raffinato meccanismo narrativo pensato dall'autore. Il graduale sovrapporsi delle temporalità e l'incrocio dei destini dei protagonisti raccontano una corrispondenza profonda tra le esperienze di ognuno, una consonanza di inclinazioni, desideri, errori, che resiste al passare degli anni. Bovell compie un'indagine sul tempo, sulla fatalità della scelta, sulla tragicità del ritrovarsi parte di un unico flusso vitale. Nel cast, oltre alla già citata Camilla Semino Favro, Caterina Carpio, Marco Cavalcoli, Lorenzo Frediani, Tania Garribba, Fortunato Leccese, Anna Mallamaci, Emiliano Masala, Francesco Villano.

A Udine e Tarvisio i set di una serie tv e di un film

CINEMATOGRAFIA

Udine diventa set cinematografico per due produzioni che hanno scelto il capoluogo friulano come location. Si tratta di una serie tv, "Fiori sopra l'Inferno", tratta dall'omonimo romanzo (opera prima) della scrittrice friulana Ilaria Tuti e girata da Publispei per Rai Fiction, che andrà in onda in prima serata su Rai 1; e del film "Billy", prodotto da Jole Film (la società di Marco Paolini), per la regia di Emilia Mazzacurati.

RIPRESE

Per quanto riguarda la prima, la troupe lavorerà in città tra il 21 e il 22 marzo, anche se i luoghi sono ancora da definire nel dettaglio; le riprese del lungometraggio, invece, inizieranno il 28 marzo e il set farà tappa a Udine per un paio di giorni, nella zona del Parco Ardito Desio e di alcune vie limitrofe (via Mantova e via Pier Paolo Pasolini). «Una grande opportunità per la città – ha commentato l'assessore comunale al turismo Maurizio Franz -, per far conoscere e valorizzare il territorio e il patrimonio storico culturale udinese. Un modo di far scoprire la città in tutta Italia e all'estero, oltre ad avere una positiva ricaduta economica per ristorazione e attività alberghiere e commercio». Un buon segnale per Udine e il Friuli Venezia Giulia, che sempre più spesso, grazie anche al lavoro della Fvg Film Commission, viene selezionata come ambientazione di produzioni audiovisive. Ancora meglio se poi si tratta di opere legate ai talenti della nostra terra. Ilaria Tuti, infatti, è di Gemona del Friuli ed è una delle più apprezzate gialliste in circolazione.

GIALLO Elena Sofia Ricci protagonista di "Fiori sopra l'inferno"

TRAME

"Fiori sopra l'Inferno" (il cui libro è stato venduto in più di 22 Paesi nel mondo) vedrà come protagonista Elena Sofia Ricci nel ruolo di Teresa Battaglia, profiler alle prese con una scia di omicidi e con la sua lotta contro l'Alzheimer. La sua storia, entrata nel cuore di tanti lettori, è ambientata a Travenì, un piccolo paesino delle Dolomiti Friulane, che sarà "ricostruito" nei centri abitati e nella foresta del Tarvisiano. Il thriller sarà composto da sei puntate di circa 50 minuti l'una.

Il film "Billy", invece, racconta la storia di un ex bambino prodigio, che a 9 anni ha condotto un podcast di successo; arrivato a 19 vive con l'eccentrica madre ed è segretamente innamorato di una vicina di casa; frequenta solo bambini tra gli 8 e i 12 anni e non sa cosa fare della sua vita. A cambiare le cose, sarà l'incontro con il suo idolo d'infanzia, un rocker scomparso da anni, che lo aiuterà a scoprire un nuovo modo per affrontare il futuro. A dirigere, sarà Emilia Mazzacurati, figlia del celebre regista padovano Carlo, al suo esordio nel lungometraggio.

Alessia Pilotto

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Mercoledì 2 marzo
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Marcello Fugace**, per i suoi 40 anni, da Mariangela.

FARMACIE

Aviano
▶Benetti, via Roma 32/a

Azzano Decimo
▶Innocente, piazza Libertà 71

Cordenons
▶Ai Due Gigli, via Sclavons 10

Maniago
▶Fioretti, via Umberto I 39

Pordenone
▶Paludo, via San Valentino 23

Villanova di Prata
▶Cristante e Martin, via della Chiesa 5

Roveredo
▶D'Andrea, via Carducci 16

Sacile
▶Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4

San Vito
▶Comunale, via del Progresso 1/b

Spilimbergo
▶Santorini, corso Roma 40

Valvasone Arzene
▶All'Annunziata, via Valvason Corbello 8.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«L'OMBRA DEL GIORNO» di G.Piccioni : ore 16.15 - 21.30.
«ENNIO» di G.Tornatore : ore 18.00.
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 18.45.
«BELFAST» di K.Branagh : ore 19.30.
«BELFAST» di K.Branagh : ore 21.15.
«ENNIO» di G.Tornatore : ore 21.15.
«PICCOLO CORPO» di L.Samani : ore 16.15.
«L'OMBRA DEL GIORNO» di G.Piccioni : ore 18.15.
«IL PADRINO» di F.Coppola : ore 20.30.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«ENCANTO» di J.Bush : ore 17.30.
«IL LUPO E IL LEONE» di G.Maistre : ore 17.35.
«OCCHIALI NERI» di D.Argento. : ore 17.40.
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 17.50 - 20.40 - 21.40.
«L'OMBRA DEL GIORNO» di G.Piccioni : ore 18.00 - 21.10.
«ENNIO» di G.Tornatore : ore 18.10 - 21.20.
«BELFAST» di K.Branagh : ore 18.10 - 22.00.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 18.30.
«UNCHARTED» di R.Fleischer : ore 19.00 - 20.30 - 21.50.
«BELFAST» di K.Branagh : ore 19.40.
«BEAUTIFUL MINDS» di B.Campan : ore 19.50.
«MARRY ME - SPOSAMI» di K.Coiro : ore 20.00.
«IL PADRINO» di F.Coppola : ore 20.45.
«SEANCE - PICCOLI OMICIDI TRA AMICHE» di S.Barrett : ore 22.30.

SACILE

▶ZANCANARO
via P. Zancanaro, 26 Tel. 0434780623
«IL DISCORSO PERFETTO» di L.Tirard : ore 21.00.

SPILIMBERGO

▶MIOTTO
via Barbacane, 15 Tel. 0427 2153
«UN EROE» di A.Farhadi : ore 21.00.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«BELFAST» di K.Branagh : ore 17.10 - 21.20.
«BELFAST» di K.Branagh : ore 19.15.
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 16.30.
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 19.00.
«IL PADRINO» di F.Coppola : ore 20.00.
«PICCOLO CORPO» di L.Samani : ore 17.15 - 19.20 - 21.15.
«AFTER LOVE» di A.Khan : ore 16.00 - 21.30.
«L'ACCUSA» di Y.Attal : ore 17.20.
«SENZA FINE» di E.Fuksas : ore 17.50.
«BOSNIA EXPRESS» di M.D'Orzi : ore 19.40.
«OCCHIALI NERI» di D.Argento. : ore 21.20.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«L'OMBRA DEL GIORNO» di G.Piccioni : ore 15.00 - 17.25 - 21.00.
«ENNIO» di G.Tornatore : ore 15.00 - 18.00 - 19.50.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00.
«UNCHARTED» di R.Fleischer : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00.
«SEANCE - PICCOLI OMICIDI TRA AMICHE» di S.Barrett : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«BEAUTIFUL MINDS» di B.Campan : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«BELFAST» di K.Branagh : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 15.00 - 18.00.
«ENNIO» di G.Tornatore : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«OCCHIALI NERI» di D.Argento. : ore 15.30 - 18.00 - 20.30.
«IL PADRINO» di F.Coppola : ore 17.00 - 20.30.
«MARRY ME - SPOSAMI» di K.Coiro : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«ALINE - LA VOCE DELL'AMORE» di V.Lemercie : ore 21.00.

LIGNANO SABBIADORO

▶CINECITY
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«UNA FAMIGLIA VINCENTE - KING RICHARD» di R.Green : ore 21.00.

Il 28 febbraio si è spenta la

Dottoressa

Anna Andretta
Vedova Bertelli

ne danno annuncio i figli Francesco e Giovanni e le nipoti Camilla Cecilia e Chiara.

La funzione avrà luogo mercoledì 2 marzo alle ore 15,30 nella chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro.

Lignano Sabbiadoro, 2 marzo 2022

Domenica 27 Febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari e dei tanti amici il

Cav.

Massimo Bernardo
Giornalista e già Presidente del Propeller Club Port of Venice
di anni 75

Ne danno il triste annuncio: la figlia Silvia con Fabio, la moglie Luigina, la sorella Maria Laura, i nipoti ed i parenti tutti.

Non fiori ma donazioni per O.D.O. A.V.A.P.O. di Mestre e IOV IRCCS.

Il funerale avrà luogo Venerdì 04 Marzo alle ore 9.00 nella "Basilica dei Frari" in Venezia.

Dopo le esequie il caro Massimo verrà accompagnato al cimitero di Mestre per la sepoltura.

Si ringraziano sin d'ora quanti gli sono stati vicino con amorevoli cure.

Mestre, 2 marzo 2022

O.F. F.lli Ferraresso S.n.c. Tel. 041-951248

Il Presidente e Consiglio di Amministrazione del C.S.U. G. Zorzetto scs partecipano al dolore della famiglia e di quanti ne hanno apprezzato le doti umane e professionali, per l'improvvisa scomparsa del

Dott.

Maurizio Calligaro

Venezia, 2 marzo 2022

A du connoschede in Sa Groria

Livia Frongia

Come desiderava accanto alla nonna fino all'ultimo, Sebastiano e Giulia si uniscono al cordoglio del nonno Lino.

Venezia, 2 marzo 2022

Il giorno 25 febbraio è mancata

Sisi (Maria Luisa) Galante

Dà il triste annuncio la figlia Giovanna Segre con Aurelio, Lorenzo e Giacomo Balestra e con Soso (Elena) Galante. Si uniscono Nilse Galante, i nipoti Manuel e Marina Eulisse con Cencio Eulisse. Partecipa al lutto Giuliano Segre con Laura Fincato.

Venezia, 2 Marzo 2022

Il marito, le sorelle e i familiari tutti annunciano addolorati la scomparsa di

Rosanna Girotto
In Rossetti

I funerali avranno luogo Venerdì 4 Marzo alle ore 11 nel Duomo di S. Lorenzo (piazza Ferretto).

Mestre, 2 marzo 2022

Rallo 041972136

I fratelli Gianluigi, Paolo, Lalla e Leopoldo con le loro Famiglie annunciano con immenso dolore la prematura scomparsa di

Adriana Rossi Chauvenet
in Donadel Campbell

e si stringono con particolare affetto a Giorgio e ai figli Francesco, Paola e Stefano in questo tristissimo momento.

Padova, 2 marzo 2022

I.O.F. F.lli Rombaldi 0498875926

Filippo e Ginevra Niccolini di Camugliano con Lorenza, Camilla e Filippo sono vicini con tanto affetto a Giorgio, Francesco, Paola e Stefano con Benedetta, Lodovico e Gregorio per la perdita di

Adriana Rossi Chauvenet

La ricorderemo per sempre nei nostri cuori.

Padova, 2 marzo 2022

I.O.F. F.lli Rombaldi 0498875926

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

2 Marzo 2021 — 2 Marzo 2022

A un anno dalla dolorosa scomparsa di

Ruggero Drusi

lo ricordano la moglie Franca, il figlio Riccardo con Anna e Cecilia.

Venezia, 2 Marzo 2022